EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 - Numero 203

Martedì 29 - Mercoledì 30 Agosto 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1362): anno L. 15.600, semestre 8130, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.187

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00187 Roma, largo N. Salpietri 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-932

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc. L. 200 mm. (Ed. settentrionale 600) - Posts. data rigore magg. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. sett. 900) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. sett. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. sett. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. sett. 1400) - Economici rag. rubriche - Estero magg. 25 % - Copia arretrata prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. senza Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. -.-; *Austria sc. 3,5; Belgio fr. 60; *Brasile cru. -; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 18; *Irlanda Ag. 80; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta c. 5; *Niger fr. sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,35

Incominciano i colloqui dei capi arabi

Posti vuoti al "vertice,, di Kartum

Sono assenti l'algerino Boumedienne, il siriano Atassi (i più oltranzisti) e il tunisino Burghiba (fautore della pace con Israele) - Mancano anche re Idris di Libia e re Hassan del Marocco - Due problemi, due dissensi: la questione israeliana, il boicottaggio economico dell'Occidente

Nostro servizio particolare

Kartum, martedì sera.

I massimi dirigenti del mondo arabo si radunano oggi pomeriggio a Kartum. E' il primo «vertice» da quando, lo scorso giugno, le forze israeliane sconfissero la coalizione araba. La «summit» è il risultato di settimane di discussione. La conferenza (che ha inizio alle 19, ora italiana) potrebbe fissare le basi di una politica araba comune per i prossimi dieci anni.

Non tutti i massimi capi arabi sono però presenti. Vi sono il presidente della Rau Nasser, re Hussein di Giordania, re Feisal dell'Arabia Saudita. Si dà per certa invece l'assenza dei Capi di Stato siriano e algerino, i due più insistenti propugnatori di una offensiva araba contro Israele, che sono rappresentati dai propri ministri degli Esteri. La loro assenza è da mettere in relazione con gli orientamenti emersi nei lavori preparatori, secondo i quali è da escludere un immediato attacco armato contro Israele, ed è da prevedere un indirizzo più prudente anche se non conciliativo.

La questione del boicottaggio economico contro i Paesi amici di Israele, è sua volta, presenta altre difficoltà. Kuwait, Libia e Arabia Saudita hanno già detto che sono contrari alla continuazione del boicottaggio petrolifero nei confronti della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

Nasser, il presidente iracheno Abdel Rahma Aref e il presidente dello Yemen Abdullah As Sallal sono partiti nella tarda mattinata per Kartum. I tre hanno discusso ieri, oltre al problema yemenita, le questioni che saranno esaminate nel corso del «vertice», al quale secondo il giornale, «*tutte le parti della grande patria araba guardano con speranza e con ansia*». L'ufficioso *Al Ahram* precisa che tutti i ministri degli Esteri arabi già a Kartum concordano nel ritenere la conferenza «*una rara occasione di azione congiunta degli arabi, un'occasione che è importante non sciupare*».

Uno fra i primi a giungere a Kartum è stato re Hussein di Giordania, accolto con tutti gli onori di Stato. Non ci saranno invece re Idris di Libia (rappresentato dal figlio, El Hassan Ermidai, re Hassan II del Marocco e, come si è detto, Bumedien e Atassi. Non ci sarà inoltre il presidente tunisino Habib Bourguiba, «*per motivi di salute*», è detto ufficialmente. Ma probabilmente la sua assenza è in relazione all'isolamento in cui egli si trova: è l'unico capo arabo che sostiene l'opportunità della pace con Israele.

u. p.

L'abbraccio fra Nasser e l'irakeno Aref ieri a Kartum

Erano fuggiti in 170 mila

Solo 12 mila profughi hanno passato il Giordano

AMMAN, martedì sera.

Il governo di Amman ha rivolto un appello all'Onu e alla Croce Rossa protestando contro la decisione di Israele di non prorogare oltre il 31 agosto il periodo stabilito per il rientro dei profughi nelle regioni occupate ad ovest del Giordano.

Ieri, in una delle ultime giornate in cui il passaggio è consentito, soltanto 850 profughi hanno attraversato il Giordano diretti a occidente. In totale, su quasi 170 mila che avevano lasciato le case, solo 12 mila sono finora rimpatriati.

IL PIEMONTE SOTTO I TEMPORALI

Strade di Rivoli trasformate in torrenti di fango e pietre

Corso al Castello e piazza S. Bartolomeo hanno assunto l'aspetto del greto di un fiume - Invasi dall'acqua gli scantinati di alcune case - Allagate cantine, strade e campi nell'Astigiano e nel Cuneese - Un fulmine ha incendiato un cascinale a Costigliole d'Asti

Un'ondata di violenti temporali si è abbattuta questa notte su tutto il Piemonte. Un nubifragio di particolare intensità ha sconvolto per due ore la cittadina di Rivoli. Le strade che scendono con forte pendenza dal Castello si sono trasformate in torrenti e l'acqua ha allagato numerose cantine.

Particolarmente colpito è stato il rione Borgonuovo. Nel Corso al Castello, dove la strada non asfaltata è in via di sistemazione, l'acqua ha scavato l'acciottolato per ampi tratti e pietre e fango sono stati trascinati giù, per la discesa ricoprendo gran parte della piazza San Bartolomeo.

Il parroco Giovan Battista Grande, ha raccontato di essere stato svegliato in piena notte da un fragore spaventoso. «Mi sono affacciato — ha detto — ed ho visto che pioveva a dirotto. La strada si era trasformata in un torrente impetuoso e quando due ore dopo verso le quattro il nubifragio è passato, la via e la piazza parevano il greto massone di un torrente».

In via alla Fratta le cantine di uno stabile non ancora ultimato, ma nel quale abita già una famiglia, sono state allagate. L'acqua ha raggiunto il mezzo metro. Nel box di Giovanni Fasero, 28 anni, operaio alla Fiat Ferriere, una quindicina di galline, allevate in gabbia sono morte e la «giardinetta» che l'operaio aveva nel garage si è riempita di acqua e di fango ed è inservibile.

L'allagamento sarebbe stato provocato dalla scarsa efficienza delle condutture, che non avrebbero retto al flusso improvviso d'acqua provocato dal nubifragio. La strada dall'epoca dei lavori (circa due anni fa) è rimasta in terra battuta e la pioggia torrenziale di stanotte ha portato via buona parte del terriccio trasformandolo in una fanghiglia viscida, che è penetrata negli scantinati.

Altri danni si sono avuti in via Cervino, dove hanno ceduto le fognature e si sono aperte numerose piccole voragini che hanno resa la strada impraticabile. Anche in corso XXV Aprile e in largo Uriola, l'acqua ha trascinato pietrisco e fango. Squadre di operai sono al lavoro per ripulire le zone più colpite. Le cantine allagate non si contano. I vigili del fuoco sono accorsi anche da Torino e sono stati impegnati senza interruzione per tutta la notte.

m. b.

Rivoli: dal corso al Castello una frana di pietre e fango, spinta dalla furia del temporale, ha invaso piazza S. Bartolomeo

Asti, martedì sera.

Un violentissimo temporale si è abbattuto stanotte sull'Astigiano. I rovesci hanno provocato in quasi tutta la provincia allagamenti di strade e campi. In città l'acqua ha invaso numerose cantine, mentre il vento ha spezzato i rami di grossi alberi. Sulle strade collinari sono in movimento piccole frane. Numerose le scariche elettriche che hanno colpito cascinali isolati.

A Costigliole d'Asti un fulmine ha incendiato il cascinale dell'agricoltore Armando Bianco, 60, in regione Cascine. Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco dopo alcune ore di lotta. I danni ammontano a quattro milioni. Altri due cascinali sono stati colpiti dai fulmini in valle Tanaro.

Stamane il cielo era ancora completamente coperto. Nelle zone di fondovalle è comparsa la nebbia. La temperatura alle sette ora di 18°.

Alessandria, martedì sera.

Piove su tutto il territorio alessandrino, dove ieri si è avuta una bellissima giornata di sole. La temperatura è in leggera diminuzione. Ieri la massima è stata di 28 gradi; stamane alle 7,30 il termometro segnava 17°.

Cuneo, martedì sera.

Nella notte il Cuneese è stato colpito da una serie di temporali, alcuni dei quali piuttosto violenti. In città l'acqua torrenziale ha invaso diversi scantinati ed ha allagato alcune strade. Stazionaria la temperatura: 18° alle ore otto a Cuneo.

Aosta, martedì sera.

In Valle d'Aosta il cielo è coperto. Nella mattinata si no registrate le seguenti temperature: Aosta 20°, Courmayeur 16°, St. Vincent 21°, Cogne, Champoluc e Gressoney 15°, rifugio «Torino» —1°. Nella notte si sono registrate in tutte le vallate precipitazioni a carattere temporalesco.

Verbania, martedì sera.

Questa notte, su tutto il Verbano si sono avuti piovaschi accompagnati da folate di vento. Stamane il cielo era coperto da basse nubi nere che minacciavano nuove precipitazioni. Densi banchi di nebbia stagnano nel fondovalle. La temperatura si mantiene abbastanza elevata; alle 7,30, nelle zone rivierasche, il termometro segnava 18°.

Il sacerdote avrebbe «cospirato» con gli assassini dei finanzieri

Prorogato il «fermo» del parroco di San Martino di Casies - Il terrorista Egger sarebbe indiziato anche per l'attentato in cui morirono quattro militari italiani a Cima Vallona

Dal nostro corrispondente

Bolzano, martedì sera.

La notizia che l'austriaco Andreas Egger ha confessato di aver partecipato all'assassinio dei finanzieri Cabitta e D'Ignoti, assieme ai quattro «apostoli» della valle Aurina, è stata confermata ufficialmente dalle autorità. Sempre da fonte ufficiale, è stato altresì confermato il fermo del parroco di S. Martino di Casies, don Weitlaner, il quale, per la chiamata di correo di Egger, è indiziato di «cospirazione politica mediante associazione».

L'austriaco, inoltre, anche se non lo ha ancora ammesso, è indiziato di essere uno degli autori della strage di Cima Vallona, nella quale hanno perduto la vita altri militari italiani.

La conferma è giunta attraverso un comunicato dell'ufficio stampa del Vice-Commissariato del Governo, che dice: «Nel pomeriggio di ieri è stato notificato ad Andreas Egger e a Helmuth Kröss l'ordine di cattura emesso dall'autorità giudiziaria. L'Egger, noto da tempo al servizio di vigilanza come corresponsabile di gravi attentati e manufatti e persone, fra i quali quello di Cima Vallona, ha ammesso, a seguito di contestazione e di precisi elementi di prova, di aver partecipato, unitamente a Siegfried Steger, Josef Forer, Heinrich Oberlechner e Heinrich Oberleitner, all'attentato perpetrato il 24 luglio 1966 a S. Martino di Casies contro i finanzieri Salvatore Cabitta e Giuseppe D'Ignoti, rimasti uccisi, e il finanziere Dessimo Guzzo, rimasto ferito».

«Proseguono da parte dei carabinieri e della P.S. le indagini dirette anche ad accertare l'attività del Kröss, in ordine ai suoi rapporti con l'Egger e con gli altri appartenenti all'organizzazione terroristica».

«Nei confronti di don Johan Weitlaner, parroco di S. Martino di Casies, indiziato, sulla base delle dichiarazioni dell'Egger, del reato di cui all'art. 305 del Codice Penale (cospirazione politica mediante associazione), l'autorità giudiziaria — conclude il comunicato del Vice-Commissariato del Governo — ha confermato e prorogato il fermo, mentre sono in corso ulteriori indagini».

La complicità del sacerdote sembra essere stata provata dopo un minuzioso accertamento dei fatti. Subito dopo il crimine di San Martino di Casies i feroci assassini, che si erano appostati dietro i cespugli di una strada del paese per portare a termine il vile agguato, erano scomparsi misteriosamente. Le forze di polizia, accorse numerose sul posto, non avevano trovato di essi alcuna traccia.

La circostanza era apparsa particolarmente misteriosa, per cui si era supposto che i «killers» autori della strage di San Martino avessero potuto godere della protezione di complici del posto. Questa circostanza è stata appunto portata alla luce dall'Egger, il quale, dopo aver ammesso con molte reticenze, la sua partecipazione all'eccidio, ha fatto appunto il nome di don Johann Weitlaner, indicandolo come colui che avrebbe favorito gli assassini, dando loro ospitalità.

Enzo Pizzi

Il luogo in cui avvenne la criminale aggressione ai tre finanzieri di San Martino di Casies. L'asterisco indica il punto in cui caddero i militari, la linea tratteggiata segna la traiettoria delle pallottole dei terroristi (Telefoto)

IL MERCATO AZIONARIO

Fase di assestamento

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1210	1210
A TORINO: Fiat	2791	2774
A TORINO: Olivetti	2995	2984

Le quotazioni a pagina 11

A TORINO — Continua in Borsa la fase di assestamento, che porta anche oggi a un risultato moderatamente negativo. In apertura la quota mette in luce una scarsa attività, con prezzi riflessivi rispetto alla vigilia. Un tentativo immediato di rianimazione e di ripresa non ha esito e il mercato, nella seconda metà della riunione, ricade sotto la prevalenza delle offerte, per cui è costretto a retrocedere ulteriormente.

Le ultime battute sono interessate da un miglior assorbimento. Emerge più di un sintomo di resistenza, per cui il quadro di chiusura, anche se costretto a riflettere perdite diffuse dai prezzi della vigilia, consente di sottolineare la resistenza di fondo della quota.

Titoli di Stato e obbligazioni stabili. In leggera ripresa il dopnhorsa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6400-6600; sterlina una nuova 6250-6450; marengo svizzero 6600-6800; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125,50-127,50; oro fino 705-715; argento 37-40.

A MILANO — Il mercato azionario non è ancora riuscito a trovare un certo equilibrio e nell'incertezza la clientela preferisce realizzare impegni e non assumere nuove iniziative. In questo clima si sono dovute registrare nuove flessioni in tutto l'arco del listino, più pronunciate per i titoli a scarso mercato.

Qualche voce si è tuttavia distinta, riuscendo a stabilire quotazioni migliori di ieri e, in particolare, le Italpi e le Motta. In chiusura, interventi a sostegno hanno riportato i prezzi dei titoli guida sui livelli precedenti, per cui le maggiori oscillazioni della giornata sono le seguenti:

Generali 97.920 - 97.350 - 97.650; Montedison 1211 -

(Continua in 11ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Venerdì inizio delle prove di riparazione col tema d'italiano

Già vigilia di esami per 18 mila ragazzi

Ancora troppo alto il numero dei rimandati nella scuola dell'obbligo: uno su tre nelle medie, il 6 per cento nelle elementari - A giugno, negli istituti tecnici, i promossi costituivano soltanto il 37,6% - Fissati al 15 settembre i primi scritti per maturità ed abilitazione

Quelli che devono riparare

SCUOLE	PROMOSSI (in percentuale)	RIMANDATI (in percentuale)	RESPINTI (in percentuale)	NUMERO RIMANDATI
ELEMENTARI	93	6	—	3.870
MEDIA UNICA	51,53	30,82	17,65	4.355
GINNASIO	45,70	34,90	19,40	227
LICEO CLASSICO	43	43,20	13,8	473
LICEO SCIENTIFICO	54	34,40	11,60	808
ISTIT. PROFESSIONALI	61	29,6	9,4	679
ISTITUTI TECNICI	37,6	41,7	20,7	2.090

Le percentuali non sono ufficiali e si riferiscono alla maggioranza degli alunni scrutinati a giugno. A questi bisogna aggiungere i 3300 rimandati all'esame di licenza media e i 700 della 5ª ginnasio.

La maggioranza degli studenti che avevano seguito le famiglie in villeggiatura sono tornati per tempo: dovevano concludere la preparazione per gli esami di appello, che s'iniziano venerdì 1° settembre con il tema di italiano (poi le prove variano secondo il tipo di studi). Devono riparare sia i bambini delle elementari, sia i ragazzi delle medie, sia i giovani delle superiori: sono in tutto circa 18 mila studenti compresi tra i 6 e i 18 anni, chiamati a dimostrare di aver assimilato il programma in meno di due mesi, perché tutti hanno logicamente interrotto lo studio per un periodo più o meno breve di distensione.

Gli alunni di 2ª e 3ª elementare (quelli di 1ª, 3ª e 4ª promossi già la loro sorte fin dalla sessione unica di giugno) devono soltanto mettere a fuoco le prime nozioni apprese: l'impegno non è insuperabile, ma nel primo periodo dell'obbligo scolastico molti fattori complicano la relativa facilità degli studi. I rimandati sono in genere immigrati o appartenenti a famiglie socialmente poco evolute, incapaci senza colpa loro di una vera concentrazione e privi della minima tranquillità necessaria per affinare le proprie doti.

Dei 64.526 iscritti alle elementari, il 6% (3870) non sono riusciti a conseguire la promozione e si presentano purtroppo alla prova d'appello con una preparazione relativa. Questo anno anche le risultanze dei doposcuola estivi, che sono valsi a risolvere solo molti dei casi più gravi.

Preoccupano i dati della media unica (4355 rimandati in 1ª e 2ª; 3300 in 3ª) la quale, per essere scuola d'obbligo, si presta anch'essa ad amare constatazioni; si prevede che gli esaminatori saranno clementi e vorranno rinviare la selezione alle classi superiori. In totale i rimandati delle medie inferiori e superiori (considerando a parte i 3 mila circa della licenza media e dell'ammissione al liceo classico) sono 8632 pari al 33,82%; 4355 nelle medie uniche, 227 in 4ª ginnasio, 473 nei licei classici, 808 nei licei scientifici, 679 negli istituti professionali e 2090 negli istituti tecnici.

Preoccupante la situazione in quest'ultimo settore, che conta un migliaio di studenti serali, duramente impegnati dal lavoro e dallo studio, con un orario pesante e un programma analogo a quello dei corsi normali. Tra rimandati e respinti a giugno erano più del 62%, con il 20,7% di bocciati: cifra che rappresenta un primato negativo fra tutti i tipi di studio.

I 3 mila giovani che affronteranno gli esami di maturità e abilitazione hanno ancora circa tre settimane di tempo prima dell'inizio della sessione autunnale previsto per venerdì 15 settembre. A maggior ragione si constata qui l'inutilità dell'esame. Se un giovane di 19 anni non era maturo a fine luglio, non lo sarà del tutto neppure una settimana più tardi, quando ha interrotto la concentrazione per un periodo di relax ed è ritornato ai libri nell'afa cittadina.

In partenza per Portorico 5 sculture monumentali

Traffico interrotto ieri pomeriggio nel controviale di corso Francia, all'altezza del numero 271, per le operazioni di carico su pesanti autocarri di cinque grandi sculture in metallo. Sono state realizzate da Nerone Ceccarelli e Gianni Paloni, del «Gruppo N° 2», per un grande albergo di Portorico.

Sono la grande «alabarda» in acciaio inossidabile di lunga 16 metri, e la statua equestre del «Conquistatore» e alta sei. Le sculture pesano due tonnellate e mezzo, sono state necessarie oltre quattro tonnellate di legno per imballarle. Verranno portate a Genova e qui imbarcate.

Il padre l'avrebbe riconosciuto alla Tv in un filmato da Bukavu nel Congo

Reclutato dai mercenari di Schramme il bersagliere che si credeva annegato?

Il sergente Igino Lelli, 25 anni, era un buon soldato

Nell'agosto dell'anno scorso sparì inspiegabilmente sulla spiaggia di Lignano - Forse simulò la disgrazia: è possibile che sia stato ingaggiato da un misterioso individuo che in quei giorni frequentava la zona I suoi ufficiali esclusero che avesse disertato: era un ottimo sergente

Una strada con case basse, soldati negri che maneggiano grossi mitragliatori, in primo piano un gruppo di soldati bianchi in tenuta mimetica: i servizi filmati nel Congo che la televisione manda in onda nelle varie edizioni del telegiornale si somigliano tutti. Spesso i mercenari si nascondono il volto. In quello trasmesso alle ore 23 del 16 agosto invece sono apparsi sorridenti e addirittura disposti a lasciarsi intervistare. Così a migliaia di chilometri di distanza, in una piccola casa di strada Barocchio 83/5, alla periferia di Torino, all'improvviso si è riaccesa una grande speranza. L'operaio della Fiat, Luigi Lelli, di 50 anni, ha riconosciuto nel soldato di ventura che gli parlava dal video il proprio figlio Igino, creduto morto annegato lo scorso anno sulla spiaggia di Lignano.

L'operaio Luigi Lelli si è rivolto a «*La Stampa*» per un drammatico appello a quanti possono, anche in minima parte, aiutarlo a ritrovare il figlio.

E' un'impresa quasi disperata. Anche se molte voci la confermano ufficiale, sembra che le immagini siano state riprese da un cineoperatore francese a Bukavu, nella provincia congolese del Kivu occupata dai mercenari del col. Schramme. Il 23 agosto, nel telegiornale delle ore 20,30, la televisione ha mandato in onda un altro «filmato» da Bukavu che mostrava il colonnello circondato dai suoi uomini. La loro situazione era disperata: si trovavano circondati dalle truppe regolari ed avevano chiesto una tregua per poter abbandonare il paese senza spargimento di sangue. Nel caso che il legionario sia davvero Igino Lelli, come sarà possibile alla sua famiglia ritrovarlo?

Inoltre il giovane non è certo invogliato a dare sue notizie. Infatti se è vivo, viene considerato disertore e non può tornare in Italia. Era sergente dei bersaglieri: un ragazzo taciturno che non aveva amici e non era fidanzato, molto stimato dai superiori. Al tempo della misteriosa scomparsa, fu presa in considerazione anche l'ipotesi che fosse fuggito volontariamente, ma i suoi ufficiali la scartarono perché il Lelli era «*un bravo soldato*».

Luigi Lelli, il padre

Nulla lasciava prevedere la scomparsa del sergente Lelli. I genitori l'hanno visto per l'ultima volta il 16 aprile dello scorso anno, in occasione di Pasqua. Le ultime sue notizie sono del 7 agosto, una cartolina: «*Saluti da Lignano dal vostro affezionatissimo Gino*». Due giorni dopo Igino Lelli andava sulla spiaggia con un commilitone. Questi racconta che fecero molti bagni, fino alle sette di sera: «*Dopo andai al bar a prendere un caffè* — ricorda — *e Gino mi disse che forse avrebbe fatto un ultimo bagno*». Da quel momento nessuno ha più visto il torinese.

La sua divisa fu ritrovata con la bicicletta dove l'aveva lasciata, sull'auto del commilitone. Furono compiute ricerche accurate: nessuno l'aveva visto scendere in acqua, ma si concluse che era annegato.

Ora che è certo di aver riconosciuto il figlio tra i mercenari, il padre ricorda che a Lignano gli dissero che da qualche giorno sulla spiaggia c'era un misterioso individuo. Costui potrebbe aver indotto il sergente a disertare con la mira di lauti guadagni nel Congo.

Tragico infortunio stamane alla stazione Dora

Folgorato in cima ad una scala spostata da altri due ferrovieri

La vittima (38 anni) è padre di due bimbi - Aveva appena ultimato la revisione di una linea dove era stata tolta l'elettricità - Ha sfiorato i fili forse per un sobbalzo sui binari: fulminato da una scarica di 3000 volt

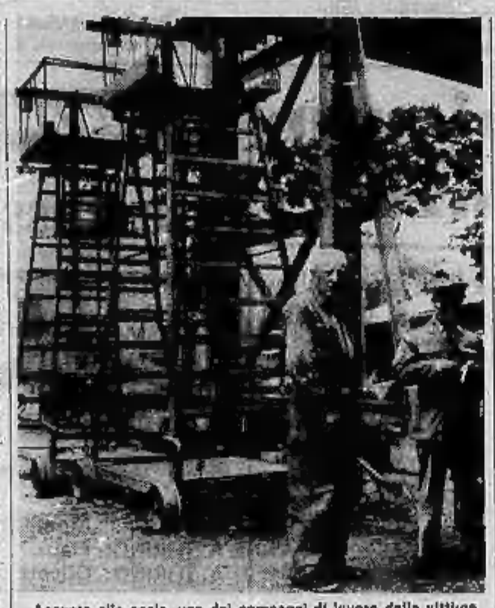
Drammatico infortunio mortale alle 11,40 di questa mattina alla stazione ferroviaria di Torino-Dora. Un operario che lavorava alle linee aeree che corrono sopra i binari è stato folgorato da una terribile scarica di tremila volt. La disgrazia è avvenuta mentre si trovava su una scala mobile spinta verso il deposito da due compagni di lavoro.

La vittima è un immigrato di 38 anni, Andrea Fiorentino, abitante a Settimo Torinese in via Monte Cervino n. 13 con la moglie Antonia Uccio e i figli Rosalia e Mariano rispettivamente di 11 e 9 anni. L'operaio era alle dipendenze dell'ufficio impianti elettrici delle ferrovie statali e questa mattina aveva avuto l'incarico di controllare una linea aerea alla stazione Dora.

Al tratto di linea da revisionare era stata tolta la corrente elettrica e alle ore 11,40 il Fiorentino e gli altri due ferrovieri addetti alla manutenzione degli impianti avevano ultimato la operazione. Sul posto, che è in cima alla scala mobile usata per il lavoro, erano stati dimenticati alcuni attrezzi. Mentre i due ferrovieri spingevano la scala verso il deposito, il Fiorentino, temendo che gli arnesi potessero cadere e ferire qualcuno, è salito a prenderli.

La disgrazia è avvenuta mentre il ponte mobile veniva spinto oltre un binario. Un improvviso sobbalzo, forse la perdita dell'equilibrio ha costretto il Fiorentino ad un brusco movimento. Il giovane operaio con la mano destra ha toccato i fili della linea aerea percorsi da una corrente continua di 3000 volt. Una scarica tremenda l'ha investito alla mano ed alle spalle. Il poveretto è piombato al suolo.

I due compagni di lavoro lo hanno trasportato immediatamente nella stazione e poco dopo è giunta un'autoambulanza della Croce Rossa. All'Astanteria Martini i medici hanno constatato che purtroppo era già cadavere.



Accanto alla scala, uno dei compagni di lavoro della vittima

Convocato d'urgenza il consiglio dell'Alleanza Cooperativa

Non ancora giunta comunicazione ufficiale della nomina di un commissario - Il presidente: «Ci auguriamo che uomini responsabili sappiano intervenire per tempo»

La notizia che il consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Torinese è stato destituito e verrà nominato un commissario prefettizio è stata vivacemente commentata dagli esponenti dell'organismo cittadino. Si sostiene che, nell'intento di risolvere la crisi, il bilancio dell'Alleanza Cooperativa — passivo di 44 milioni nel '62 e di 138 nel '66 — è stato impostato con gli stessi criteri di un'amministrazione controllata. Intanto il presidente dott. Gavazzi ha convocato per un intervento ufficiale i dodici membri del consiglio di amministrazione (sei sono nominati da enti cittadini: Malvicini, Cisl, dalla Provincia; Piovano, dc, Montemagni, psu, dal Comune; Savio, Cgil, Lamera, Cisl e Antonioli, Uil dei sindacati e sei eletti dai soci: Arduino, pci; Cappellaro e Necentini, psu; Pisoni, psiup; Garoia, Cisl e Carla, psu).

Il presidente dott. Gavazzi afferma di non essersi mai fatto illusioni sulle condizioni dell'azienda e al tempo stesso di considerare la nostra classe politica «*insensibile ai reali problemi della società. Tuttavia abbiamo seguito l'unica linea aziendale economicamente logica, nell'interesse della Cooperativa e dei consumatori torinesi. Gli atti ufficiali documentano questo difficile cammino. Con questo intendiamo assumerci tutte le nostre responsabilità, ma ci domandiamo dove erano coloro che oggi si atteggiano a salvatori della situazione, quando questa si deteriorava. La legge assegna precise responsabilità al ministero del Lavoro*».

Alla direzione centrale di corso Turati non è ancora giunta alcuna comunicazione, perciò il presidente, prima di agire, attende un passo da Roma e l'esito della riunione straordinaria del consiglio d'amministrazione. Tuttavia ha ancora precisato che si augura l'intervento di uomini responsabili che sappiano subentrare in tempo, nell'interesse superiore dell'Alleanza Cooperativa Torinese.

Da domenica con un morto in casa che non sanno come far seppellire

Il vecchio 20 giorni fa era rimasto vittima di un incidente - I familiari ignoravano la procedura per il certificato di decesso - L'intervento della Magistratura

Un pensionato è morto domenica sera in conseguenza di un incidente stradale. Per due giorni i familiari hanno invano cercato di ottenere un certificato di decesso che permettesse di seppellirlo. Solo oggi a mezzogiorno, dopo l'intervento della Procura della Repubblica, la salma ha potuto essere portata via da casa.

Candido Bocchino era stato investito la sera del 10 agosto a pochi passi da casa, in via Luini 86: aveva 80 anni, era uscito a fare una passeggiata. Una «500» guidata da Giuseppe Palazzo, via Bigny 4, lo ha travolto. Subito portato al Maria Vittoria, le sue condizioni sono apparse gravi, anche in considerazione dell'età. Il Bocchino aveva la gamba destra fratturata in due punti, una lussazione alla spalla, una contusione cranica. Sabato scorso cedendo alle sue insistenze, i familiari hanno ottenuto dai medici di poterlo portare a casa.

Il figlio Giuseppe lo ha caricato in macchina. In casa il pensionato è sembrato riprendersi, ma è stato un miglioramento effimero. Domenica pomeriggio il respiro si è fatto affannoso, il Bocchino ha perso conoscenza. Alle 21,30 è morto. Il figlio ha chiamato il medico della mutua Inam, perché rilasciasse il certificato e potesse essere deciso quando fare i funerali.

Ma il medico non ha creduto di poter firmare il documento. I familiari allora si sono rivolti ad un altro sanitario; anche questo però, visitata la salma e saputo che il morto era stato vittima di un incidente, ha ritenuto che esorbitasse dalla sua responsabilità firmare l'atto di morte.

Intanto passavano le ore. Ieri il figlio è andato al commissariato, ma neppure qui è stato possibile chiarire la situazione. Non esisteva nessun rapporto al riguardo. All'ospedale, dove era stato ricoverato il padre, Giuseppe Bocchino veniva informato che sul posto, a suo tempo, era intervenuta la polizia stradale. Recatosi al comando riusciva finalmente a ottenere interessamento al caso. Ma era ormai sera, troppo tardi per prendere qualsiasi decisione.

Solo stamattina la Stradale ha potuto informare del caso il sostituto procuratore della Repubblica, che ha disposto perché i familiari ricevessero immediatamente e prelevare la salma e la trasportassero all'Istituto di Medicina legale. Solo dopo il riscontro necroscopico che accerterà le cause della morte, il medico rimetterà l'atto di decesso e il magistrato potrà autorizzare il seppellimento della salma del pensionato.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +26,5
MINIMA +18,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) 18,8; ore 6: 16; press. 740,8; umid. 82%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, pioggia, temporali, temperatura in diminuzione. Temper. a Casale: massima 27,3; minima 13,4; ore 8: 19,3

Le critiche dei lettori

Cani spediti come bagaglio

● «Sono in un tale ha spedito a mezzo bagaglio da Porta Nuova a Messina, un cane cacciolo che giudica in modo penoso. La povera bestiola mordeva il legno della cassetta che lo rinserrava, troppo piccola per permettergli movimenti che non fossero il semplice voltarsi. Non mancava l'acqua, ma il cane — certamente molto agitato — l'avrà in breve ravvenduta. Molti dei presenti impietositi volevano opporsi alla stazione, ma il personale ferroviario ha detto che la "spedizione" era perfettamente regolare. Chiudere un cane in una cassetta per un tempo così lungo è un'azione crudele ed assurda e il regolamento che lo consente. Che ne dice la Protezione Animali?».
Giovanni Ferraris

Uccidere non è uno sport

● «Siamo un gruppo di giovani autenticamente sportivi — alcuni siamo stranieri, in vacanza in Italia — tutti avviati verso la vita di studio e di lavoro (questo per non essere definiti fannulloni). Ci dispiace nel sentire che da voi la caccia è considerata uno sport. La vita è piena di dure necessità, ma uccidere ciò che è patrimonio di tutti e non di un'esigua minoranza, è una sporca ingiustizia. Sembra che gli altri Italiani non cacciatori siano cittadini di seconda categoria e perciò abbiano il dovere di starsene zitti e al riparo per non venire impallinati dall'orda che distrugge il dolce autunno e impedisce il godere. I giovani, pieni di speranze, possono anche ribellarsi contro l'eredità di generazioni che eternavano la violenza come forza e gli ammazzapopoli come eroi. Perciò, basta con le armi (soprattutto per divertimento) e che l'uomo viva nella natura non più come piccolo e ridicolo tiranno!».
Thomas Angus, Margarete Schlüter, Anna Pegori, Carla Grimaldi, Sandro Borelli e Giulio Ferrari

Un referendum per il divorzio

● «Poiché sono vicine le elezioni politiche, propongo di sfruttare il momento per una precisazione sul divorzio. Non visto raccogliere firme in favore di quest'innovazione istituzionale, ma a mio avviso non è un sistema troppo preciso, perciò trasferirei includere nella scheda elettorale una seconda voce: SI o no per il divorzio? Così una lira si prenderebbero due piccioni e si eviterebbe di sprecare denaro solo per le elezioni».
Segue la firma

Bellezza sprecata

● «Leggo spesso lagnanze di chi in vacanza non ha trovato né silenzio né acqua. Io ho aperto in campeggio sull'Alta Langa (a San Benedetto Belbo, 600 metri di altitudine, dove il silenzio regna sovrano, l'acqua è limpida e chiara, i panorami dei dintorni sono stupendi (basti citare Monteforano a 18 chilometri). Ebbene — volete saperlo? — in tutta l'estate ho avuto la presenza di due "roulottes". Questo non è che un esempio: l'Italia in tutte le sue regioni vanta posti belli e riposanti, ma nessuno pensa a goderne».
Guido Pagliano

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 519.938.

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 68 angolo Via Barbaroux - BIRI Via A. Doria 3/c.
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, t. 81.214.

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41.

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale).
VIDOR CASHEMERE shop: Via Roma 338.

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 531.107.
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 8.

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.826 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173.

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542.

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Migliorati 4, telefono 467.731.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 519.938.

ISTITUTI
BERTOLA SIST
10123 TORINO
CORSI RECUPERO ABBREVIAZIONE ANNI
OGNI ORDINE STUDI
VIA PO 8 - TELEFONI 542.569 - 541.421 - 547.573
CORSI SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI PROFESSIONI
VIA PO 2 - TELEFONI 547.573 - 541.421 - 542.549
ORARIO DIURNO - PRESERALE - SERALE

Un solitario all'osteria

In un paese dell'elegante e non ancora snaturata Valle Grana si trova una saletta pubblica intitolata «Il Caffè» non diversa, per il vino e per le merende, dalle altre buone bettole locali; ma condotta da tre donne monferrine: la padrona e le sue due figliuole. E' frequentata di sera, da qualche campagnolo di mezza età, non abbastanza stracco di fatiche diurne, e da giovanotti nativi del luogo ma ormai paesani soltanto notturni. Rincasano arrivando in motocicletta dopo la giornata di lavoro in fabbriche di pianura. Gli avventori diurni e i forestieri di passaggio sono rarissimi, gli uni perché sanno troppo, gli altri perché ignorano come si dice — del resto con pettegola esagerazione — che quel Caffè sia frequentato a modo d'una modesta ma graziosa «petite maison». Perciò durante la giornata la padrona e le due figliole, fra chiacchiere, risatine, motivetti di canzoni rassettano il piano di sopra; ovvero zitte zitte fanno cucito al pianterreno. Allora la saletta — con le finestre aperte alla veduta d'un prato in salita fino al bosco del monte vicino, aperte anche alla concava eco valliva del torrente e del vento — rimane innocentemente quieta, quasi odorosa di pulizia e di freschezza.

Non così, non così in certe circostanze risse, come l'altro giorno. Poco dopo le nove del mattino entra il signor Chiaffredo (nominiamolo così per rispetto) un pensionato agricolo che abita lontano dal fondovalle, in un casolare giù in dei castagneti, con la moglie. I due coniugi campano di patate, castagne, pollame, latticini; il loro lavoro generativo è ormai compiuto da anni, la figliolanza se ne andò vivace altrove: essi, senza vicendè, stanno lassù tranquilli e per lo più taciturni. Chiaffredo l'altro giorno dunque è disceso in paese da solo: abito della domenica, calzoni pesanti, camicia e panciotto, giacca scura, cappello. Ha mezzana statura, non è pingue né magagnato degli anni.

Chi conosce lui e sua moglie vede quanto si rassomiglino. Tutti e due, le poche volte che, rinchiusa la vacca nella stalla, scendono insieme al paese, quando incontrano gente salutano con un identico, arrendevole e muto sorriso. Nel loro sorridere risalta anche l'unica differenza delle due facce, perché la moglie schiudendo la bocca mostra nude e rosse le gengive, e lui arricciando il labbro superiore schiaccia contro il naso lo sfoggio modesto dei baffi grigiolini.

Egli, appena entrato sul solo nella saletta vuota del Caffè, esclama tre volte — poiché le donne lì sono tre — «Buon dì!». Ha fatto una voce così insolita che dalla moglie non sarebbe riconosciut: il timbro sforzato, un po' da gallo, di chi si dà coraggio o di chi grida il proprio amore in un luogo meraviglioso. Quello è per lo meno il luogo del Dolcetto d'Ovada, ch'egli per notti e notti sognò di bere. E le tre donne? La padrona «così bella grassa» e le due figliuole «belle come margherite» che, secondo lui le rivedono proprio con piacere, sono ben degne di sogno. Le tre, da parte loro, l'accolgono proprio per dovere di ostesse. Comunque gli recano subito il primo quartino. A metà della giornata, poiché questo straordinario avventore periodico non si muove di lì fino a sera, i quartini saranno sufficienti a renderlo più che brillo; ma con una ubriacatura da dilettante, non da professionista. Circa due o tre quartini all'ora, intramezzati da parecchio pane e da formaggio, acciughe, salamini, brodo, caffè; e da sigari toscani, accesi, spenti, smozzicati, riaccesi; e soprattutto con l'esaltazione di tutte le chiacchiere non potute nascere nella monotonia della sua dimora più su dei castagneti. Egli parla sullo spunto di ogni cosa recatagli lì sulla tavola della saletta, sull'ispirazione di qualunque sbadata parolina della padrona o delle ragazze.

«Sapete, negli alpini, il sergente Martinetti, un quintale e mezzo di peso, si arrabbiava con il caporale di giornata, prendeva lui il sacco delle pagnotte portate lì, faceva riempire un cestone, ce n'era per mezza Compagnia, lo alzava con una mano, con l'altra rigettava le razioni. Voleva che le prendessimo di volo, guai se sbagliavamo, ci bastonava con il *pitone*. Però era bravo, non so di che vallata fosse, ma per chiacchierci, per dirci "Su qua!" diceva "Giù chi!". In marcia vedeva un alpino trascinare le gambe? Gli strappava dalle spalle lo zaino. Se lo caricava lui, una volta ne caricò otto, uno sull'altro. — Avete udito parlare di Don Cùa? In italiano, sapete, si dice Don Coda; un prete con faccia da toretto, schiacciata, e gli occhi neri ci guardavano sempre negli occhi. Era di una città che si chiama Castellamonte. Ebbene Don Cùa ci chiedeva se avevamo soldi. No? Ebbene eccoli qua, ce li dava lui, gratis, per bere il vino. — Ah! bene, le acciughe! Voi, padrona, bella rosa, avete mai visto il mare? Non importa, ma quella notte che il dottore di Caraglio venne su da noi e ci salvò la vacca, in mezzo mezzo barilotto d'acciughe. Sì, buon'anima, se la guarì che dopo tanto tempo non si vede neanche il taglio. Poi aveva fame. Non volle il nostro formaggio, non volle uova di gallina. Vide le acciughe schiacciate nel barilotto. Le mangiò con pane e burro. Io aprii una bottiglia. "Ma bene, le acciughe — diceva il dottore di Caraglio — sì, le acciughe sono il mare portato sulla tavola, persino qui in montagna; hanno l'odore e la puzza del mare, e con le scaglie luccicano come il mare laggiù. Anche il loro sapore è quello del mare"».

Il pomeriggio va verso la sera, tra sonnolente siesta e brevi chiacchierlecci e assetati risvegli del signor Chiaffredo. Finché si odono sulle stradale, quindi nella viuzza vicino al Caffè gli scoppiettii della prima motocicletta. Quando Chiaffredo, vinto e offeso dalla presenza e dai lazzi dei giovanotti, riacquista una certa padronanza di se stesso e quando si è alzato borbottando e vuole uscire e barcolla respingendo però tutti gli aiuti, anche la lunga pena e l'ora di sua moglie stanno per finire.

Si sa che in ognuno di quei giorni in cui, sei volte all'anno — solo sei volte, una per bimestre! — Chiaffredo discende all'Ufficio postale del paese, per ritirare la pensione agricola, la moglie dopo aver pur lei per un po' d'ore creduto alla solita promessa d'un ritorno tempestivo di lui, di nuovo delusa, chiude la cucina e la stalla, e discende a sua volta. Piange, giù per la viottola mulattiera, prega nelle soste di pilone in pilone. Parla tutto il tempo da sola. E' una gran giornata, anche per lei, di discarica. Ai piedi del pilone di Santa Margherita vergine, che è quello poco sopra al paese, ella si ferma più a lungo e aspetta l'ora del tramonto. Infine, quando le pare che i paesani siano rincasati, quando più può s'affretta per non essere veduta e va ad accoccolarsi su un gradino della Chiesa parrocchiale. Di lì al «Caffè» uno svolto, ma poche decine di metri. Ode anch'ella lo scoppiettio petulante della prima motocicletta. Nel barlume di un lampione, tra poco, vedrà comparire adagio, piede dopo piede, più o meno ritto, ma già silenzioso, il suo vecchio compagno di vita.

Tino Richelmy

Scienza e tecnica al servizio dei truffatori

Il baro moderno vince al gioco con la chimica e l'elettronica

Serie di trucchi diabolici scoperti di recente in Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Olanda - Minuscole radio ricetrasmittenti celate fra i denti, sotto un cerotto che simula una medicazione, in un anello, consentono ai compari di comunicarsi i punti - Vernici speciali cambiano le figure delle carte al contatto della mano - Dadi magnetici comandati con invisibili elettrocalamite - Si è arrivati a fabbricare in serie una macchinetta che fa uscire dai polsini le carte false

In alcuni recenti processi per gioco d'azzardo (fra cui, clamoroso, quello nel quale fu implicato il campione di ciclismo Antonio Maspes che aveva lasciato un centinaio di milioni sul tappeto verde) si è prospettata l'ipotesi che i biscazzieri avessero fatto ricorso all'elettronica o ad altre diavolerie del progresso. Sconvolgente realtà o ipotesi fantascientifica? Mentre in questi procedimenti giudiziari o non è stato possibile provarla oppure è stata ritenuta infondata, alcuni episodi avvenuti all'estero hanno rivelato trucchi compiuti proprio mediante l'applicazione degli ultimi ritrovati dell'elettronica.

Qualche mese fa, in uno dei più eleganti e aristocratici club di Londra, una coppia di gentiluomini da poco immessa in quella ristretta cerchia di cultori del bridge sfoggiava una abilità sbalorditiva. Al termine della serata un certo numero di assegni, per un notevolissimo importo, sottolineava in maniera sostanziosa la bravura (o la fortuna) dei due imbattibili. Fu il ripetersi dei successi ad ingenerare qualche sospetto, ma il comportamento della coppia era irreprensibile. Non un gesto, non un colpo di tosse che tradisse un'intesa.

La scoperta avvenne casualmente per colpa di un cameriere premuroso il quale sollevò una scatoletta caduta ai piedi di uno dei due campioni e gliela porse su un piatto d'argento.

Quell'innocente scatoletta si era aperta e aveva rivelato in vista una piccola trasmittente a transistor miniaturizzata. Assicurandola ad un ginocchio e premendone il pulsante con l'altro, il giocatore comunicava ai compari le sue carte. I segnali, in codice, erano perfettamente sfasciati e si limitavano a provocare altrettante vibrazioni nella minuscola suoneria che il complice portava applicata direttamente all'epidermide.

Quasi nello stesso tempo, a Parigi, un'altra coppia di giocatori troppo «fortunata» venne scoperta grazie all'intuito di un medico il quale si accorse che uno dei suoi imbattibili avversari si presentava ormai da troppo tempo con un cerotto applicato sotto l'orecchio. Una sera, per pura cortesia, domandò quale persistente malanno affliggesse il giovanotto al punto da costringerlo a una medicazione tanto prolungata. Si sentì rispondere che si trattava di un semplice foruncolaio, curato con una certa pomata.

Il medico non fece altre domande ma al termine della serata, invariabilmente conclusa con la vittoria dei suoi avversari, insistette per dare un'occhiata da competente alla medicazione. Era insospettito ed i suoi sospetti trovarono conferma: l'impurabile foruncolo era in realtà un piccolo laringofono miniaturizzato che captava e ampliava i battiti dei denti, quelli fatti con discrezione a bocca chiusa e li trasmetteva al compagno comunicando la sua situazione e apprendendo le prossime giocate. Da parte sua costui faceva altrettanto con un analogo strumento inserito nella dentatura al posto di una protesi apparentemente rimossa. I due ingegnosi imbroglioni erano stati smascherati per un particolare quasi insignificante: la pomata per curare la foruncolosi, cui aveva accennato il baro col cerotto, emanava un odore sgradevole. E il medico si era accorto che invece quella medicazione era assolutamente inodore.

Due esempi

Ecco due esempi che possono indicare in maniera sconcertante ed esauriente quali sono le risorse a disposizioni dei bari moderni. A tempi nuovi astuzie nuove, sembra essere lo «slogan» programmatico di questi imbroglioni perfettamente allineati col progresso dei tempi. La scienza e la tecnica, rivoluzionando la nostra vita, hanno anche regalato ai disonesti una serie di mezzi d'inganno che di solito vengono scoperti fortuitamente.

Nei giochi da tavolo l'inganno può risultare semplice e agevole. Negli Stati Uniti sono perfino arrivati a produrre su scala industriale un piccolo congegno a molla da fissare all'avambraccio, nell'interno della manica, che funziona a scatti in seguito alle contrazioni muscolari. Ad ogni scatto la macchinetta spinge fuori dal polsino la carta voluta.

Qualche anno fa alcuni bari segnavano con puntini fosforescenti il dorso delle carte e poi riuscivano a riconoscerli con l'aiuto di occhiali scuri. Sistemi di questo genere appartengono ormai alla storia e solo un dilettante si azzarderebbe a metterli in pratica, infilandosi sul naso un paio di occhialoni abbrunati che insospettirebbero chiunque. Il baro moderno, invece, schizza sulle carte una speciale vernice trasparente che riflette i raggi infrarossi, assolutamente invisibili in condizioni di luce normale, e poi si prepara a riconoscerle con l'aiuto di semplici e funzionali lenti a contatto, lievemente scurite solo nella zona davanti alla pupilla.

Altre vernici speciali rimangono trasparenti quando la loro temperatura è identica a quella ambientale ma possono colorarsi in varia maniera quando vengono a contatto con il calore della mano. Il così, dipingendo un segno differente su una carta, è possibile «trasformarla» tenendola semplicemente tra le mani per qualche attimo: in un paio di secondi la figura sottostante scomparirà e al suo posto apparirà quella dipinta sopra con le vernici speciali. Il trucco può essere utilissimo a coloro che in ogni parte del globo invitano i passanti a scommettere su una delle tre carte che manovrano con velocità e con destrezza sul banchetto o sull'ombrello aperto. Nel caso che uno scommettitore abbia puntato una grossa somma sulla carta giusta chi tiene il banco potrà appoggiare con una scusa il dito su una carta e tenervelo per qualche secondo; e appena rivoltata, la carta non sarà più la stessa.

Le calamite

Le elettrocalamite, sempre azionate da minuscole pile portate in una tasca interna della giacca, permettono una infinità di altri trucchi. Un tipo speciale, minuscolo e potentissimo, può essere sistemato nei polsini della camicia. Così, muovendo il braccio con una ben calibrata noncuranza, il baro può influenzare il rotolare dei dadi, facendoli cadere dalla parte voluta. Per ottenere questo effetto è però necessario che i dadi siano di tipo speciale, con una faccia interna foderata di una sottile lastrina di cadmio. Altre varianti consistono nel fissare queste calamite, che possono essere più grandi e quindi più potenti, sulla parte superiore del ginocchio al di sotto dei pantaloni. Durante il gioco sarà facile muovere la gamba nelle varie direzioni per ottenere gli effetti voluti. Qualora il gioco consista nel lancio dei dadi su un tavolo lungo sarà ovviamente necessario disporre di un complice appostato all'altro lato del tavolo e capace di manovrare con la stessa disinvoltura.

A volte si può addirittura ingannare l'avversario dandogli nello stesso tempo la illusione di una perfetta regolarità. Alcuni bari, infatti, adoperavano dadi trasparenti per far vedere che i loro cubetti non contenevano imbrogli. La colorazione gialllina o azzurrina della sostanza trasparente era però ottenuta mescolando alla plastica la polvere finissima di una sostanza altamente magnetizzabile. In più tale sostanza poteva essere magnetizzata a strati, rendendo sensibile soltanto una faccia. L'elettrocalamita, manovrata nel solito modo, faceva poi il resto.

C'è qualche possibilità di difendersi contro i bari elettronici? A questa domanda gli esperti si stringono nelle spalle. «E' già una gran cosa scoprirli», dicono poi con sollievo. Anche se questa è una soddisfazione che a volte può costare decine di milioni.

Bruno Ghibaudi

La moda italiana a Mosca

Indossatrici italiane presentano le ultime creazioni della nostra moda al Palazzo dello Sport di Mosca, gremito di folla. La sfilata si è svolta nel quadro della mostra internazionale delle macchine per confezioni e prodotti per abbigliamento alla quale l'Italia partecipa con 150 ditte in un vasto padiglione di seimila metri quadrati (Tel. e «Stampa Sera»)

ARREDAMENTO E ANTIQUARIATO

Modestia e nobiltà del peltro

L'umiltà della materia è riscattata dalla qualità del manufatto - La splendida tradizione inglese e tedesca - Varietà di leghe, nelle quali la componente principale è lo stagno - Un rebus: quello dei marchi di fabbrica e di qualità

Sul peltro, lega fortunatissima in ogni tempo e soprattutto ai nostri giorni, occorre prima di tutto smentire la credenza di molti che esso contenga, assieme ad altri minerali, anche una parte d'argento. Il suo componente principale, al quale si deve l'opaca, serica luminosità, è lo stagno, presente nella lega in quota variante dal 60 al 90 per cento, a cui sono aggiunti, in quantità diverse a seconda delle formule, principalmente piombo e antimonio, e talvolta anche rame, zinco e bismuto. Una mescolanza, dunque, di elementi non nobili sebbene lo stagno, probabilmente perché inossidabile all'aria, fosse considerato dagli antichi greci un metallo prezioso, e tale lo ritenassero anche gli antichi cristiani ammettendolo, con l'oro e l'argento, fra i metalli in cui era consentito costruire il vasellame sacro.

Le leghe classiche di peltro sono diverse, come si è detto, ed è questa la prima nozione che non può essere ignorata da chi, affascinato da questa materia corposa e duttile, in cui la povertà esercitata il riscatto nella qualità del manufatto, vada cercando oggetti di peltro nel mercato antiquario, ormai rarefatto, e si stupisca della varietà di toni — dall'argenteo al piombeo — di cui il peltro può vestirsi. Una differenza quasi fondamentale, ad esempio, v'è fra il peltro tradizionale inglese e quello continentale, specie tedesco e italiano: quello è generalmente più opaco e chiaro, per l'assenza o la presenza scarsissima (tranne che nella lega inglese, il *Ley*) di piombo, questo è sovente più caldo, lucente e cupo, per effetto di una più varia miscela, brunita dal piombo e dal rame.

Brocca in peltro del XVII secolo, fabbricata a Norimberga

Nel peltro di buona lega la quota di stagno è alta, non inferiore generalmente all'80 per cento, e quella di piombo, necessario per abbassare il punto di fusione dell'impasto e renderlo più duttile alla lavorazione, non è maggiore del 10 per cento. Questa quota di piombo non è superata, generalmente, nei manufatti europei destinati alla mensa. Considerati gli effetti nocivi del piombo sull'organismo umano, sin dal Medioevo si cominciò a vietarne l'impiego in quantità maggiori nel vasellame d'uso domestico. Ma, come accade talvolta anche nelle cose umane, che non viene premiata la finezza ma la grossolanità, il peltro di migliore lega ha vita relativamente più breve, essendo soggetto a disgregarsi e a corrodersi e potendo sopravvivere al massimo cinque o sei secoli, mentre maggior durata ha quello scadente, ricco di piombo.

In Italia, eccettuate le regioni settentrionali, la tradizione della ceramica, così radicata e conveniente, ha impedito che il peltro assumesse l'importanza che ha avuto, dal Medioevo in poi, nell'Europa centrale e soprattutto in Inghilterra e nei paesi tedeschi. Là il vasellame d'uso quotidiano fu di peltro, e via via la familiarità di questa materia, così duttile, inalterabile e d'aspetto nobile nonostante la povertà, fece derivare, da una produzione utilitaria, un'arte vera e propria, sia nell'argenteria e talvolta surrogato di questa, ma più spesso autonoma e tipica per la lavorazione, i modelli, la decorazione.

Da noi la tradizione del peltro diventa consistente soltanto nel XVI secolo, per l'emigrazione a Venezia di artigiani fiamminghi, primo nucleo di una scuola locale del peltro che assunse ben presto lineamenti artistici tipicamente veneti.

Un rebus che appassiona i collezionisti è quello dei marchi, che venivano impressi sui manufatti fin dall'antichità in Inghilterra e nei paesi tedeschi, secondo regole scrupolose e complesse, per indicare la qualità della lega, la città d'origine, l'anno e la bottega di fabbricazione. Rari sono invece i peltri italiani marcati, ed in tal caso essi recano punzonature con lo stemma sabaudo quelli piemontesi, con una tenaglia quelli milanesi, un'aquila incoronata quelli modenesi, il leone di San Marco quelli veneti, una croce contornata da lettere quelli trentini, gigli di varia foggia quelli toscani. Spesso i peltri veneziani recano anche indicazioni sulla quantità della lega. Su quelli più tardi, infine, sono impresse anche le iniziali o il nome del fabbricante.

Renzo Carnevali

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. 52.503 / 872.347
10123 TORINO
CORSI DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI
CORSI SPECIALI
per passaggio all'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri dei provenienti da altri indirizzi di studio: Ginnasio - Licei - Istituti: Industriali Professionali - Magistrale - Scuole Tecniche
Sezioni: DIURNA - PRE-SERALE - SERALE
Esperienza ultratrentennale - Tradizionale serietà di insegnamento, controlli e assistenza - Frequenti contatti epistolari e verbali con le Famiglie, per tutti gli allievi dei corsi diurni e per i minorenni dei corsi preserali e serali - Edificio ampio e signorile ad esclusivo uso dell'Istituto - Attrezzatura didattica completa e modernissima - Ottimi risultati finali - Corsi distinti per ogni tipo di esami - Rette scolastiche nella misura minima, compatibilmente ad una organizzazione seria e completa
BORSE DI STUDIO A TUTTI I MERITEVOLI
CONVITTO e SEMICONVITTO nel medesimo corpo di fabbrica dell'Istituto
Iscrizioni: dal 1° Settembre

Pagliano
UNICA SEDE: VIA MAZZINI 23 - TORINO
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE SPOSI

NOTO CALZIFICIO LOMBARDIA
produzione fine calze uomo e bambino per vendita dettaglio Torino e Provincia CERCA RAPPRESENTANTI, indicare referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa Sera — Torino».

LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPORO-VENT
ISTITUTO OTTICO FULCHERI, V. LAGRANGE 4, TO
PRIMO CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO CORNEALE

DONNE Confidenziale

A caccia col marito

La signora prende il fucile

All'apertura della stagione di caccia vediamo come ed in quale misura la donna vi è inserita in questo sport che poco si addice alla proverbiale grazia femminile. Ecco cacciatrice nell'edizione 1967 è alquanto nell'ombra. Sono infatti pochi i signori, sì e no il sei per cento, disposto a sottoporsi alle fatiche della «stagione» venatoria ed è accertato che in generale «prendono il fucile» soltanto alcune mogli di appassionati cacciatori alle quali è stato trasmesso il fascino dell'avventura nel pacifico incanto della natura. Molte di esse lo fanno per snob, il che vuol dire andare a caccia in riserva a qualsiasi ora del giorno e ritirarsi, quindi, alla lunghe e faticose scarpinate in «terreno libero» che, specie in Piemonte, è in prevalenza in zona collinari.

Calibro «20» e cartucciera

Per prima cosa il fucile, grande protagonista della caccia. Viene consigliato alle donne il calibro «20» a differenza del «12» usato dagli uomini. Il prezzo? Varia a seconda dei tipi: un fucile più buono costa sulle 50 mila, poi si sale fino a toccare il milione senza citare alcuni fucili inglesi che raggiungono i due milioni. Le cartucce costano dalle 110 alle 200 lire e ne occorre una buona riserva. La cintura «cartuccera», dipende se sono in cuoio o in tela, costano dalle 3 alle 6 mila. In questi ultimi tempi le cinturone sono di preferenza sostituite dal gilet con duplice fila di cellette portacartucce che, in genere, è in cotone impermeabile (dalle 3 alle 15 mila lire), oppure in pelle glace morbidissima (30.000). Una delle grosse novità è il gilet «spara-veloce» con calcio, in più il serbatoio porta-cartuccia che consente di sfilare rapidamente dal contenitore la cartuccia (costa 2000 lire).

— Stai facendo progressi: di solito non riuscivi a colpire nulla...

La divisa della Diana '70

Nei tempi mitici Diana cacciatrice inseguiva il cervo vestita di un cortissimo e scollatissimo «chitone», indubbiamente antenato della mini-gonna. Oggi, invece, la donna si compiace di vestire alla stessa maniera degli uomini: camicia di Sanella in tinta unita o scozzese; gilet portacartucce; pantaloni in velluto a coste o di fustagno e giacca con ampia «cacciatora» sul dorso in tela mako impermeabilizzata. Non esiste possibilità di scelta nel colore: è d'obbligo il grigio-verde. Le calzature possono essere stivali oppure scarponcini a «gambaletto» alti sopra il polpaccio legati da stringhe.

Il cappello, ultimo stile, della stagione, di tipo francese, con piccola ala, ha una doppia calotta a doppia faccia: grigio-verde e rosso «fuoco». Questo perché ha funzioni diametralmente opposte: la parte grigio-verde aiuta a rendersi invisibile alla selvaggina; rovesciando la calotta dalla parte rossa, (non occorre toglierlo) diventa vistosamente visibile in modo da evitare una possibile «impallinata» da parte dei compagni di caccia (il suo prezzo è di 2000 lire). Volendo (costano 35 mila) ci sono in commercio gli occhiali «antibersaglio» che hanno la virtù di resistere ad una carica di pallini sparati da 6 metri. Vi è infine il giaccone «zanzariera» in garza trasparentissima nei colori della campagna, completa di mascherina facciale. Si usa per ripararsi a caccia di zanzare.

Da non dimenticare il carniere: in cuoio con doppia rete esterna, laterale costa sulle 15.000 ma ci sono anche le economiche «roll-carniere» da 2 mila. Sono il completamento dell'abbigliamento a qualche volta servono. Dipende dalla ricchezza della cacciatrice.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Savina (o Sabina); S. Adelfo (significa «fratello»: nome dato d'ordinario al secondo dei gemelli). Decollazione di S. Giovanni Battista.

Oggi, martedì 29 agosto, il Sole è sorto alle 6,21 e tramonta alle 19,40. La Luna si trova nel 23° giorno: sorge alle 0,16 e tramonta alle 13,39.

(A cura di Ilaria Candoli, Elsa Rossetti e Luisella Re)

SARDEGNA: chiarito il delitto di Cagliari?

Il custode della villa avrebbe sparato su Picciau

La prova del «guanto di paraffina» accusa il giovane di Orgosolo, il cui fermo è stato prorogato - Ricostruite dalla polizia le fasi dell'assassinio

Una pattuglia di carabinieri impegnata in un rastrellamento sul Sopramonte di Orgosolo (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Cagliari, martedì sera.

Giuseppe Leonardo Musina, il giovane di Orgosolo custode della villa all'ingresso della quale, la scorsa settimana, fu ucciso il commerciante cagliaritano Gianni Picciau, sarebbe uno degli esecutori materiali del delitto. A questa conclusione sarebbero giunti nelle ultime ore gli inquirenti che conducono le indagini. Polizia e carabinieri, infatti, avrebbero raccolto a carico del giovane una prova di estrema gravità. Fra gli accertamenti fatti dalla polizia scientifica dal primo momento, c'è infatti anche quello della prova del «guanto di paraffina», cui fu sottoposto Giuseppe Leonardo Musina.

Ieri sera si sono venuti a conoscere i risultati di questo accertamento, che richiede laboriosi esami prima che se ne possa trarre una conclusione. La prova è stata positiva. Si può dire, in sostanza, che Musina sparò. Però, il giovane ha rilasciato una dichiarazione agli inquirenti che potrebbe anche annullare l'esito della prova. Egli, infatti, ha sostenuto di avere usato il suo fucile da caccia nella giornata di mercoledì 23, quella che precedette la notte del delitto. Non aveva porto d'armi. D'altronde, non poteva essere andato a caccia, ammesso anche che avesse avuto i documenti, in un giorno escluso dal calendario venatorio. Nonostante ciò, egli ha sostenuto di avere usato il fucile la mattina presso la villa.

Malgrado questa dichiarazione, che cancellerebbe, secondo i magistrati, i risultati della prova del «guanto di paraffina», gli inquirenti hanno chiesto all'autorità giudiziaria che venisse prorogato il fermo del giovane, che scadeva lunedì sera. Ieri, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Lai, si è recato nel carcere di Cagliari e, dopo un lungo colloquio con il giovane di Orgosolo, ha deciso di prorogarne il fermo.

m. g.

Ergas replica: I film di Sandra sono stati passivi per molti milioni

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Il produttore Moris Ergas ha accusato Sandra Milo di avergli fatto perdere centinaia di milioni con i film realizzati per lei. Secondo Ergas, tutti i film prodotti per la Milo, nessuno escluso, «sono stati passivi per la mia società, certi addirittura catastrofici». La dichiarazione del produttore, rilasciata ai giornalisti poche ore dopo che Sandra Milo aveva chiesto al magistrato una indagine sulla «Zebra Film», la società di cui è azionista insieme a Moris Ergas, ha suscitato notevole sorpresa nell'ambiente cinematografico romano. Ci si domanda come la «Zebra film», in quasi dieci anni di esercizio, non abbia dichiarato fallimento se i passivi denunciati dal suo principale azionista e responsabile sono così gravi. Preso atto che la «Zebra film» non ha prodotto solo film di Sandra Milo, è noto che quasi tutte le produzioni più importative della società hanno avuto per protagonista la bella attrice, con la quale Moris Ergas è stato legato sentimentalmente per quasi dieci anni.

Nell'ambiente cinematografico romano si ricorda che l'unico film interpretato da Sandra Milo e risultato ufficialmente catastrofico per il suo produttore è stato «Vanina Vanini», diretto da Roberto Rossellini. I critici giudicarono male la sua interpretazione e da quel giorno l'attrice decise di abbandonare il cinema. Solo Fellini riuscì a farla tornare sulla sua decisione affidandole un ruolo di protagonista in «Otto e mezzo». Fu un successo clamoroso.

Dopo, tutti hanno sempre creduto che Sandra Milo, divenuta notissima anche all'estero e richiesta dai produttori di tutto il mondo, fosse diventata anche un'attrice di cassetta». Invece, almeno secondo Ergas, non è così. «La Zebra film — ha detto testualmente il produttore — non è mai stata così prospera e solida come nel momento attuale non dovendo più produrre film per la Milo».

Sandra Milo non ha ancora replicato alle dichiarazioni del suo ex produttore. Dopo aver consegnato, per decisione del giudice tutelare dei minorenni, la piccola Deborah alla nonna paterna, l'attrice si è chiusa nel suo appartamento dei Parioli. Secondo alcuni amici, la Milo ha il sistema nervoso in pezzi e «ci si può aspettare da lei qualunque cosa». l. g.

Arrestati stamane gli aggressori della mondana torinese a Savigliano

Sono due giovani che abitano a Salmour, pochi chilometri da Fossano - Ricercato il fratello di uno degli arrestati, sfuggito alla cattura per pochi minuti - Come è stata compiuta la rapidissima indagine

DAL NOSTRO INVIATO

Savigliano, martedì sera.

Con una brillante e fulminea operazione i carabinieri di Savigliano sono riusciti, ad appena ventiquattro ore dalla selvaggia aggressione, a identificare i rapinatori della mondana Maria Teresa Arseni, di 45 anni, residente a Torino in via Breglio 69, due dei malviventi sono stati arrestati stanotte; il terzo complice è invece riuscito a fuggire ed ora è attivamente braccato in tutta la provincia.

I banditi catturati sono Giovanni Giaccardi di 28 anni, contadino, e Giuseppe Vissio, di 23 anni, autista, entrambi residenti a Salmour, un paesino agricolo ad una decina di chilometri da Fossano; il malvivente latitante è il fratello del Vissio, Alberto, di 20 anni, manovale.

Giuseppe Vissio e Giovanni Giaccardi sono stati fermati presso la rispettive abitazioni e condotti in caserma a Savigliano. Dinanzi alle prove schiaccianti che i carabinieri erano riusciti a raccogliere a loro carico, sono crollati dopo un brevissimo interrogatorio e hanno reso piena confessione.

La «Giulietta sprint» rosso vivo adoperata per l'aggressione alla mondana è stata sequestrata presso l'abitazione del Vissio. Anche parte della refurtiva (pare il braccialetto) è stata recuperata. Nella tarda mattinata i due malviventi, sotto buona scorta, sono stati chiusi alle carceri giudiziarie di Saluzzo, a disposizione del procuratore della Repubblica, dott. Ignesti.

Nelle indagini coronate da un così pronto successo e dirette dal tenente Parisi, si sono distinti il brigadiere Cabras, comandante della Squadra di Polizia giudiziaria di Savigliano, e il carabiniere Minelli: tutti i militari della Tenenza si sono però prodigati senza sosta affinché i responsabili dell'ignobile atto di delinquenza non rimanessero impuniti.

Come si ricorderà, Maria Teresa Arseni domenica notte, mentre passeggiava in corso Roma, a Savigliano, era stata avvicinata da tre giovani a bordo di una «Giulietta sprint» color rosso. Dopo aver scambiato qualche parola con i tre, la donna accettò d'essere accompagnata presso certi suoi conoscenti, che abitano in un quartiere periferico della città.

L'auto, però, anziché all'indirizzo indicato, si diresse verso la provinciale per Saluzzo e, percorso qualche chilometro, imboccò un viottolo di campagna e qui si fermò. A questo punto uno dei giovani a bordo (pare il Giaccardi) puntò una pistola contro la sventurata: «Fuori i soldi». La Arseni obbedì prontamente e consegnò la borsetta con 40 mila lire in contanti.

Un altro (sembra Giuseppe Vissio), notato il braccialetto al polso della donna, glielo strappò. Maria Teresa Arseni intanto implorava: «Ora che mi avete preso tutto, lasciatemi andare». I delinquenti risposero con una risata e quindi, mentre due scendevano dalla vettura, il terzo si avventò addosso alla mondana e la violentò; le sevizie alla donna furono quindi ripetute a turno anche dagli altri due malviventi. Mezz'ora dopo la Arseni veniva scaraventata sul viottolo e la «Giulietta sprint» ripartiva a folle velocità, scomparendo nella notte.

La mondana, tornata sulla provinciale, fermò una macchina di passaggio e si fece portare a Savigliano, dove sporse denuncia. Una rapida battuta dei carabinieri non sortiva comunque alcun risultato. La Arseni purtroppo non era riuscita a rilevare il numero di targa e anzi in un primo momento aveva anche fatto una certa confusione sul tipo di autovettura adoperato dai rapinatori. Solo ieri mattina la donna confermava che si trattava di una «Giulietta» sprint color rosso vivo. Fornendo alcuni dati sommari degli aggressori, la vittima aveva anche precisato che si trattava di giovani di età compresa fra venti e i trent'anni, dal viso cotto dal sole.

Sulla base di questi indizi i carabinieri hanno cominciato l'inchiesta. Per prima cosa sono stati ricercati tutti i possessori di una «Giulietta» sprint color rosso, che evidentemente non sono molti nella zona compresa tra Savigliano, Saluzzo e Fossano. Una vettura di questo tipo era stata notata più volte a Salmour e l'informazione, raccolta nella tarda serata di ieri, ha portato gl'inquirenti sulla pista giusta.

A Salmour è stata infatti rinvenuta, presso l'abitazione dei Vissio, la macchina sospetta; un più attento esame ha condotto anche alla scoperta di una piccola ammaccatura sulla carrozzeria. I carabinieri hanno successivamente ottenuto dal pretore di Savigliano, dott. Picasso, un mandato di perquisizione delle abitazioni degli indiziati, che ha fruttato, come si è detto, il ritrovamento da parte della refurtiva. Giovanni Giaccardi e Giuseppe Vissio sono stati quindi fermati e portati a Savigliano, dove hanno finito per rendere piena confessione. Il fratello di Giuseppe Vissio, Alberto, è riuscito invece a dileguarsi. Tutti sono stati denunciati per rapina aggravata, violenza carnale, sequestro di persona e atti osceni.

Gianni De Matteis

cinghiale

PENNELLI CINGHIALE

del Pennellificio BOLDRINI ALFREDO
CICOGNARA (Mantova) - Telefono 68.168

Al Vostro abituale negozio, nel Vostro interesse, chiedete sempre pennelli marca «Cinghiale», prodotti di alta qualità

Rappr. Città Torino: BOLDINI REMO - Telefono 684.132

REX

INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A.

Per il continuo sviluppo dei settori produttivi e per le necessità di studio di nuovi prodotti e tecnologie, cerchiamo:
a) Un perito meccanico progettista con profonda conoscenza dei problemi di progettazione di organi meccanici in movimento, al quale affidare, in posizione di autonomia, compiti di allestimento di gruppi meccanici;
b) Un perito elettromeccanico con profonda conoscenza di servomeccanismi a bassa tensione ed in generale di applicazioni elettriche ed elettroniche;
c) Un perito meccanico progettista di attrezzature per stampaggio lamiera con profonda, documentata conoscenza del settore.

Per tutte le posizioni si richiede una esperienza maturata nei settori specifici per almeno 5 anni;
Età non superiore ai 35 anni;
E' auspicabile, per le prime due posizioni, la conoscenza di una lingua tra tedesco e inglese.
Si offre un inquadramento interessante, in posizione responsabilizzata.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento a:
INDUSTRIE A. ZANUSSI - Direzione Servizi del Personale
Casella Postale 221 - 33170 PORDENONE.

UNVRAL MOBILI
VIA GARIBALDI 26 (interno)
TEL. 542.493
Mobili di ogni stile e prezzo

Si girano a Barolo gli esterni di «Cupido 7»

Fulvia Franco (in un film) cerca marito nelle Langhe

L'attrice soddisfatta a metà della sua parte: «Il cinema si ricorda di me solo come caratterista» - Di Tiberio Mitri l'ex miss Italia dice: «E' rimasto un ragazzone: ha sbagliato nella vita e ha pagato duro»

DAL NOSTRO INVIATO

Barolo, martedì sera.

Per Fulvia Franco il tempo sembra essersi fermato. Eletta Miss Italia nel 1949, conquistò subito, dopo diciotto anni, la bellezza che le valse l'ambito riconoscimento e le aprì le porte del cinema. In questi giorni è nelle Langhe, dove si gira il film Cupido 7. *Fulvia interpreta la parte di una vanesia giunta in Piemonte alla ricerca d'un marito. La troviamo nelle cantine dei marchesi di Barolo, dove ha appena finito di girare una scena.*

— *Non pensa, signora Franco, che dovrebbero essere i giovanotti a correrle dietro, e non viceversa?*

L'attrice sorride. «Anch'io veramente pensavo che mi avrebbero imbruttita. Ma il regista Dall'Aru ha dato una spiegazione plausibile al mio personaggio: si parte non trovo nessuno che mi sposi perché sono una mondana. Parto quindi per il Piemonte a caccia di un marito che ignori il mio burrascoso passato.

— *Soddisfatta della parte?*

«Sì e no. Da qualche tempo il cinema si ricorda di me solo come caratterista. Come attrice non ho ancora avuto la possibilità di dare il meglio di me stessa. Lavoro molto, questo sì, ma le mie apparizioni sono quasi sempre molto brevi. Gli ultimi film che ho girato sono alcuni *western* e «Le dolci signore» di Luciano Salce, che uscirà a ottobre. Comunque non mi lamento, attendo sempre l'occasione buona, che un giorno o l'altro forse verrà. Nel frattempo occupo il tempo libero dal cinema con un lavoro che mi piace. Curo a Roma le pubbliche relazioni d'una catena di negozi di calzature. E poi ho mio figlio, che adoro. Attualmente è a Monfalcone, da certi parenti».

— *E con Tiberio Mitri, suo marito?*

Fulvia Franco diventa pensierosa. «Tutto finito da tanto tempo. Però gli sono stata solidale in quella brutta vicenda con l'americana. Poveraccio, non ne aveva colpa. E' rimasto un ragazzone: ha sbagliato nella vita e ha pagato duro».

— *Progetti per il futuro?*

«Alcuni film nell'autunno e nel prossimo inverno, mio figlio che deve riprendere le scuole, e le pubbliche relazioni per i negozi di calzature».

g. d. m.

Fulvia Franco durante la lavorazione di un film

Sull'Autostrada del Sole

Mortale incidente a causa d'uno starnuto

MODENA, martedì sera.

(p. b.) **Uno starnuto ha provocato stamane all'alba, verso le cinque, sull'Autostrada del Sole, non lontano da Modena, un singolare e purtroppo tragico incidente. Il conducente di un'auto francese che viaggiava verso Milano a forte andatura, dopo aver starnutito, forse per l'aria fresca che entrava dal finestrino aperto dell'auto, ha sbandato paurosamente e non è più riuscito a mantenere il controllo della vettura, che, dopo aver zig-zagato, ha invaso la corsia opposta, capottando diverse volte.**

Il conducente, Christian Fratta, di 37 anni, abitante a Metz (Francia), Rue Clermont-Ferrand 477, ha perduto la vita. Con lui viaggiavano pure la moglie, Odette Colgnard di 38 anni, e il figlio Eric di tre anni, nonché i suoceri, Leon ed Emile Colgnard, rispettivamente di 73 e 68 anni, i quali hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Policlinico modenese e sono stati giudicati guaribili dai dieci ai trenta giorni.

IL DELITTO NON PAGA

Lo straordinario ARTHUR RYDE

Ottimi affari e tanti debiti

RIASSUNTO — *Nei pressi di Northampton viene trovata incendiata un'automobile, con a bordo un cadavere carbonizzato e privo di documenti. L'auto risulta di proprietà di certo Arthur Ryde, uno strano individuo, ex-ufficiale nella guerra 1914-18, noto come incorreggibile dongiovanni, sebbene sposato.*

Ryde fu commosso dalla nascita di un bimbo frutto di una relazione extraconiugale

Che cosa scopriranno le indagini? Molte cose che Elisabeth, la moglie di Arthur, ignorava. Nel 1924 Arthur aveva stretta relazione con una certa Helen Campbell, bruna quanto Elisabeth era bionda. Arthur Ryde si era innamorato di questa ragazza e quando lei mise al mondo un bambino frutto della loro relazione, Arthur ne fu commosso ed entusiasta.

L'entusiasmo, l'affetto, l'amore sono sentimenti bellissimi ma essi non danno pane. Arthur Ryde non fu molto sollecito a versare gli alimenti che aveva promesso alla ragazza. La signorina Campbell si decise a consultare un avvocato. Minacciato dallo scandalo Arthur Ryde si impegnò a pagare dieci scellini alla settimana alla sua amica o meglio alla madre del suo bambino.

Che cosa si può desiderare di più che coltivare un giardino e cogliere fiori?

Scosso, provato da questi avvenimenti, Arthur Ryde riflettè e si chiese se, soprattutto non fosse preferibile accontentarsi di una vita tranquilla, senza avventure ma anche senza patemi d'animo. Nel 1919 acquistò a credito una villetta nei pressi di Londra. Che cosa si può desiderare di più quando si può coltivare un giardino, cogliere delle rose?

E' un tipo, Arthur Ryde, che sa accattivarsi le simpatie, crearsi degli amici. Questi se li sceglie fra la buona società. Pur essendo ancora molto giovanile, ama dire con una punta di orgoglio: «Ho trentacinque anni suonati, a quest'età non si possono più fare grandi cose». Impiega la sua forza fisica e la sua agilità sui campi di tennis. E' un brillante giocatore. Ad un certo punto, il don Giovanni sopito in lui tira fuori di nuovo le unghie ed i denti.

Mentre la moglie dormiva, passava le notti in bianco ad addizionare ed a sottrarre cifre

Il signor Arthur Ryde aveva ripreso a collezionare a ventaglio. Aveva relazioni ai quattro angoli del paese. Ad una certa Nelly Tucker promettava di sposarla il giorno dopo di aver detto ad una bellissima russa che sarebbe stato il più fortunato degli uomini se lei avesse acconsentito di diventare sua moglie. Questo suo tenore di vita riduceva velocemente il suo conto in banca. Egli trascorreva notti in bianco ad addizionare cifre, anzi a sottrarre cifre. Sua moglie ignara dormiva il sonno dell'innocenza.

SEGUE: Sull'autobus per Hammersmith

In Francia, presso Chartres

Autocisterna in fiamme: tre morti

CHARTRES, martedì sera.
Un'autocisterna da 35 tonnellate s'è scontrata la notte scorsa presso Chartres con cinque automobili e il suo carico di carburante si è incendiato: nello spaventoso incidente sono morte tre persone e il guidatore dell'autobotte è dato come disperso. Il colossale incendio divampava ancora stamane e la strada per Parigi era bloccata. Un vigile del fuoco è rimasto ustionato.

L'incidente è stato causato da una manovra spericolata effettuata da una vettura sport nel sorpasso dell'autocisterna. I due veicoli, per lo slittamento della vettura sport provocato da una brusca frenata, si sono urtati. L'autocisterna ha sbandato e ha investito altre tre macchine che giungevano in senso contrario. Una quinta auto sopraggiunta poco dopo è anche andata a finire nel mucchio. Poi improvviso si è sviluppato l'incendio. «Se un incidente del genere si fosse verificato in città vi sarebbe stata una terrificante catastrofe» ha dichiarato il capo dei pompieri. Dai rottami delle auto, prima che divampassero le fiamme erano stati estratti cinque feriti.

E' morto Enrico Pozzani presidente onorario dei cavalieri del lavoro

Riva Trigoso, martedì sera.
(f. g.) E' morto stamattina alle ore 8 a Bonassola, all'età di 81 anni, il comm. Enrico Pozzani, presidente onorario a vita dell'Associazione nazionale cavalieri del lavoro, dal 1924 cittadino d'adozione di Bonassola, dove trascorreva la maggior parte dell'anno assieme alla moglie e ai figli. Nota personalità del campo commerciale nazionale ed estero, fu per numerosi anni presidente dell'Associazione nazionale cavalieri del lavoro con sede in Roma. Recentemente era stato insignito della cittadinanza onoraria di Bonassola, alla presenza delle più alte personalità della zona.

I funerali si svolgeranno in Bonassola giovedì e la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero parrocchiale della cittadina rivierasca.

Telegrammi

★ **SIELLA** — Un cacciatore di Carpi (Modena) è stato derubato del fucile calibro 12 e di cinquecento cartucce lasciate nella sua auto. Il ladro, che aveva aperto una portiera forzando il vetro dell'elettore, non è stato ancora identificato. Il furto è stato subito dall'artigiano Primo Richi di 37 anni, che aveva scelto la zona boraggiva intorno a Mussacca, tra Biella e Vercelli, per una battuta di caccia.

★ **TRAPANI** — Un meccanico richiamo di un camion sulla è caduto su una donna di 23 anni, Francesca Catalano Pinzivalli, di Trapani, uccidendola sul colpo. La figlioletta Lucrezia, di 2 anni, che la donna teneva in braccio, è rimasta ferita ed è ricoverata in ospedale.

IL «WESTERN» DELLA BARDOT ACCENDE GELOSIE CONIUGALI

Gunther Sachs teme che Brigitte ceda al fascino di James Bond

I due attori gireranno insieme nel Messico - Di solito Sachs non accompagna la bella moglie nelle trasferte cinematografiche - Ma questa volta non si fida e viaggerà costantemente con lei - E anche la signora Connery prenderà le stesse precauzioni - La pellicola costerà tre miliardi di lire

Sean Connery ieri a Venezia alla guida di un motoscafo sul Canal Grande (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Gunther Sachs non ama seguire la moglie quando gira film fuori della Francia, in località esotiche o semplicemente lontane perché odia essere considerato soltanto un «principe consorte». Ma per il prossimo lavoro di Brigitte Bardot ha già annunciato fermamente che non si staccherà per un attimo dal suo fianco, sebbene gli «esterni» siano nel Messico. Il motivo? Il partner di sua moglie sarà Sean Connery, l'indimenticabile James Band, i cui successi femminili hanno turbato le fantasie di tutti i mariti di questo mondo. Gunther Sachs — tra BB e 007 — vuole fare correre inutili pericoli al suo matrimonio. Perciò prenderà alla partenza — e si spera anche al ritorno — lo stesso aeroplano della voluttuosa consorte.

Anche la moglie di Sean Connery, Diane Cilento, userà la stessa precauzione: in fondo Brigitte Bardot è un po' una 007 della seduzione femminile.

La notizia della doppia separazione coniugale è stata data insieme con quella del film. Sarà (il film, non la separazione coniugale) un western dei più feroci, con Connery nei panni di un pistolero di sangue misto, chiamato «Shalako», nome che fornirà anche il titolo alla pellicola. Per interpretare la parte, l'attore si è già fatto crescere i capelli dove ancora gli crescono, cioè sul collo: sulla sommità del capo, condannata da un'incipiente calvizie, metterà l'abituale parrucchino. Connery si sta anche esercitando ad estrarre la rivoltella e far fuoco, onde apparire «la più veloce pistola del West».

Brigitte Bardot rivestirà i panni dell'affascinante figlia di un notabile bianco di cui il «pistolero» si innamorerà follemente. Il resto della trama per ora è segreto. Ma i produttori assicurano che il film sarà «un successo trionfale». Costerà circa tre miliardi di lire, e farà gola a tutti gli autori di «colossi» hollywoodiani. Sulla coppia Bardot-Connery si fanno le previsioni più rosee. «Spodesteranno il binomio Taylor-Burton — ha dichiarato un portavoce — anzi, non ci sarà paragone. BB e Connery sono molto più belli». Le prime fotografie pubblicate dai giornali inglesi mostrano la Bardot in minicalzoni nelle muscolose braccia dell'ex James Band (dov'era Gunther Sachs?). Mostrano anche i due attori scherzosamente impegnati in un incontro di lotta libera. C'è da scommettere che, per la prima volta in vita sua, 007 sarebbe capace di perdere.

e. c.

Un'intervista con Sean Connery

L'agente delle tasse contro «l'agente 007»

Il celebre divo a Venezia parla dei suoi favolosi guadagni e del prossimo lavoro con B. B. Non sarà solo interprete ma anche produttore

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, martedì sera.

«Sì — mi ha detto ieri sera Sean Connery a Venezia. — *Brigitte Bardot sarà l'eroina del western "Shalako", di cui io sono il protagonista e il produttore. Si tratta di una produzione molto importante, anche sotto il profilo finanziario: cinque milioni di dollari, qualcosa come tre miliardi di lire italiane. Ho preso gli accordi definitivi con Brigitte Bardot ieri a Deauville in un colloquio all'Hôtel Royal che è durato tutta la giornata».*

«*Brigitte Bardot ha fatto difficoltà prima di accettare la parte?*».

«*Ha chiesto di leggere il soggetto, ma l'ha trovato di suo gradimento e ha subito detto di sì. La lavorazione comincerà il prossimo novembre nel Messico, ma la vicenda di "Shalako" è tratta da un romanzo di Louis l'Amour e rievoca un episodio accaduto nel West statunitense nel 1882. Per realizzare il film saranno necessarie 150 persone fra attori e comparse: la lavorazione durerà sei dieci settimane*».

Queste e altre notizie ci sono state date da Sean Connery durante la cena offerta in suo onore al «Danieli» qui a Venezia. Ad un tavolo, c'erano lui, James Bond, e 7 giornalisti italiani e stranieri, fra cui due signore; a un tavolo vicino erano raccolti alcuni «big» della cinematografia mondiale: Edward Dmytryk, che sarà il regista di «Shalako»; egli, sabato scorso, ha finito di girare «La battaglia d'Anzio»; il coproduttore del film di Connery, l'inglese Euan Lloyd, la signora Kavabit, presidente della più forte società di produzione e distribuzione in Giappone, che si tratterrà a Venezia fino alla fine della mostra internazionale del cinema; gl'italiani Poccioni e Colajacono, della Medusa Film; ad un terzo tavolo, alcuni fra i più importanti noleggiatori italiani, tra cui il signor A. Amati, proprietario di 63 sale di prima visione.

Brigitte Bardot durante la recente vacanza romana

Giunto nel pomeriggio da Parigi, Sean Connery ieri sera indossava un abito blu, una camicia color albicocca con cravatta marrone; arguto e brillante, ha parlato della sua attività. Ora si sta occupando della preparazione del film; poche settimane or sono ha terminato in qualità di regista un documentario in Scozia sulla vita dei pescatori: è il primo d'una serie di film dedicati alla gente umile che lavora. Egli, che prima di conoscere la recente strepitosa fortuna ha praticato svariati lavori manuali (muratore, metallurgico, bagnino), dice di sentirsi molto legato a quel mondo.

Gli è stato chiesto: «*Dal momento che si sente portato alla regia, perché non dirige lei stesso "Shalako"?*».

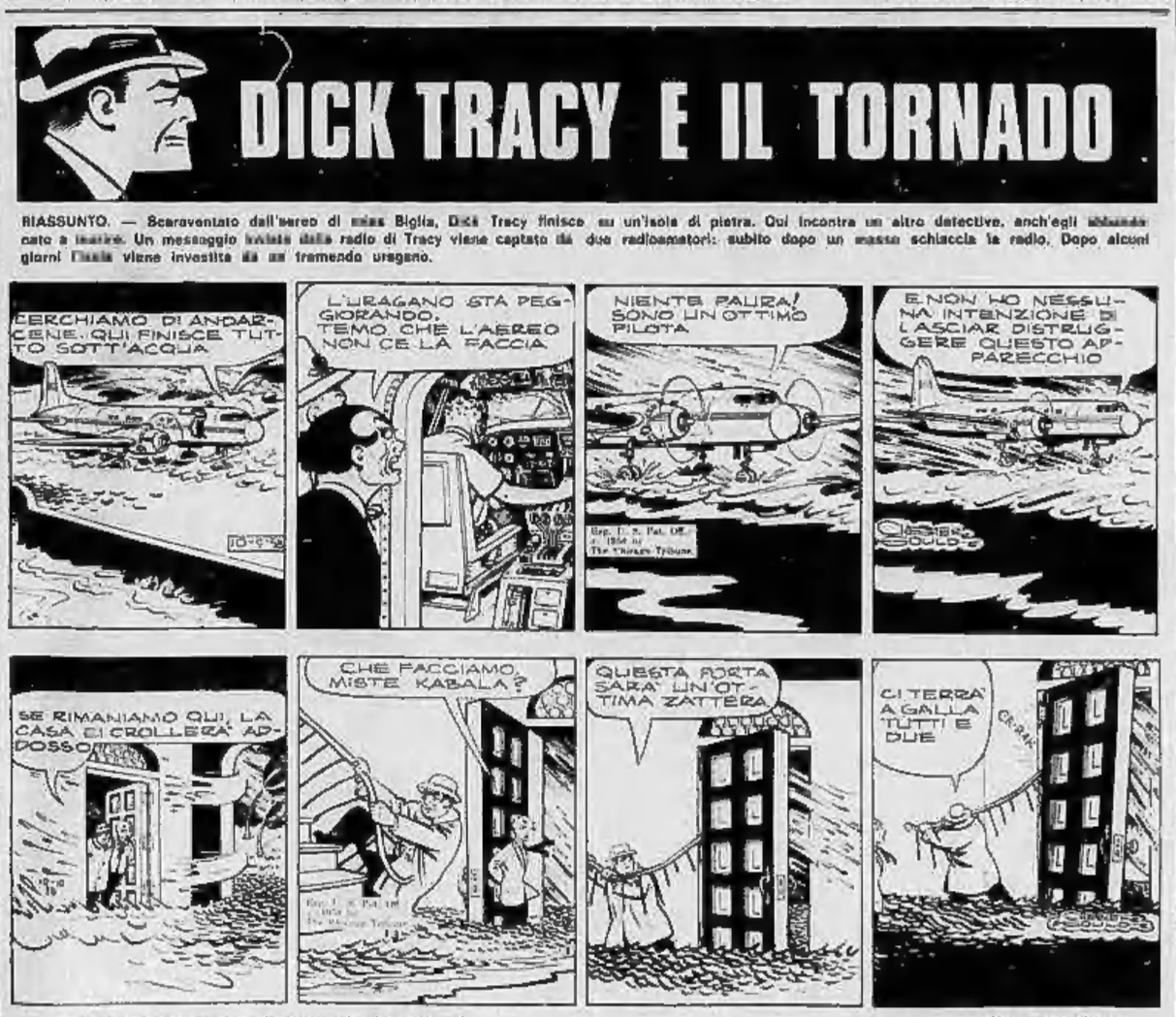
«*Di questo grande western sono già interprete e produttore: aggiungere anche la regia sarebbe un po' troppo*».

Altra domanda: «*Quali sono i suoi rapporti con gli agenti delle tasse?*».

«*Non parliamone... In America mi trattengono il 33 per cento dei guadagni. Sul 67 per cento che rimane gli agenti delle tasse britannici, oltre una certa cifra mi prelevano la sopratassa che tocca il 95 per cento...*». Qualcuno ha sussurrato: «*Chissà come sono pensose le sue difficoltà finanziarie...*».

Al termine della cena molti dei convitati gli hanno presentato cartoline illustrate di Venezia con la preghiera di firmarle. Il signor Quilleri, proprietario d'una ventina di sale cinematografiche in Lombardia, gli ha porto un assegno bancario in bianco dicendogli: «*Gradirei un suo autografo qui*». Lui, stando subito allo scherzo, non ha esitato un momento, ma sull'assegno ha scritto: «*Harry Saltzmann*». Com'è noto, fra Connery e Saltzmann, produttore del film di 007, c'è stata recentemente una clamorosa rottura.

f. f.



RIASSUNTO. — Scaraventato dall'aereo di mister Biglia, Dick Tracy finisce su un'isola di pietra. Qui incontra un altro detective, anch'egli sbalzato a riva. Un messaggio inviato dalla radio di Tracy viene captato da due radioamatori: subito dopo un mostro schiaccia la radio. Dopo alcuni giorni l'isola viene investita da un tremendo uragano.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

89 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

VENEZIA

Un film ungherese stasera alla Mostra

La burla spietata di Fabri a un vecchio delatore nazista

Il regista ha ambientato la sua vicenda tragicomica sulle rive del Balaton - Il terrore corre sul filo

Barbara Malmone, una delle stelline in cerca di notorietà al Lido di Venezia (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, martedì sera.

I tre primi film della Mostra, come si è visto, sono firmati da registi giovani o giovanissimi: questa sera invece è la volta di un'opera che è stata diretta da uno degli uomini più affermati in campo cinematografico internazionale, l'ungherese Zoltan Fabri, insignito, a Roma, del «Giove Capitolino» nel 1965, premiatissimo a Karlovy-Vary, a Mosca, a Boston, a Mar del Plata e a Locarno. Qui a Venezia non ha mai conquistato il «Leone d'oro», ma ha avuto più di una soddisfazione: per esempio nel 1965 gli sono stati conferiti i premi di «Cinema 60» e di «Unicrit».

Nato a Budapest cinquant'anni or sono, Zoltan Fabri dal 1952, anno del suo primo film, ad oggi ha diretto dodici pellicole e ne ha sceneggiate tre che sono state realizzate da altri registi. Indipendentemente dai meriti artistici, egli ha anche quello morale di esprimersi con una libertà e un coraggio che non sono frequenti nel cinema di oltrecortina.

Il film che si proietta stasera a Venezia, *Fine stagione*, stando alle dichiarazioni dello stesso regista, si differenzia per genere e per temi dalle sue opere precedenti. «E' una tragedia tragicomica», egli dice, «ecco la trama, invero assai interessante.

Le notizie sul proscenio ungherese arrivano fino al piccolo luogo di cura sulla riva del Balaton, dove sei vecchi amici pensionati vanno a bere ogni sera la loro birra al ristorante della stazione. Uno di loro, Kerekes, l'ex farmacista, è da giorni assente dalla compagnia e gli amici pensano di fargli una burla. Lo chiamano al telefono e uno di loro, Laufer, l'ex commerciante di cavalli, con voce alterata si presenta come ufficiale di polizia e lo convoca da lui per la mattina dopo.

Kerekes rimane terrorizzato dalla telefonata, prende il treno, ma in direzione contraria alla chiamata e con l'animo completamente sconvolto si reca nella vicina cittadina dove durante la guerra aveva lavorato come commesso nella farmacia dei Szilagyi. Al posto della vecchia farmacia c'è ora una nuova e moderna, e nessuno si ricorda più dei coniugi Szilagyi, deportati nel 1944. I vecchi signori, eccitati dalla burla, inseguono in macchina Kerekes, che vuol sapere se il farmacista e la moglie siano ancora in vita o siano stati uccisi.

Nel frattempo Kerekes riconosce nel benzinaio un vecchio compagno di infanzia, Peter Hohl, ex capitano di polizia della città, che aveva fatto deportare i Szilagyi. Combattuto tra la paura e il rimorso, sente di dovergli parlare e gli dà appuntamento allo stesso caffè dove vent'anni prima si era svolto tra loro il colloquio fatale, in seguito al quale il giorno dopo i Szilagyi furono deportati. Peter Hohl è un uomo equilibrato e soddisfatto: ha scontato dieci anni di prigione per i suoi crimini di guerra ed ora ha un'occupazione decorosa. Ma sono che arrivano al ristorante gli amici di Kerekes; questi prova a fuggire, ma invano.

I pensionati trascinano Kerekes nella villa vuota di un loro conoscente e gli fingono un processo per lo scherzo di cattivo gusto. Con loro grande sorpresa però Kerekes non si tranquillizza, anzi, dichiara di essere colpevole e pretende che gli amici lo giudichino, condannandolo o assolvendolo per il delitto che gli pesa sulla coscienza. Insiste perché venga ascoltato come teste principale Peter Hohl, che gli amici finiscono per rapire di notte, in pigiama, per trascinarlo alla villa.

Incomincia il processo.

Furio Fasolo

TEATRI E RITROVI

Alcione chiuso per modifica impianti. Maffei: Riviera «Torino P.P.S.», Orario: 16,30 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Bagatto Calcetto 2; t. 678.679. I Semplici (Locale insuperabile); Al Platido (p. Solferino, 542.822); 21 Boccaccio d'Andrè; c. Tony Franz. Birchenduale Lutarier ore 21 Complesso Raph e i Copertoni. Chalet Valentino: 21 Luciano Zini. Club 84: ore 21 Paolo Gualdi. El Pelle c. Monc. 346; t. 633.151. Gay Kalive: ore 21 i Favoriti. Giardino a terrazzo coperto. Giardino Belle Arti: 21 i Melodici. Hollywood: 21 Basilio e i Draghi.

Baby Night (sala cond., t. 694.213). Capelo (Sacchi 16, sala cond.): 21. Lido Estivo (c. Monzalieri 422): 21. Piscina del Sole Gogo: Ristorante Hotel (Str. S. Mauro, t. 521.868). Villa Gay Discoteca (Moncalieri 52): ore 21 danze. Giardino sul Po. West End Club: The Nabab.

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono
Orch. THE MOONLIGHT

VILLA MONFORT'S
Castiglione Tor. - tel. 847.216
SALONI PER NOZZE
BANCHETTI - RIUNIONI

BIRRERIA RISTORANTE
AL DRAGONE
Via Pomba 14 - telef. 547.019
Venerdì 31
RIAPERTURA

MOULIN ROUGE
Venerdì 1° sett.
RIAPERTURA
Attrazioni internazionali
Orch. I PRANDONI
Tutte le sere 2 spettacoli: 1° ingr. ore 21,30, 2° ore 1

CHALET
Serata a prezzi RUSCUS
Successo orchestra di
LUCIANO ZINI

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 5 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Bolger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. Astoria: «Il sole sulla pelle» Anna Karina, Jacques Perrin. Vietato 18. Corso (locale refrigerato): «Tre uomini a New York» technicolor, scope, con Louis De Funès. Cristallo: «Il Tigre» eastmancolor, V. Gassman, E. Parker, A. Margret. Vietato ai minori di anni 14. Ideal (sale condizionate): «Il pirata del re» technicolor, Doug McClure, Jill St. John, Guy Stockwell. Lux: «Delitti e champagne» colori, A. Perkins, Y. Furneaux. Viet. 18. Nazionale: «La sfida del cannone» vedon R. Vaughn, D. Mc Callum, J. Palance, J. Leigh, colori. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Reposi: «La grande sfida» Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, J. Robertson Justice. Technicolor. Romano (sale condizionate): «Thunderbirds: i cavalieri dello spazio» technic., pupazzi. Ill. film: 14,30; 16,45; 18,50; 20,35; 22,30. Vittoria: «Tre 11 sfida per uccidere» Stewart Granger, Karin Dor, Rupert Davies, colori. Viet. min. anni 14.

Alfieri: «I cubi rossi» C. Denauve, J. Perrin; regia Roger Vadim. Ariston: «Voglio sposarmi tutte» in technicolor, con Elvis Presley. Arlecchino: «Squillo» Pierre Cressoy, Cristina Galoni. Vietato anni 18. Augustus: «Odio per odio» Antonio Sabato, John Ireland, Fernando Sancho, eastmancolor, panavision. Capitol: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» in technicolor, con M. Damon, M. Ronnaka. Metropol: «Operazione Golden Cars» Jenine Magnan, P. Baroach. Viet. 18. Taylor: «Destinazione inconcepibile» L. Terzieff, M. Robinson; technicolor. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.

Alexandra: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor. Ferrero: «La veglia delle aquile» con Rock Hudson, Rod Taylor. Fiamma: «Tre morti nella notte» sc. tech. D. Mc Callum, S. Kaschke. Gladiator: «Ballata da un miliardo» R. Danton, G. Serra, scope, colori. Holiday: «Regina del Mississippi» Karina, Don Murray, tech. Segue «Tom Jerry» col. Ap. 15. Ult. 22,30. La Perla: «Vicky, cover girls» colori, Jacques Charrier, Daniel Gelin. Nuovo: «Torino P.P.S.» rivista musicale 16,30 - 21,30. Film: «Nick Carter e il trifoglio rosso». Massimo: «Morte viene dal pianeta Aylina» techn. F. Nero, O. Colli. Orfeo: «Dottore nel guai» technic. D. Bogarde, K. Egger. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20. Principe: «Lucy agente segreto» con Eddie Constantine, Dawn Addams. Statuto: «Morte viene dal pianeta Aylina» technic. F. Nero, O. Colli.

Adriano: «Oggi, domani, dopodomani» techn. V. Lisi, M. Mastroianni. Alcione: chiuso per modifica impianti. Alpi: «La lama nel corpo» techn. scope, W. Berger, F. Prevost. V. 18. Regina: «L'ultimo Apache» colori, Burt Lancaster, Jean Peters.

Centrale: «Il grande conquistatore» con Charlton Heston, technicolor. Milano: «Una notte movimentata» e «Il figlio prodigo». Apert. ore 10. Olimpia: «Dominatori della prateria» col. Guy Stockwell, e colori. Per «Danger dimensione morte» in technicolor, con Jean Marais. P. Nuova: «Dan il terribile» e «I guerriglieri della giungla». Ap. 10. San Felice: «82° marines attack» Buch Dickerson, Carol Crown.

Esperia: «Segreto degli Incas» in technicolor, con Charlton Heston. Giardino: «Castelli di sabbia» tech. scope: L. Taylor, R. Burton. Viet. 14. Miralfiori: «Smallo» e «Ollo tesio duro» con Crich e Crock. Vittoria: «Dal 117 minaccia Bangkok» sc. tec. R. Hossein, Pierangeli.

Ambrosio: «Veneri proibite» scope, technicolor. Vietato minori anni 18. Bilioso: «I due violenti» techn. scope, Alan Scott, S. Anderson. S. Paolo: «Vendetta degli Apaches» techn. scope, R. Calhoun, C. Calvet.

Artistic: «I magnifici tre» col. scope, con Tognazzi, Vianello e Chiari. Belgio: «Separazione ed Abitane». Corallo: «E il diavolo ha riso» con Jeanne Moreau. Vietato anni 18. Eridano: «Da Istanbul ordine di uccidere» C. Logan, colori. Orione: «Duello all'ultimo sangue» col. V. Vencter: «L'urlo della battaglia» con Jeff Chandler.

Astra: «Navajo Joe» techn. scope, B. Reynolds, T. Robert, N. Machiavelli. Vietato minori anni 18. Bernini: «La bambola» G. Lollobrigida, M. Vitti, J. Sorel. Vietato 18. Eliseo: «Berman» R. Kent, Beschero. Massimo: «Gli orci di Telemaco» tec. K. Douglas, R. Harris, U. Jacobsson. Odeon: «Rapina a mano armata» con Sterling Hayden. Stars: «L'amante italiano» G. Lollobrigida, L. Jourdan. Viet. anni 14.

Adua: «Pionieri della California» con Rod Cameron. Apertura ore 15. Aurora: «Super rapina a Milano» Adriano Celentano, Claudia Mori. Brescia: «Queste pazze, pazze donne» Franchi, Ingrassia. Vietato 14. Mallan: «La sana Dillinger» con R. Conrad. Vietato minori anni 18. Nord: «Brenno nemico di Roma» scope. technicolor. Nuovo Fortino: «Il meraviglioso paese», Robert Mitchum, a colori. Palermo: «Il principe della notte» technicolor, W. Sylvester. Viet. 14. Sociale: «Posta grossa a Dodge City» Henry Fonda, J. Woodward. Zenith: «Trappola per 4» tech. scope.

Calzone: «Lo bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, Virna Lisi. Colosseo: «Dick Smart 2007» R. Wyler, M. Lee, R. Tebaldi, colori. Continentale: «I due fuorilegge» J. De Carlo, R. Sladmak. Flora: «Tigre del 7° mare» tecnicolor, G. M. Canale, A. Steel. Ghirlo: «Ora zero missione morte» S. Peters, S. Scriano. Italia: «Il treno del sabato» P. Ferrari, C. Jurgens. Vietato anni 18.

Piemonte: «Il comandante Robin Crusoe» D. Van Dyke, N. Kwan, col. S. Carlo: «Gli ostaggi» Ray Milland, W. Bond, technicolor. Spaziel: «Sexy proibito» technicolor. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Diana: «Se sposi il vedovo» colori. Dora: «Nalica di piombo». Roma: «Criminali della Galassia».

Alba: «Difesa di guerra per Ringo» technicolor, con Stewart Granger. Ambra: chiuso. Da mercoledì «I protetti» attori di Teatro. Apollo: chiuso per lavori. Prossima riapertura. Edera: «Luci e l'altro Cris» e Crock. Lucerna: «Missione sabbia rossa» a colori. Lutrario: «International Hotel» scope, technic. E. Taylor, R. Burton. Splendor: «Obiettivo 500 milioni» M. Mell, R. Cramer. Vietato anni 14.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandro, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Arlecchino, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Ideal, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. Italia (Moncalieri). Juventus-Braunschweil (dilatini contro il ridotti all'Enal per marcelonati). All'Enal abbonamenti F. C. Juventus e A. C. Torino.

Sandra Milo debutta in un film western

ROMA, martedì sera.

Dopo Marisa Solinas e Nicoletta Rangoni Machiavelli un'altra attrice italiana, Sandra Milo, ha debuttato come protagonista in un film western. Si tratta di «Bang Bang Kid» che il regista Luciano Lelli ha terminato di girare in questi giorni.

Accanto alla Milo hanno recitato Guy Madison, José Maria Caffarel, Riccardo Garrone.

IMMINENTE
Julie Christie.
Julie, perché non vuoi..?

UNA INTERPRETE ECCEZIONALE PER IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

OGGI AL REPOSI
UN GIALLO DI EDGAR WALLACE
IL PRIMO «SUSPENSE» DELLA NUOVA STAGIONE CHE VI LASCERA' SENZA RESPIRO

CON STEWART GRANGER - SUSAN HAMPSHIRE ROBERT MORLEY - SOPHIE HARDY E CON JAMES ROBERTSON JUSTICE
REGIA: CAROL REED | PRODUZIONE: RIALTO FILM PRESENTA | TECNICA: TECHNICOLOR
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IL PERSONAGGIO DEL GIORNO AL LIDO

Heidi Stroh: l'ex soubrette che ha detto no al bikini

Dalla rivista di Dapporto è arrivata, come attrice, allo schermo della Mostra

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Le donne battono gli uomini, al Lido. Stiamo parlando delle attrici, naturalmente, che van raccogliendo — almeno stavolta — molti più consensi dei loro colleghi nei film apparsi sullo schermo del Palazzo. Parlavamo ieri della Knight, autorevole candidata alla «Coppa Volpi» finale: oggi è la volta della tedesca Heidi Stroh, protagonista di Mahlzeiten diretto dall'esordiente Edgar Reitz.

E' molto bella, ha un viso intenso ed espressivo, gli occhi mobili e attenti. Somiglierebbe una Valeria Moricani, l'attrice tedesca vive da quattro anni nel nostro paese, da quando ha debuttò sui palcoscenici italiani come soubrette della compagnia di Dapporto nella rivista «Babilonia». Abita in un attico romano (la residenza però è sempre Monaco) rifiutando sdegnosamente le perline in bikini che le offrono i produttori di Cinecittà. Preferisce lavorare di meno, ma seriamente. «Piuttosto di recitare male in film brutti, preferisco fare dignitosamente qualche altro mestiere: la fotomodella, ad esempio, o la cantante. Dopo Venezia intendo fermarmi il mio secondo disco in Germania, che mi aprirà la stessa fortuna del primo, mi lancerà più che soddisfatta, arcicontenta, direi».

Heidi Stroh in una scena del film tedesco presentato ieri alla Mostra veneziana

Spettatrice metodica e attenta, la Stroh si dichiara entusiasta del cinema italiano: di Fellini, naturalmente, e soprattutto di Antonioni, del quale ha molto ammirato l'ultimo Blow-up. Il suo gran desiderio sarebbe quello di poter lavorare con questi due registi: intanto però, ci dichiara nel giardino del suo albergo: «Sono impegnata nella lavorazione di "Un matrimonio", una pellicola tedesca realizzata in tandem da Sirotel e Tchiavaki, giovani esponenti, assieme allo stesso Reitz, a Kluge, a Schaaf, della nouvelle vague tedesca, che ha improvvisamente svegliato la cinematografia del mio paese da un lungo sonno durato quasi quarant'anni».

Si tratterrà a Venezia ancora un paio di giorni, per vedere quanti più film possibile. Attende con interesse soprattutto il film di famiglia di Nanni Loy, che sarà proiettato domani sera.

Sorride volentieri, con la bocca grande e carnosa, alla Jeanne Moreau. Durante la conferenza-stampa indossava un abito bianco e un cappello, pure bianco, all'indiana. Ma la minigonna del pomeriggio era vertiginosa. E lo tolette della sera, semplice ma elegante. Visibilmente emozionata, la assistito tremando un po' alla proiezione del film, che segna la sua prima apparizione importante, nelle vesti di protagonista, e in una serie così qualificata come la mostra veneziana. «Speriamo — è stato il suo lapidario commento — che adesso i produttori non mi offrano più le parti in bikini».

gi. po.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

★ IL SOLE NELLA PELLE (in prima all'Astor): Anna Karina, ex moglie di Godard (se l'ha rivelata), è la protagonista di questo film di Jacques Bourdon, da un romanzo di Michel Ferrein, narrante le vicende di una parigina in Corsica. La ragazza è spensierata e volubile: Jean Capitale ha deciso un innamorato che dovrebbe raggiungerla al mare, ma intanto lei, durante questa, s'è innamorata d'un giovane pescatore. Quando il primo innamorato arriva s'accorge di tutto e da questo nasce un conflitto non solo psicologico, che trae interesse dai modi di rivelarsi dei tre protagonisti, tutti ottimi interpreti: Jacques Perrin e George Descrières oltre alla deliziosa ex signora Godard.

★ TRE GENDARMI A NEW YORK (Corso): i soliti dall'ordine di St-Tropez, qui in tutto e non tre, vanno in America per un congresso e uno di loro passa callarotti quel perché sua figlia lo ha clandestinamente seguito. Primi vecchio stile che punta sull'esagitato Louis de Funès e sulla buona mezza di Geneviève Grad. Colori.

☆ OPERAZIONE GOLDEN CAR (Metropol): divertente film di Claude Lelouch, il regista di «Un uomo, una donna». Polizia e malavita francesi, dopo essersi servite di quattro peleotti-ingegneri per costruire una specie di carro armato ad uso trasporto valori, lasciano in libertà, con paradossali conseguenze, i costruttori del mezzo creduto invulnerabile.

Polizieschi

★ LA GRANDE SFIDA A SCOTLAND YARD (in prima al Reposi): in «rapina del secolo», ossia il furto assalto al treno Glasgow - Londra, offre spunti di suspense ed efficaci colpi di scena ad una vicenda che mette in mostra la bravura di una gang sfiancante specializzata in imprese ladresche eclatanti. Non manca al solito la nota comico alternata al brivido. Gli interpreti, diretti da Cyril Frankel, sono Stewart Granger, Robert Morley, Susan Hampshire, Sophie Hardy e James Robertson Justice. A colori.

☆ LA SPIA DAL CAPPELLO VERDE (Nazionale): Mister Solo, il noto investigatore dell'Unicle, debella l'organizzazione Tourat che per fini malvagi voleva dirottare la Corrente del Golfo dalla Scandinavia alla Groenlandia. A colori.

☆ TIRO A SEGNO PER UCCIDERE (Vittoria): sinistro criminale vuol eliminare nipote ereditiera di 70 milioni di dollari per arricchirsi lui. Ma poliziotto assai paterno (Stewart Granger), tutela difende salva la fanciulla ricchissima: la spunta.

Western

☆ ODIO PER ODIO (Augustus): pistolero inflo accusato a torto di complicità in una rapina, deve riscattarsi da questo sospetto e portare a termine la sua opera di giustiziere. Italiano, a colori, ben fatto.

Avventurosi

★ IL PIRATA DEL RE (Ideal): ufficiale americano al servizio, nel 1700, del Re d'Inghilterra, si finge traditore e fuggiasco per unirsi in un covo piratesco del Madagascar allo scopo di distruggerlo. Americano a colori.

Fantascienza

☆ THUNDERBIRDS: I CAVALIERI DELLO SPAZIO (Esmano): interpretata unicamente da pupazzi è un'avveniristica impresa spaziale a colori.

Drammatici

☆ DELITTI... E CHAMPAGNE (Lux): tre belle donne strangolate: un'adescatrice, una scultrice, una ninfomane. Del crimine si sospetta un amico vizioso e alcoolizzato della terza. Specialmente ricupero ogni tipo di scuola per adulti non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Melani Sport
Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento caccia e pesca. Tutto per lo sport. Via Cavour 6. Telefono 510.294.

Palitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specialisti lavaggio tappeti. Tintoria Augusta - telef. 895.217, 540.465.

Sipariette porta pieghevoli
Via Campana 15, t. 650.571
In simipelle, raso, stoffe, legni. Unici a costruire quelli senza binario.

Tappezzeria in carta
Rendete più lo vostro casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

ECHI DI CRONACA

Segretarie d'ufficio
E' il corso professionale indispensabile per la licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contributi e paghe, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. «Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, t. 540.283, 543.720.

Cinque prodotti decorativi
Idropitture lavabile L. 400 kg. Tempera esterni ves. L. 320 kg. Smalti lucidi mobili L. 650 kg. Oleosintetico esterni L. 350 kg. Smalto satin. opaco L. 500 kg. Cera antistrucciol. L. 350 kg. Coprispigoli - Pennelli. Parati 30% Colori. Artisti 36, Torino.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
677.575 in O.R.T.E.S. Torinese «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 8, telefono 54.772. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina.

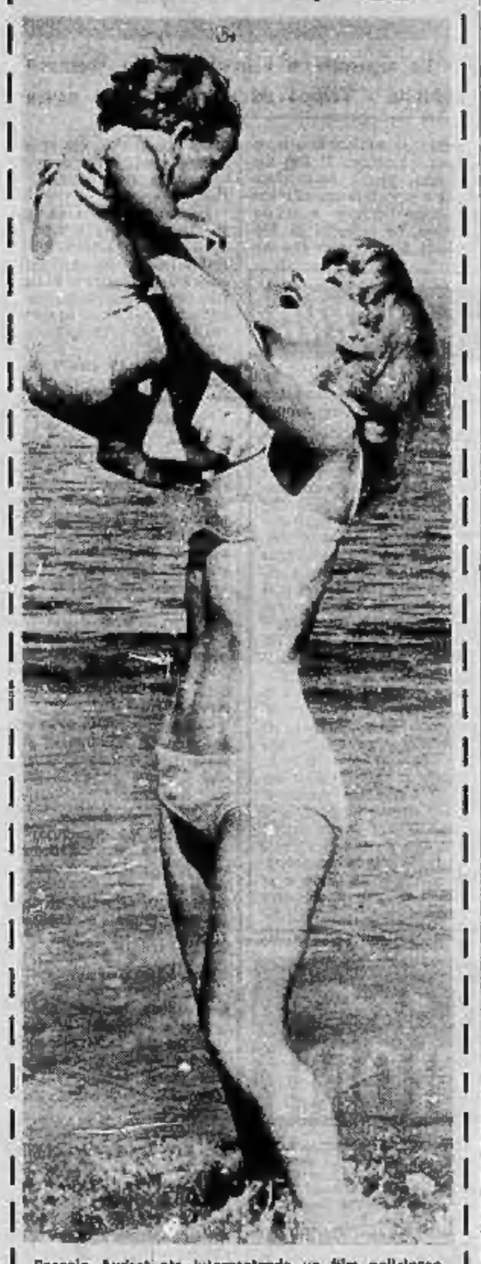
ASTOR
OGGI
UNA LIETA SORPRESA
ANNA KARINA
JACQUES PERRIN
UNA FORMIDABILE COPPIA IN UN FILM PIENO DI DESIDERIO
IL SOLE SULLA PELLE
REGIA DI J. BOURDON
Vietato ai minori di 16 anni
Distr. ORO Film

Da GIOVEDÌ all'IDEAL

LEE VAN CLEEF - JOHN PHILLIP LAW
DA UOMO A UOMO
UN GRANDIOSO FILM DOVE LA VIOLENZA E LA CRUDELTÀ NON HANNO PIÙ LIMITI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.934

Pascale sulla spiaggia



Pascale Audret sta interpretando un film poliziesco a Cannes. L'attrice ha approfittato del soggiorno sulla Costa Azzurra per fare i bagni con la figlia Jeanine

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Maupassant per il Primo e l'auto-quiz sul Secondo

● Nel «Novelliere»: il mondo dello scrittore francese - ● «Chi ti ha dato la patente?»

Soddisfacenti le proposte televisive di stasera che accontenta la vasta platea del Primo Canale con tre racconti sceneggiati di Maupassant, pezzo forte del programma, completato da un documentario archeologico. Il Secondo appaga largamente le aspettative dei tifosi del ciclismo, con un paio d'ore di collegamento da Amsterdam, seguite dal quiz automobilistico che ci viene assicurato abbia un vasto pubblico fedele (sarà benissimo, ma l'unica persona un po' informata sulle vicende della trasmissione che ci è riuscito di rintracciare fa seguito per adempiere ad un preciso dovere professionale).

* *

Alle 21, sul Nazionale, secondo appuntamento con il Novelliere, trasposizione televisiva di brani letterari di famosi narratori, non sempre di diletti, come avvenuto finora, ma tuttavia accettabile sul piano dello spettacolo. Ciò che non ha funzionato, né lo poteva, fin dalla prima puntata, dedicata ad Alberto Moravia, è stata l'operazione, presuntuosa o dir poco, di voler calare più racconti con i loro personaggi per dare un'immagine fedele del mondo dello scrittore. Il meno che potesse succedere era di cadere nell'insalata russa, il che si è puntualmente verificato.

Nella serata con Guy de Maupassant, che va in onda stasera, le cose dovrebbero andar meglio, se non altro perché la riduzione si limita a tre racconti anziché esagerare con otto, come lunedì scorso, ed anche grazie ad un espediente, ammissibile, dei due sceneggiatori Daniele D'Anza e Bellisario Randone che hanno affidato ad un personaggio, estraneo ma plausibile, il grande fotografo parigino Nadar (Carlo Romano) contemporaneo di Maupassant, il compito di legare insieme i protagonisti delle tre novelle, facendone altrettanti clienti del suo celebre studio.

Il primo racconto «Una passione», tratto dal volume «La Père Milon» ha per eroina l'attrice Anna Miserocchi nella toilette «fin de siècle» di madame Dolphine Poinçot, moglie insoddisfatta di un armatore di Le Havre, che invaghitasi del bel tenente Jean Renoldi (Carlo Catanese) non si appaga di un'avventura o di una relazione più o meno lunga, ma s'inserisce stabilmente nella sua vita, gli fa rischiare la pelle in duello, gli rovina la carriera costringendolo a dimettersi e quando il marito (Antonio Battistella) la richiama a casa, disposto a perdonare per amor delle figlie da accasare decorosamente, rifiuta e continua a tiranneggiare lo sventurato amante. «Siamo ben disgraziati, signore» è la battuta su cui si congedano, stringendosi mestamente la mano, i due schiavi, vecchio e nuovo, di questa implacabile Bovary.

Luisella Boni è tra i protagonisti del «Novelliere» televisivo dedicato a Maupassant

«Colpo di Stato» novella della raccolta «Clair de lune» è stata più maltrattata dalla trasposizione introducendo personaggi che Maupassant non ha mai scomodato come Matilde (Luisella Boni) moglie del fiero repubblicano dottor Massaret (Mario Feliciani), medico condotto e capitano della guardia nazionale che dopo la disfatta di Sedan del 1870 e la caduta del Secondo Impero vuole estromettere dal municipio il sindaco legittimista di Canneville (Seine Inférieure), visconte di Varnetot, spalleggiato dai suoi guardacaccia.

Non meno infedele, per interpolazioni del tutto inutili, che tradiscono per di più lo spirito dello scrittore, la versione televisiva de «I piolelli» che è una delle più spiritose novelle maupassantiane. Qui il travetto e vedovo inconsolabile monsieur Lantin (Aroldo Tieri), scoperto come i piolelli creditati dalla sua virtuosa metà, e che egli presumeva falsi, siano invece autentici e rappresentino una piccola fortuna, finisce nelle braccia di una soubrette (Milly). Ben più amara la conclusione dello scrittore. Lantin si riposerà con una donna assolutamente rispettabile ma di carattere impossibile tanto da rimpiangere e ricordare con tenerezza la bella infedele.

* *

Le trasmissioni del Primo sono completate dal documentario Petra, città segreta di Alberto Ciattini, già annunciato tempo fa e poi rinviato. Vi si descrivono gli scavi ed i ritrovamenti in questa antica città dell'Asia Minore.

* *

Sul Secondo beneficiato del ciclismo. Dalle 20 alle 21 e, dopo il Telegiornale, dalle 21,15 alle 22, in collegamento Eurovisione da Amsterdam, saranno trasmesse riprese dirette dei Campionati mondiali di ciclismo su pista, nella telecronaca di Adriano De Zan.

* *

Alle 22,15 presentato da Mascia Cantoni ritorna il telequiz Chi ti ha dato la patente? Grande favorita è la signora Carla Colabella in gara con Grazia Lodi nella conquista della «125» in palio. Entrambe avevano concluso a quota zero il loro primo incontro, ma ora, mentre la seconda è rimasta al punto di partenza, la prima ha raggiunto il traguardo dei 5 punti e può ancora sperare. Anche il garagista Giacomo D'Arcangelo, nella puntata precedente, da quota 5 era balzato al traguardo finale, capovolgendo una situazione che sembrava disastrosa, e conquistando la «125» con tutti gli altri premi.

Entrerà in gara una nuova coppia in sostituzione di Giacomo D'Arcangelo e Giuseppe Tavecchio, che hanno esaurito il loro compito. Si tratta di due camionisti, e precisamente del torinese Gino Liberamone e del milanese Giovanni Polleri. Ospiti dell'«autoquiz» saranno Tina Cassoli, Igor Mann e i Germanni. La Casoli canterà «Il momento della verità», mentre Igor Mann e il suo complesso si esibiranno in «E se noi».

d. g.

L'orchestra di Washington per la prima volta in Italia

Washington, martedì sera.

La National Symphony Orchestra di Washington, diretta da Howard Mitchell, effettuerà in ottobre la sua prima «tournée» in Europa. Il 6 ottobre darà un concerto a Parma.

La stagione musicale del Circolo Toscanini

Il «Circolo Arturo Toscanini» ha raggiunto i dieci anni di attività. Se qualcosa ha contraddistinto la vita musicale italiana ed europea del dopoguerra è stato il progressivo affinamento delle qualità dei nuovi complessi e del livello generale dei programmi: non si può nascondere che l'età precedente, spesso rimpianta per il prestigio e la genialità di leggendarie personalità, aveva talvolta la contropartita di farraginosi e confusi programmi e, più spesso, di una aderenza di pubblico più

votata a luminose [illegible] di interpreti che alla reale sostanza delle opere presentate.

In questo processo, che significa avanzamento di una diffusa cultura musicale, l'attività dell'orchestra da camera Arturo Toscanini si è inserita con idee chiare e originali, portando un contributo che oggi può già essere ben valutato. Intanto è singolare la provenienza dei componenti l'orchestra: docenti di Conservatorio e professori d'orchestra di organismi stabili e intensa attività, che quindi uniscono all'attività di «routine» quotidiana il libero e responsabile impegno di organizzare una stagione di concerti destinata a illuminare settori musicali ancora tutti da scoprire.

E fu così che, proprio una decina d'anni fa, nel Salone dell'Accademia Albertina (sede iniziale delle serate musicali), cominciarono a farsi sentire musiche si può dire completamente nuove per le orecchie del normale pubblico dei concerti: in genere, fu esplorato il Rinascimento e i nomi di Dowland, Isaac, Josquin, noti sì e no dai libri di storia, ricevettero tratti più precisi; serate «monografiche» furono dedicate alla Scuola violinistica piemontese, all'età clavicembalistica, ai figli di Bach.

Ma è soprattutto nel campo contemporaneo che il peso esercitato dal «Toscanini» si fece sentire; cominciando da una ricognizione dei compositori attivi in Piemonte, Fuga, Quaranta, Ferrari, Gentile, in seguito si è a poco a poco allargato sino a comprendere la prima esecuzione in Europa della *Sonata* a quattro corni (1952) di Hindemith, le prime italiane del *Settimino* di Eisler e della *Cantata* «Lilo Hermann» di Dessau, e prime assolute di pagine di Petrassi, R. Malipiero, Vlonzi. L'«album» del «Toscanini» ricorda fra le sue pagine più belle, una serata di musiche di Luigi Dallapiccola, presente l'autore festeggiatissimo. Ma l'organismo del Circolo, guidato da Enzo Francalanci e Luciano Media, non si accontenta di eseguire le musiche contemporanee, ma ne promuove ancora la nascita, come nel '64 per tre lavori ispirati alla Resistenza, composti appositamente da Ferrari, Ferrarasi e Mosso.

Di pari passo con l'accresciuta importanza dei programmi è aumentata l'area coperta dall'attività dell'orchestra torinese: ai concerti tenuti in tutta Italia, a Innsbruck, Vienna, Parigi, Stalingrado e Mosca si è aggiunta, nella primavera del '65, la partecipazione ai Festival internazionale di musica contemporanea di Zagabria, e l'incisione discografica di musiche di Michael Haydn, Casella e Ghedini (*Concerto funebre* in memoria di Duccio Galimberti).

Nel programma della prossima stagione, spiccano serate dedicate a rare composizioni di Ravel (trent'anni dalla morte), Debussy e Leone Sinigaglia; degli ultimi due ricorrerà il centenario della nascita.

E. p.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Artico - Telefilm).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Serata con Guy de Maupassant: «Il novelliere».
22,30: Petra, città segreta, documentario.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

20 —: Amsterdam: mondiali di ciclismo su pista.
24 —: Telegiornale.
21,15: Eurovisione: mondiali di ciclismo.
22 —: Chi ti ha dato la patente? autoquiz e premi.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 19,15: Telegiornale - 19,20: «La perla del deserto» - 19,50: Tre uomini in pericolo, telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: Mondiali di ciclismo - 21: Mata Hari - 21,40: Una città e nove canzoni - 22,10: Mondiali di ciclismo - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'altra America - 21,50: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Non sparate, baciami!, film - 22,45: Panorama economico.

Programmi della RADIO

MARTEDI' 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13: Giornale radio - 13,20: Punto e virgola - 13,30: Carillon - 13,55: Le mille lire - 13,37: E' arrivato un bastimento - 14: Regionali - 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensieri Sebastiano - 15,45: Un quarto d'ora di novità - 16: Le avventure di Fric Tamponia.

Ore 16,30: Novità discografiche francesi - 17: Giornale radio - 17,15: «Mademoiselle docteur» - 17,30: Antologia musicale - 18,05: Orchestra Castellins-Pari - 18,15: Per voi giovani - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone... - 20: Giornale radio - 20,15: Canta P. Anka.

Ore 20,20: «Cavalleria rusticana», musica di P. Mascagni «Pagliacci», musica di R. Leoncavallo. Direttore T. Serafin - 23: Giornale radio - Ciclismo: campionati mondiali su pista.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Lui che ne dice? - 13,30: Giornale radio - 14: Le mille lire - 14,05: Juke-box - 14,30: Giornale radio - 14,45: Cocktails musicale - 15: Canzoni - 15,15: Grandi direttori: A. Toscanini - 16: Canzoni del festival napoletano - 16,30: Notiziario - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Translator sulle sabbie.

Ore 17: Buon viaggio - 17,30: Notiziario - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notiziario - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Sì o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola - 20: Il vostro amico Russel.

Ore 20,30: Hollywoodiana, spettacolo di O'Ottavi e Lionello - 21: Non tutto ma di tutto - 21,10: Musica da ballo - 21,30: Giornale radio - 21,35: Musica da ballo - 22: Complessi e solisti di jazz - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 13: Recital della pianista Clara Haskil - 14,30: Musiche di Verdi - 15,30: Musiche di Hindemith - 15,35: Compositori contemporanei - 16,05: Novità discografiche - 17: Le opinioni degli altri - 17,10: Musiche di Beethoven, Ciaikowski e Rimski-Korsakov - 18,30: Musica leggera - 18,45: L'America in lotta con le malattie - 19,15: Concerto serale - 20,30: L'idea della pace - 21: Musica e romanticismo - 22: Giornale del Terzo - 22,30: Libri ricevuti - 22,40: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Una storica incisione fonografica di «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni, quella con Maria Callas (Santuzza), Giuseppe Di Stefano (Turiddu), Anna Maria Canali (Lola) andrà in onda stasera alle 20,20, sul Nazionale, con l'orchestra e il coro della Scala di Milano diretta da Tullio Serafin (maestro del coro Vittore Veneziani).

La «Cavalleria», rappresentata per la prima volta il 17 maggio 1890 al «Costanzi» di Roma, fu musicata da Mascagni su libretto di Targioni-Tozzetti e Menasci, ricavato dalla novella di Giovanni Verga. Anche i «Pagliacci», opera che seguirà alla «Cavalleria», sono diretti dallo stesso Serafin con l'orchestra e il coro della «Scala». Maria Callas è Nedda, Giuseppe Di Stefano Canio, Tito Gobbi è Tonio. L'opera di Leoncavallo fu rappresentata la prima volta alla «Scala» il 22 maggio 1893 assieme a «Cavalleria».

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO IN TV

Ritorna il ten. Sheridan «vittima» del suo successo

Bianca Maria Toccafondi e Ubaldo Lay lavorano alle nuove avventure televisive del «Tenente Sheridan»

Napoli, martedì sera.

Quest'inverno il tenente Sheridan viene in Italia, e con l'aiuto della nostra polizia scoprirà l'autore del misfatto efferato delitto che Rossi, Ciambricco e Casacci hanno costruito in *Soltanto una voce*, uno dei gialli a puntate [illegible] che la televisione sta attualmente registrando negli studi di Napoli. I titoli degli altri originali, che il regista Leonardo Cortese ha in cantiere, sono: *Paura delle bambole*, *Passo doble*, *Recita a soggetto* e *Processo di seconda istanza* con il quale si è iniziata la lunga serie.

Un'altra capatina in Italia, e più precisamente a Capri, il popolare Ezio la farà anche nel romanzo *La donna di quadri* che concluderà il ciclo delle trasmissioni. Questo giallo, in 5 puntate che porta le firme solamente di Casacci e Ciambricco, verrà invece registrato a Roma nella seconda metà di settembre.

Sarà questa la 50ª apparizione di Ubaldo Lay sul teleschermo: le nozze d'oro del celebre «tenente» a quasi due anni dal suo ultimo lavoro. E' dalla fine del '58 che Sheridan, il sergente Steve e l'agente Milla hanno riposto la pistola d'ordinanza nella fondina. Un'arma, in verità, [illegible] sempre poco, anche quando il tenente «prima maniera» era un vero duro: sono i tempi di *Giallo Club* con Paolo Ferrari e Mulè nelle vesti degli antifrasi, e del «Ritorno di Sheridan».

Poi Ubaldo Lay si è trasformato nel simpatico segnatore de *La donna di fiori*, per diventare infine un uomo [illegible] più posato ed equilibrato nella sua ultima veste: quella che vedremo verso la fine dell'anno, per dieci domeniche, sul secondo canale.

In questi giorni Lay è in vacanza a Mesagne, dove ha un fazzoletto di terra, e dove sta covando odio e amore per il suo personaggio. Dice di essersi rassegnato a fare il *detective* per tutta la vita: ormai è schiavo della maschera che lo ha reso famoso. Quando Sheridan è «fuori servizio», Ubaldo Lay ritorna a fare il doppiatore.

Otto anni di «guardie e ladri» lo hanno così ben caratterizzato che nessun regista se la sente di affidargli un ruolo qualunque in un lavoro qualunque. Lay pare condannato dal suo successo a continuare la sua carriera da tenente, a meno che Rossi, Ciambricco e Casacci non lo promuovano sul campo.

Il pubblico però non lo ha scordato, anzi lo reclama a gran voce: Sheridan batte tutti gli altri eroi del teleschermo per numero di lettere che reclamano un suo ritorno sul video. Seppur di poco, Sheridan ha persino battuto Maigret negli indici di gradimento.

Una riprova della validità del personaggio l'abbiamo in Spagna dove gli autori hanno esportato i loro copioni: la televisione spagnola ha già realizzato tre gialli, con José Bianco nella parte del tenente. L'attore si è mostrato entusiasta della parte e presto registrerà altre trasmissioni, mentre l'agente dei tre soggettisti è in trattative per piazzare il lavoro in Francia e Germania.

e. m.

Avventuroso viaggio in Africa di un gruppo di torinesi

In jeep attraverso il Sahara sulle orme dei cammellieri

Dall'oasi di Sebha a Faya-Largeau: 2 mila chilometri di accecante solitudine - Prima l'«erg», il deserto di sabbia, poi il «serir», il deserto di pietra, infine le «cattedrali del Sahara», montagne rocciose dalla forma aguzza, dalle quali emana un fascino orrido - Da Faya-Largeau a Fort-Lamy: 500 chilometri di terreno paludoso, dove si lotta ogni metro con il fango

La jeep con la quale il gruppo di torinesi sta affettuando un viaggio in Africa attraverso il deserto del Sahara

Un gruppo di torinesi sta ultimando in questi giorni un avventuroso viaggio in Africa a bordo di una «Land-Rover». Uno di essi ci ha inviato questa corrispondenza da Fort-Lamy sull'attraversamento del deserto del Sahara: esperienza non nuova, ma sempre affascinante

Nostro servizio particolare

Fort-Lamy, agosto.

Sebha è un'oasi ai confini del Sahara. I libici la chiamano il «Grande Sud», i nomadi Tuareg il «Grande Nord». Da qui comincia il nostro viaggio attraverso il Sahara: 2 mila chilometri per arrivare a Faya-Largeau, altri 930 per giungere a Fort-Lamy. Il deserto lo conosciamo già un poco. Da Tripoli fino a Sebha ci ha condotti una strada che si addentra, dritta come una freccia, fra immense distese di sabbia e aride montagne di pietra. La prima impressione è stata di smarrimento.

A Sebha parliamo con un cammelliere (meharista) per avere alcune utili indicazioni. Il meharista è gentile: ci parla a lungo delle difficoltà che incontreremo, ci indica la dislocazione dei pozzi d'acqua e infine ci consiglia di non intraprendere il viaggio da soli ma di aggregarci ad un convoglio. Lo cerchiamo a lungo inutilmente ed infine decidiamo di correre il rischio. Ci riforniamo di 420 litri di nafta e di una scorta di acqua sufficiente per giungere all'oasi di Gatrum, 200 chilometri a sud di Sebha, e partiamo.

Gli aspetti del Sahara sono multiformi e spettacolari, di una suggestione indescrivibile. Prima incontriamo l'erg, il deserto di sabbia, poi il serir, il deserto di pietra, infine le cattedrali di montagne rocciose e le interminabili dune. Procediamo a fatica, con le marce ridotte e la trazione sulle quattro ruote. Spesso la macchina sprofonda nella sabbia finissima che i nomadi chiamano fesc-fesc. Allora, con pazienza, sotto il sole implacabile, liberiamo le ruote, mettiamo le apposite scalette, abbassiamo la pressione dei pneumatici e ripartiamo lentamente.

Finalmente vediamo in lontananza il terreno pietroso. Pensiamo che le nostre peripezie siano finite, ed invece ne cominciano altre: pietre aguzze minacciano i pneumatici, e la marcia è lenta e traballante. Poi cominciano estese pianure di sabbia dura. D'un balzo le media, dai 10 km. all'ora di prima, passo ai 60. Proviamo una sensazione di ebrezza. Un'aspra salita ci porta al passo Murizidi, dal quale si discende per una scoscesa scarpata di sabbia. Al passo Kourizo troviamo la strada sbarrata da ampie dune. Notiamo le carcasse di alcuni camions, rottami levigati dal vento e dalla sabbia. Che cosa è accaduto? Forse una tragedia: nella migliore delle ipotesi un forzato abbandono dei mezzi. Non riusciamo a nasconderci una certa apprensione: ci troviamo a 600 chilometri dal rifornimento di acqua più vicino, un guasto meccanico potrebbe avere conseguenze tragiche.

Lanciamo la «jeep» alla massima velocità verso le dune: un insabbiamento, un arresto, ed infine eccoci dall'altra parte. Proseguiamo la marcia. Lo scarto di carburante diminuisce. In un fusto, ricavato da una latta di nafta, troviamo benzina. Purtroppo ce ne accorgiamo quando ne abbiamo già versata una parte nel serbatoio; dobbiamo quindi smontarlo e svuotarlo, perdendo altro liquido prezioso. Passiamo ora attraverso montagne alte e strane, dalle quali emana un fascino orrido. Hanno una forma aguzza, lacerata dal vento; per questo le chiamano le «cattedrali del Sahara».

Ormai viaggiamo da quattro giorni e non abbiamo ancora incontrato nessuno. Arriviamo all'oasi di Zouar, in cui ad una stretta gola coperta da una fitta vegetazione. Il capo della gendarmeria, un po' meravigliato, ci chiede quando arriva il resto del convoglio. Quando gli diciamo che siamo soli ci guarda con aria strana. Non sembra troppo convinto. Con il sorgere del sole riprendiamo la marcia verso Faya-Largeau, una grossa oasi dove giungiamo dopo chilometri e chilometri di sabbia e pietre. Il deserto è quasi alla fine; stiamo per entrare nella zona delle piogge.

A Faya-Largeau revisioniamo alla meglio la nostra «Land-Rover», poi di nuovo in cammino. Percorriamo una vasta depressione chiamata Bahr Ghazal («Lago delle gazzelle»). Il terreno è paludoso e la marcia molto difficile. Spesso la «jeep» rimane bloccata e per liberarla occorrono ore di duro lavoro. Per fortuna siamo aiutati da indigeni, che sbucano non si capisce da dove e si mettono a scavare con noi. Quando siamo ridotti a maschere di fango, ci guardano sorridendo, si stringono nelle spalle e dicono «poto-poto». Sapremo poi che così si chiama quella tenace fanghiglia.

A sera ci accorgiamo di aver seguito una pista sbagliata e ci troviamo sperduti in una boscaglia. Incontriamo dei pastori ai quali chiediamo la direzione di Fort-Lamy. Non ci capiscono. Decidiamo di attendere il sorgere del sole per orizzontarci e ritrovare la strada. Sentiamo il bisogno di qualcosa di caldo, ma non possiamo accendere la luce perché nugoli di insetti ci assalgono. Al mattino, non senza difficoltà, con l'aiuto del sole, ci riportiamo sulla pista per Fort-Lamy. Oggi, finalmente, siamo arrivati. Un sonno ristoratore, un bagno, un buon pasto e la nostra avventura sembra lontanissima.

Eraldo Stefanini

Il medico della famiglia

Un mistero appassionante: la reincarnazione - Le sigarette e i bruciori allo stomaco Cocktail a bordo - Nuova teoria sulle arterie indurite - Trippa ed ulcera in fase acuta

In seguito ai servizi di Folco Quilici riguardanti la reincarnazione, numerosi lettori ci hanno scritto chiedendo un parere medico sull'appassionante mistero. Ci sforzeremo di accontentarli, nei limiti di spazio concessi a questa rubrica e nella maniera più obbiettiva.

Il «fenomeno» della reincarnazione, parte integrante del credo indù, viene attentamente studiato anche in Occidente da scienziati di indiscutibile serietà e valore. Uno di questi, il prof. Ian Stevenson, della Scuola Medica dell'Università della Virginia, ha esaminato oltre 600 casi di supposta reincarnazione. Per far questo ha viaggiato in quasi tutto il mondo con i suoi assistenti. E, se non andiamo errati, tre anni fa è stato anche in Italia. Gli episodi più impressionanti sono riportati nella sua opera: «Venti casi suggestivi di reincarnazione».

Alcuni di questi casi sono ben documentati, altri no. Noi, per ragioni di spazio, ne citeremo solo uno.

Il protagonista: Jasbir, un bimbetto di tre anni e mezzo, nato a Uttar Pradesh (India). I fatti: un giorno Jasbir s'ammalò di vaiolo e fu dato per spacciato. Seguì una prodigiosa guarigione. Ma il bimbo era profondamente cambiato. All'età di quattro anni rivelò agli esterrefatti genitori di essere figlio di Shankar, un bramino residente in un vicino villaggio. Da notare che la famiglia di Jasbir non conosceva questo Shankar. Come se non bastasse, il bimbetto si mise a pretendere i cibi che solitamente mangiano i bramini. Il suo linguaggio, prima sgrammaticato e popolaresco, divenne di colpo corretto e aristocratico. Le indagini di Stevenson accertarono che un figlio di Shankar era morto proprio nel periodo corrispondente alla nascita di Jasbir.

Abbiamo parlato di questo caso perché tipico. In Oriente sono infatti numerosi i bimbi che ogni anno parlano ai genitori di una vita vissuta in precedenza in altro luogo. Alcuni di questi presunti reincarnati insistono addirittura per tornare al paese e agli affetti della precedente vita, che descrivono con precisione impressionante.

Che cosa dobbiamo concludere? Che la reincarnazione è una realtà? Gli stessi scienziati che da anni studiano la questione si dimostrano cauti e scettici. Pare infatti che la soluzione del mistero possa trovarsi in contatti extrasensoriali dei quali, per ora, poco o nulla sappiamo.

★ ★

Un lettore di Chieri domanda:

«E' possibile che il fumo della sigaretta provochi bruciore di stomaco?».

— Certe persone sono tormentate da bruciori di stomaco presumibilmente perché il fumo aumenta l'acidità gastrica.

★ ★

Una lettrice domanda:

«Se una persona prende una pillola contro il mal di mare prima di salire a bordo della nave, può poi, a viaggio iniziato, bere un cocktail?».

— Sì.

★ ★

Una lettrice ci scrive:

«Se è vero, come leggo su una rivista medica, che le arterie cominciano ad indurirsi fin dal momento della nascita, perché tutto questo non viene considerato un normalissimo processo della natura?».

— Così si pensava fino a non molto tempo fa. Ma poi s'è scoperto che questo «normalissimo processo della natura» poteva essere affrettato o rallentato con la dieta, l'esercizio fisico e gli ormoni.

★ ★

Un «buongustaio nonostante tutto» ci scrive:

«Mi dite se una persona che ha l'ulcera allo stomaco può mangiare tranquillamente la trippa?».

— Non durante la fase acuta: perché la trippa, come altre carni, stimola la secrezione di acido cloridrico. La carne potrà mangiarla a lesione risanata.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Gratinata ai tre colori

Ecco una ricetta di bella presentazione e di ottimo sapore, che può servire essenzialmente per la cena della sera come piatto unico o come piatto di mezzo. Circa la quantità delle verdure dovrete regolarvi in merito al numero delle persone che avete a tavola ed alla capienza del recipiente. Prendete delle patate, delle carote e dei piselli (freschi ed in scatola a vostra preferenza o secondo la stagione). Fate lessare in acqua salata, mettendo prima le carote che richiedono maggior tempo di cottura e poi le patate sbucciate ed infine i piselli, tenendo conto che se si tratta di piselli in scatola la cottura richiederà soltanto pochi minuti.

Scolate le verdure e lasciatele raffreddare e poscia tagliate le carote e le patate a piccoli dadi e fate insaporire unitamente ai piselli in un recipiente con del burro.

Preparate nel frattempo una besciamella, secondo le solite modalità ch'è superfluo ripetere dato che si tratta di una salsa tra le più usate e comuni. Imburrate poi un recipiente che regga la fiamma del forno e deponetevi uno strato di besciamella sul fondo; poi tutte le verdure spianando bene, indi una generosa spolverata di formaggio grattugiato e ricoprite il tutto con la rimanente besciamella. Ancora una passata di parmigiano e su questo del pangrattato per fare la crosta e qualche fiocchetto di burro per mantenere la giusta umidità. Poi mettete nel forno caldo per una decina di minuti in modo che la besciamella asciughi un poco e si condensi sino a diventare pastosa.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Inchino (L. 880.000). A m. 1600: 1. Emerson (L. Belloli); 2. Baudo (A. Scirea); 3. Arabia (L. Sarli); 4. Osmanita di Iesolo (W. Baroncini).
2. - Premio Commenda (L. 880 mila). A m. 2400: 1. Daniele (R. Pennati); 2. Parsifarino (G. Pasolini); 3. Milliarense (G. Valtorta); 4. Cain Terrier (S. Milani); 5. Titania (F. Campioli); a m. 2000: 6. Massaro (I. Bertini).
3. - Premio Trezzano (L. 800 mila), gentlemen. A m. 1600: 1. Bacoli (L. Monti); 2. Zita (D. Fossati); 3. Navole (B. Musselli); 4. Gitan (P. L. Manciadri); 5. Miss Mody (E. Jorion); 6. Varedo (A. Vita); 7. La Marna (P. Bigatti); 8. Eco (B. Monjanari); a m. 1520: 9. Ivori (G. Jegher); 10. Pallopio (L. Nogri).
4. - Premio Brianza (L. 1 milione 200.000). A m. 2000: 1. Urgente (M. Barbella); 2. Berosio (L. Castelli); 3. Quinette (G. Pasolini); 4. Topsy (G. Negara).
5. - Premio Chiavasso (L. 800 mila). A m. 2000: 1. [illegible]; 2. Plinius; 3. Rosarno; 4. Maestro; 5. Direction; 6. Crazy Horse; 7. Sagapò; 8. Mugo; 9. Williams; 10. Vespasiano; a m. 2000: 11. Japoneo.
6. - Premio Vicenza (L. 1 milione 500.000). A m. 2000: 1. Tiepolo (E. Gubellini); 2. Nuto (W. Casoli); 3. Leontion (S. Milani); 4. Fiorenzo (L. Bellotti); 5. Lirace (L. Castelli); 6. Impeto (G. Pasolini); 7. Lamour (W. Baroncini).
7. - Premio Cimbro (L. 830.000). A m. 1600: 1. Colombiaccio; 2. Arnaldo; 3. Zaule; 4. Benton; 5. Portorose; 6. Level; 7. Mater Juris; 8. Diagramma; 9. Nirvino di Jesolo; 10. Miss Victoria.
8. - Premio Brisa (L. 800.000). A m. 2000: 1. Orbello; 2. Popoli; 3. Bunby; 4. Baltriana; 5. Belgrado; 6. Bassotto; 7. Priorato; 8. Jimmy; 9. Onifai.

I favoriti: 1. Arabia-Osmanita di J.; 2. Massaro-Titania; 3. Ivri-Zita; 4. Topsy-Bercato; 5. Rosarno-Mugo; 6. Nuto-Larace; 7. Zaule-Colombaccio; 8. Bamby-Onifai.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

1. - Premio Montecero (L. 680 mila). A m. 1600: 1. Burunda (G. Benedetti); 2. Erimanto (A. Pompilappi); 3. Sadko (N. Ballet); 4. Miss Conga (G. Bassi); 5. Pasqua (G. Rossaspina); 6. Orlando Tosco (M. Mattei).
2. - Premio Orestiano (L. 735 mila). A m. 2060: 1. Abrina (B. Nesti); 2. Quartiana (V. Scaiolini); 3. Pelopia (S. Orlandi); a m. 2060: 4. Montisello (A. Carrara).
3. - Premio Valdinievole (Lire 1.000.000). A m. 1660: 1. Villaglori (S. Orlandi); 2. Deocoe (N. Bellei); 3. Italo (A. Biagini); 4. Sud Est (Or. Orlandi); 5. Alfredo (V. Filippi); a m. 1660: 6. Gabrio (A. Carrara); 7. Celso (E. Nesti); 8. Grignone (U. Baldi).
4. - Premio Vallombrosa (L. 825 mila). A m. 1660: 1. Saigon; 2. Aquitania; 3. Saccilo; 4. Valpurga; 5. Isanovo; 6. McCann; 7. Visir; 8. Polvara.

I favoriti: 1. Erimanto-Burunda; 2. Pelopia-Montisello; 3. Orbillo-Rabosa; 4. Raul-Acquafredda; 5. Afala-Campobello; 6. Barrett-Vigo; 7. Celso-Deocoe; 8. Polvara-Saigon.

ROMA (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Livenza (L. 750.000). A m. 2000: 1. Cesario (Gab. Di Rienzo); 2. Piana (F. Capanna); 3. Nantucket (C. Silvestri); 4. Lorido (R. Steidler); 5. Alviano (A. Esposito).
2. - Premio Calvi (L. 878.500). A m. 2000: 1. Direttina (E. D'Errico); 2. Miss Dior (G. De Simone); 3. Avocetta D'Ausa (F. Capanna); a m. 2000: 4. Ebora (C. Bellani); 5. Aerope (R. Steidler); 6. Oroscopo (F. Abbonetti); 7. Dalilo (Aless. Ciccognani); 8. Tindra (A. Fiaccomio).
3. - Premio Friuli (L. 660.000). A m. 1600: 1. Artassia; 2. Matara; 3. Frigoi; 4. La Galite; 5. Bersagliera; 6. Scibecco d'Ausa; 7. Sabadilla d'Ausa.
4. - Premio Cadore (L. 1 milione 200.000). A m. 1600: 1. Gerabia (Al. Ciccognani); 2. Plutarco (Od. Baldi); 3. Galiano (F. Capanna); 4. Patricia Blaze (E. Lisi); 5. Spadora (Aless. Ciccognani); a m. 1620: 6. Bernadet Hanover (A. Fiaccomio).
5. - Premio Caporetto (L. 840 mila). A m. 1600: 1. Have Luc (R. D'Errico); 2. Olmasi (G. Ossani); 3. Dorina (C. Silvestri); 4. Pinolo (F. Capanna); 5. Fiammona (F. Pappadia); a m. 1620: 6. No (E. Botioni).

I favoriti: 1. Piana-Alviano; 2. Malhualem-Fervore; 3. Oroscopo-Ebora; 4. Frigoi-La Galite; 5. Blameo-Randazzo; 6. Patricia Blaze-Pritanea; 7. Omari-Fiammona; 8. Sidi-Punca.

Secondo un trafficante di sigarette

I finanzieri arrestati favorivano contrabbandi

L'uomo avrebbe rivelato complicità dei militari su trasporti di tabacco attraverso la frontiera - La vicenda scoperta nel corso di indagini su un vasto traffico d'armi

Dal nostro corrispondente

Novara, martedì sera.

Sull'arresto dei tre finanzieri, un sottufficiale e due militari, sia l'autorità giudiziaria sia i vari comandi della guardia di finanza continuano a mantenere il più rigoroso riserbo. Non sono stati comunicati i loro nomi, né il reato (od i reati), contestato nell'ordine di cattura. Tale riserbo, l'atmosfera di mistero hanno creato attorno alla vicenda una ridda di voci sul sarebbe opportuno porre fine con un comunicato ufficiale del comando generale della Guardia di Finanza.

Dei tre arrestati, uno è di Novara; nonostante il riserbo è stato possibile conoscerne il nome. E' il milite Antonio Luberto, di 32 anni, residente da pochi mesi con la moglie e un figlio a Novara in via delle Rosette 13. L'arresto sarebbe avvenuto due o tre giorni or sono, al rientro del Lupero dalla licenza trascorsa con la famiglia in una località della Riviera. Secondo le voci raccolte in vari ambienti, l'ordine di cattura sarebbe stato spiccato dalla magistratura di Varese e concernerebbe il reato di concorso in corruzione.

A questo punto, però, più che le voci entra in scena la fantasia e i «si dice» sono tali e tanti da perderne il conto. Sembra tuttavia assodato che le irregolarità commesse dai tre finanzieri sarebbero venute alla luce nel corso dell'interrogatorio di un noto contrabbandiere del Varesotto, indiziato per un presunto traffico di armi. E' risaputo che parecchi comandi della Guardia di Finanza dell'Alta Italia sono da mesi impegnati, in collaborazione con l'Interpol, nel tentativo di individuare e stroncare un traffico di armi e munizioni. Era sembrato ad un certo punto che gl'inquirenti fossero sulla giusta pista; ma poi né i depositi né i trafficanti vennero scoperti. Nel corso delle indagini su questo traffico, che si diceva compiuto da una grossa organizzazione di contrabbandieri, gli agenti della tributaria avrebbero scoperto le irregolarità commesse dai loro tre colleghi.

Un contrabbandiere «fermato» avrebbe, come si dice in gergo, «cantato» svelando alcuni retroscena non già del traffico di armi, ma del contrabbando di alcune bricolle di sigarette. Che parte abbiano avuto i tre finanzieri incriminati non è dato sapere. Si può desumere, però, se l'accusa nei loro confronti è quella di concorso in corruzione, che si siano lasciati, per così dire, «comprare» o quanto meno che abbiano chiuso un occhio o magari anche due.

p. b.

Ragazzo cade dalla bicicletta e viene schiacciato da un camion

Rovigo, martedì sera.

(a. f.) Un gruppo di 7 ragazzi erano diretti in bicicletta, cantando allegramente, al centro di Castelnuovo Bariano, quando improvvisamente uno di essi, Giuliano D'Accordi di 14 anni, perdeva l'equilibrio e cadeva in mezzo alla strada proprio nell'istante in cui sopraggiungeva un camion, condotto da Vittorio Rizzato, di 33 anni, del luogo. Il ragazzo, che finiva sotto la ruota posteriore del camion, decedeva all'istante.

DOPO UN MORTALE INCIDENTE

Camionista in prigione per mancato soccorso

Milano, martedì sera.

(p. m.) Il camionista che la notte del 15 luglio scorso, sull'Autostrada del Sole, all'altezza di Livraga, dopo aver avuto un incidente nel quale morì un automobilista (arso vivo nella macchina incendiata che era finita contro il suo veicolo) si era allontanato senza prestare soccorso, è stato arrestato dai carabinieri per ordine della magistratura.

Si tratta del trentatreenne Antonino Macrì residente alla cascina Rancate di Cerro Lorenzo: interrogato, ha detto di essersi allontanato perché temeva che le fiamme si propagassero al suo autocarro. Secondo l'inchiesta quella notte il Macrì percorreva l'Autostrada del Sole al volante del suo camion quando venne tamponato da una vettura pilotata dal ventiquattrenne Gloriano Massari, abitante a Semorico di Busseto (Parma). Nell'urto, l'auto s'incendiò e il giovane morì carbonizzato.

Gloriano Massari avrebbe forse potuto essere salvato se il conducente del camion lo avesse soccorso. Invece il camionista proseguì la corsa.

Sui monti di Verbania un monumento agli alpini del Battaglione Intra

Verbania, martedì sera.

(a. c.) Domenica prossima 3 settembre, alla «Colletta di Pala», a quota 1200, sui monti di Verbania, verrà benedetto e inaugurato il monumento al battaglione alpino «Intra», fondato nel 1935 e sciolto nel 1947. Il battaglione Intra partecipò alla guerra di Libia, al primo conflitto mondiale, alla campagna etiopica e all'ultima guerra sul fronte greco-albanese. Sorpreso dall'armistizio sul confine jugoslavo, si era unito in gran parte alle forze costituenti la divisione «Garibaldi», che ha combattuto contro i tedeschi sino alla fine del conflitto.

Per ricordare il sacrificio dei suoi caduti, è stato ora eretto alla «Colletta di Pala» un monumento che verrà inaugurato alla presenza del ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni, già appartenente allo stesso battaglione. Saranno pure presenti rappresentanti del Parlamento, la Fanfara del 4° Alpini, una compagnia di formazione dell'esercito. Durante la cerimonia si avrà un lancio di alpini paracadutisti.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il Sole e Saturno, in aspetto armonioso, agevolano le [illegible] basate su elementi solidi e seri. Buone prospettive per l'avvenire. *Sentimenti:* il rapporto Venere-Saturno al pomeriggio conferisce serietà all'amore. *Salute:* pericolo di incidenti d'auto verso la mezzanotte.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: anche per voi la giornata è soltanto parzialmente propizia e promette soddisfazioni non soltanto materiali. La posizione [illegible] favorita. *Sentimenti:* Venere sostenuta dalla Luna è di ottimo auspicio per i rapporti d'amore. *Salute:* sulla [illegible] perché in perfetta forma.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno)
Affari: non vi sarà difficile trovare un lavoro necessario a quello che già svolgete. Buon curio orientato verso le imprese durature. Successo. *Sentimenti:* completa intesa con la persona amata e con i congiunti. Acquisti per la casa. *Salute:* non c'è ragione di preoccuparsene perché va bene.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: cercate di abbracciare tutti i compiti in mattinata perché al pomeriggio la quadratura Luna-Nettuno crea confusione e prepara inganni. *Sentimenti:* [illegible] cercherete la sincerità [illegible] da coloro che vi amano molto. *Salute:* difficoltà di potervi concentrare, agitazione psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: tanto il mattino quanto il pomeriggio sono utilissimi per [illegible] una questione, raggiungere obbiettivi importanti. Pomeriggio economico. *Sentimenti:* la presenza di Giove nel segno è una radiazione di Venere, sono benigne. *Salute:* in costante decisa ascesa. Circolazione regolare, vitalità.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il pessimismo facili e il buon rendimento. Professionalmente successo per i nervi che richiedono uno sforzo metodico e ironico. *Sentimenti:* la serata è prudente evitare i contatti sociali. Marte spinge alle liti. *Salute:* fenomeni infiammatori intestinali. Disintossicatevi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: le configurazioni astrali agevolano la riuscita delle imprese che siete perseguendo. Non lavorate sulla sabbia, ma sul granito. *Sentimenti:* le unioni che si consacrano sono avviate a durare felici in un ambiente [illegible]. *Salute:* nessun pericolo di malattie in [illegible].

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non perdetevi in inutili dettagli, ma badate alla sostanza dei fatti. Tutta la giornata è favorevole: prudenza in serata. Neve. *Sentimenti:* non fidatevi eccessivamente né degli amici, né della persona amata. *Salute:* non esagerate nelle bibite. Insonnia o pesantezza di stomaco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: possibilità di un cospicuo guadagno, grazie all'aiuto degli amici, oppure eventualità di un investimento vantaggioso. *Sentimenti:* la fortuna non accompagna le relazioni affettive. Sconvolgenza cordiale. *Salute:* [illegible] e [illegible] nell'alimentazione per il fegato delicato.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Affari: giornata adatta per le imprese edilizie, per la compravendita di terreni e di case, per il commercio dei prodotti agricoli. *Sentimenti:* influssi [illegible] nel campo degli affetti. Soluzione desiderata in amore. *Salute:* non modificate l'odierno regime che funziona bene.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: no concluderete parecchi, specie se siete nati dopo il tramonto: Professionalmente riceverete lodi per la vostra serietà. *Sentimenti:* incontri fondati su affinità elettive. Una simpatia segreta vi turba. *Salute:* la tensione nervosa incide negativamente sul vostro fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: occupatevene con zelo perché la fortuna oggi non vi favorisce. Evitate discussioni con le autorità e con i superiori. Prudenza. *Sentimenti:* un avventura che sembrava assai promettente, si conclude con amara delusione. *Salute:* non scherzate con l'acqua. Uso limitato di sedativi.

CALTORCASA
IL GASOLIO PER RISCALDAMENTO

tutto l'inverno col sole in casa

CALTORCASA è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALTORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.

Il gasolio per riscaldamento CALTORCASA consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori in grado di funzionare, dopo le opportune varianti, anche preriscaldatori.

Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento CALTORCASA

SPORT

Stasera ad Amsterdam si assegnano gli ultimi tre titoli di ciclismo

Brivido in pista tra Maspes e Sercu

Amichevole di lusso domani al Comunale

La Juventus ospita i campioni tedeschi

Incerto l'impiego di Zigoni, Volpi e De Paoli - "Forfait" di Cinesinho - Proseguono le discussioni per i reingaggi

Magnusson (in camicia) è costretto a letto a causa di un'indigestione (Foto Moisio)

La Juventus attende l'Eintracht di Brauschweig per la prima «amichevole di lusso» della stagione, e mentre Heriberto Herrera sta facendo il conto dei disponibili, i dirigenti cercano di risolvere lo spinoso problema dei reingaggi. Ieri pomeriggio si sono avuti i primi contatti con i «dissidenti» e la situazione può essere definita fluida. Castano firmerà in bianco, Salvadore tratterà con buona volontà, Sacco fa le bizze, Zigoni tenterà di sfruttare al massimo la sua nuova posizione di centravanti della Juventus e della Nazionale. Siamo allo stato di una trattativa... sindacale: chi deve pagare vorrebbe spendere poco, chi deve essere pagato insiste per avere il massimo, ed è facile capire come i bianconeri, campioni d'Italia, siano influenzati dalle cifre che rimbalzano da Napoli. Là si parla di cinquanta milioni, per un solo ingaggio, ed i giocatori juventini sono sconcertati. Il vice presidente Giordanetti ancora stamane ha sdrammatizzato i contrasti: «Non succederà niente — ha detto —, niente di irreparabile».

Circa la formazione della squadra per la partita di domani sera con i campioni tedeschi Heriberto si è mantenuto, dopo l'allenamento di stamane, assai piuttosto sul vago. Cinesinho non giocherà sicuramente ed il suo posto dovrebbe venir preso da Sacco. E' previsto anche l'esperimento di Volpi mezz'ala, ma proprio Volpi lamenta un leggero stiramento muscolare e potrebbe addirittura non giocare. Inserti entrambi i centravanti De Paoli e Zigoni; potrebbe finire addirittura per giocare il giovane Bonci. Questa la formazione con le eventuali sostituzioni: Anzolin; Gori, Salvadore; Bercellino, Castano, Volpi (Leoncini); Simoni, Del Sol, De Paoli (Zigoni o Bonci), Sacco (Volpi), Menichelli.

Magnusson si è buscato un'indigestione ed è a letto con oltre 39 di febbre.

Un anziano che non vuol tramontare e un giovane ambizioso

Senza esclusione di colpi la lotta fra i due velocisti

Maspes e Sercu si affrontano in semifinale dopo la famosa volata di San Sebastiano che costrinse il milanese ad interrompere l'attività - Beghetto, però, è il grande favorito per il titolo - I quattro inseguitori dilettanti azzurri cercano il bis di Francoforte

DAL NOSTRO INVIATO

Amsterdam, martedì sera.

Dino Verzini e Bruno Gonzato, due campioni del mondo del tandem dilettanti, hanno dato il buon esempio. Beppe Beghetto ed i quattro moschettieri azzurri dell'inseguimento a squadre, sapranno imitarli? Questo l'interrogativo che domina la giornata conclusiva dei mondiali di ciclismo su pista. Stasera il velodromo di Amsterdam si apre alle ore 20 italiane per l'ultima sfilata di campioni, ed il carosello finale mette in palio tre titoli iridati: velocità e mezzofondo professionisti, inseguimento a squadre dilettanti.

La prova dietro motori ha per noi italiani un interesse del tutto relativo: da anni ormai il mezzofondo in Italia vive soltanto di ricordi, che si raggrumano ai tempi in cui avevamo un Proslo ed un Fiasli campioni del mondo. Al momento attuale invece il massimo traguardo per uno *stayer* in maglia azzurra è quello di arrivare alla finale. Questo traguardo Domenico De Lillo lo ha già raggiunto, anche se il milanese — con molto spirito ed altrettanta modestia — riconosce che il merito, più che suo è dell'*antidoping*. Due mezzofondisti infatti, lo svizzero Ruegg e il tedesco Kemper, sono stati esclusi dalla finale per essersi drogati; gli altri si sono presi paura ed hanno evitato, in occasione del recupero, di fare ricorso ad eccitanti, col risultato di trovarsi nettamente a disagio, loro «professionisti della pastiglia», rispetto a De Lillo che è abituato a correre quasi sempre «a pane e acqua».

Per questo l'azzurro è riuscito, con relativa facilità, a guadagnarsi l'ammissione alla finale. Raggiunto questo obiettivo però, il capitolo è chiuso, per lui e per noi, e vinca chi vuole. Il campione del mondo uscente è il belga De Loof, ma si corre in Olanda, e gli olandesi in gara col miraggio della maglia iridata sono due — Oudkerk e Legrand — ben decisi a giocare il tutto per tutto per contrastare il passo a De Loof, al suo connazionale Frost e al veterano spagnolo Timoner.

Nelle altre due finali in programma, il ruolo di protagonisti tocca invece d'obbligo agli azzurri, sempre che — e questo riguarda gli inseguitori — tutto fili per il meglio nelle semifinali. Quello della velocità professionisti e quello dell'inseguimento a squadre sono due titoli toccati nel 1966 a Francoforte ai ciclisti italiani. Un patrimonio da difendere per chiudere il bilancio alla pari con l'edizione passata dei campionati del mondo, ma le difficoltà sono molte, più di quanto si possa pensare.

Tra gli *sprinters*, in apparenza, il fatto di avere tre uomini in lizza nelle semifinali, l'irlduto uscente Beghetto, l'anziano Maspes ed il «numero 3» Damiano, ci mette in condizione di favore. Ma c'è una sola, grossa riserva: il quarto in questo «Olimpo» dei velocisti si chiama Patrick Sercu, un giovane di grandi doti che può assumere il ruolo di guastafeste non solo nella semifinale con Maspes, ma anche nella prevedibile finale con Beghetto. I giornalisti belgi giurano nella vittoria del loro connazionale, che giudicano in condizioni spettacolose di forma e deciso a fare la sua strada senza guardare in faccia nessuno. Nel clan italiano invece v'è altrettanto ottimismo nei confronti di Beghetto al quale — si dice — nemmeno Sercu sarà capace di impedire di diventare campione del mondo per la terza volta consecutiva.

Staremo a vedere, sicuri che in ogni caso i due ultimi episodi della velocità riserveranno molte emozioni. Pensate infatti a quale carica di «suspense» può avere il discorso che si riprende fra Maspes e Sercu in semifinale, dopo la famosa volata di San Sebastiano che segnò l'interruzione della carriera per il milanese. Tra i due c'è ancora una sorda rivalità (tanto è vero che neppure si salutano): l'ex campione del mondo sa benissimo che per lui ogni speranza di tornare sulla cresta dell'onda è legata alla necessità di entrare in finale, a qualsiasi costo. Sarà dunque un duello di stampo antico, coltello idealmente fra i denti, fra un anziano che non vuole rassegnarsi alla legge del tempo ed un giovane che ha tutto — mezzi fisici ed ambizione — per riuscire.

Beghetto non dovrebbe avere troppi problemi in Damiano (anche se qualcuno mormora che il napoletano, libero da consegne di scuderia, potrebbe attualmente essere più forte del campione del mondo) ed è logico quindi di pensare al padovano come già sicuro finalista: contro il giovane, aggueritissimo Sercu o contro l'anziano Maspes che, se battesse il belga dimostrerebbe senza tema di smentita di non essere poi tanto vecchio?

«Suspense» senza economia dunque nei capitoli conclusivi della velocità professionisti, mentre anche per l'inseguimento a squadre dilettanti, le emozioni sono destinate a non mancare. Il «treno azzurro» Roncaglia, Chemello, Pancino e Castello, alla vigilia del campionati del mondo veniva accreditato di un buon ottanta per cento di probabilità di fare il bis di Francoforte. Dopo l'esito dei quarti di finale di sabato pomeriggio, quest'ottimismo nei riguardi del nostro quartetto è un tantino calato. La Russia infatti ha ottenuto il miglior tempo e ciò le consentirà di misurarsi in semifinale con i cecoslovacchi; agli azzurri invece toccherà il gravoso compito di ripetere, nel penultimo turno, la finale dell'anno scorso con la Germania Occidentale che sabato, detto per inciso, è andata più forte degli azzurri.

Costa dice che i suoi ragazzi hanno commisurato lo sforzo al valore — relativo — degli avversari francesi ma che, impegnati a fondo, Roncaglia e compagni sono in grado di andare più forte di tutti. Può darsi benissimo che il commissario tecnico abbia ragione nella sua fiducia nei quattro granatieri che da due anni sono affidati alla sua guida, ma questo titolo mondiale è tutt'altro che in tasca degli azzurri, bisogna ammetterlo...

Gianni Pignata

Maspes in allenamento sulla pista di Amsterdam dove stasera affronta il belga Patrick Sercu (Tel. a «Stampa Sera»)

Stasera in tv

Le gare di ciclismo cominciano questa sera alle ore 19. Sono in programma l'inseguimento a squadre dilettanti (semifinali e finale), la velocità professionisti (semifinali e finale) e il mezzofondo professionisti (finale).

La televisione si collegherà con Amsterdam dalle ore 20 alle ore 21 sul Secondo Programma e nel corso del Telegiornale della notte, sempre sul 2° canale.

Altro collaudo per i granata di Fabbri

Il Torino a Cesena

Incerto l'impiego di Combin e Poletti - Rientra Puja

Cesena martedì sera.

Il Torino affronta stasera a Cesena una delle impegnative trasferte di questa prima fase della stagione. Fabbri, che in previsione delle due partite consecutive aveva portato con sé tutti i giocatori componenti la rosa dei titolari, dopo la gara di Livorno dovrà procedere a parecchie sostituzioni.

Facchin, Poletti e Combin hanno lasciato l'Ardenza in condizioni fisiche piuttosto malandate. Facchin ha un occhio completamente chiuso, Poletti una forte contusione al ginocchio, Combin una botta alla coscia. E' escluso l'impiego dell'estrema sinistra, mentre parecchi dubbi si nutrono sugli altri due titolari. Fabbri, nell'augurarsi che stasera non si ripetano le durezze verificatesi a Livorno, ha già annunciato le sostituzioni sicure o quelle probabili. In mediana Puja ritorna nel suo ruolo di *stopper* al posto di Agroppi, mentre Merighi giocherà con la maglia numero 11. Trebbi e Baisi sono disponibili per la eventuale sostituzione dei due infortunati.

Il Torino dopo l'incontro di questa sera contro il Cesena rientrerà in sede, per completare la preparazione in vista dell'incontro di domenica valevole per la Coppa Italia che vedrà i granata opposti alla Sampdoria.

Puja questa sera rientra tra i granata

Sivori e Napoli: tutto o. k.

Dal nostro corrispondente

NAPOLI, martedì sera.

Ieri la comitiva del Napoli è rientrata in sede dopo aver disputato la terza partita di allenamento a Terni. Si è trattato di un breve «test» soltanto poiché non si può parlare di una squadra completa quando sono assenti giocatori come Juliano e Sivori e quando nemmeno Montefusco, che è il miglior sostituto di Sivori, può scendere in campo perché militare.

Omar Sivori attualmente si sottopone ad un lavoro ridotto rispetto a quello dei compagni, sia perché è in ritardo sulla preparazione, sia perché il dottor Gui, che lo ha operato di menisco, gli ha permesso di riprendere gli allenamenti, ma gli ha ordinato di evitare in modo assoluto i contrasti. E' stato necessario finora sottoporre Sivori ad allenamenti speciali. Il fatto che il giocatore non si preparasse insieme con i compagni ha provocato anche qualche insinuazione, prontamente rintuzzata dallo stesso Sivori.

Da oggi il Napoli riprende gli allenamenti in vista dell'impegnativo incontro di giovedì prossimo con il Santos. Tutti i disponibili saranno agli ordini di Pesaola, compreso Sivori che non potrà essere in campo, probabilmente fino alla terza partita di campionato, Napoli-Milan.

Sivori ha promesso un grande campionato per questa stagione del suo addio al calcio e tutto lascia prevedere che manterrà la parola sempre che le sue condizioni fisiche risponderanno alle sollecitazioni. Ieri Sivori ha passato l'intera giornata nella sua incantevole villa di Posillipo in assoluto «relax»

m. i.

LE UNIVERSIADI A RITMO SERRATO

Grande nuoto a Tokio

L'americano Russell all'attacco del «mondiale» dei 100 delfino - In finale gli azzurri Fossati (delfino), Elena Camino (stile libero) e Della Savia (dorso) - Eliminato il tennista Maioli

Il nuotatore americano Douglas Russell impegnato nella gara di dorso (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Tokio, martedì sera.

Finale dei 100 metri delfino maschile tutta da seguire questa sera in piscina: alla fine delle batterie di stamane lo statunitense Douglas Russell (lo stesso che ieri mattina aveva realizzato il «mondiale» dei 100 dorso, per vederselo migliorare poche ore dopo dal connazionale Hickock) ha dichiarato di voler attaccare — e di essere quasi certo di riuscirci — il record del mondo detenuto da un altro americano, Spitz, con il tempo di 56"3.

Questa mattina Russell ha vinto la qualificazione con 56"5, senza logicamente forzare al massimo. L'atleta ha 21 anni e studia scienze politiche alla Texas University. Nella stessa finale dei 100 delfino, anche Giampiero Fossati scenderà in acqua con la speranza di strappare a Fritz Dennerlein il record italiano (1'06"7). Nella sola di Russell, stamane Fossati è giunto secondo in 1'06"9.

Elena Camino e Della Savia sono finaliste dei 400 s.l. femminili e dei 200 metri maschili, mentre Mortera è al terzo posto dopo la prima serie di tuffi dal trampolino di 3 metri. Gli statunitensi — lasciato il primatista mondiale Walsh al villaggio — hanno presentato la «riserva» nelle batterie dei 100 s.l. Havens ha realizzato 52"2, Zorn 53"5. Lo scozzese Mc Gregor 55"1.

Nel tennis dopo l'eliminazione di Maioli ad opera di Kuromatsu, c'è stata una parziale riabilitazione nel doppio dove lo stesso Maioli in coppia con Gandenzi ha battuto i coreani Kang e Kim (6-2, 6-1) assicurandosi l'ingresso in semifinale. Anche i due fratelli spagnoli Juan e Jose Maria Gisbert hanno superato il turno. Nel singolare femminile Monica Giorgi e Sandra Gobbo sono state sconfitte nei quarti di finale rispettivamente dall'olandese Bakker (1-6, 2-6) e dalla giapponese Ueda (2-6, 1-6).

Circa l'atletica è stata risolta secondo logica la grana della staffetta veloce: con Berruti, Giani e Preatoni gareggerà Roscio. E' però stata necessaria un test fra il torinese e Stefani, ma sui risultato dello stesso nessuno — salvo chi l'ha imposto — poteva dubitare.

Bruno Perucca

Castor - Biellese stasera al Ruffini

I calciatori della Castor, neopromossi in quarta serie, affrontano questa sera in notturna, al campo Ruffini, i bianconeri della Biellese nella prima uscita stagionale. La formazione aziendale presenterà in campo i cinque nuovi acquisti: il portiere Gabbi proveniente dalla Jesi, il terzino Olivetti dal Cesena, i centrocampisti Nicco dal Taranto e Brunati dal Como, quest'ultimo in prestito nel passato campionato al Cuneo, l'attaccante Alaia dal Chieri. Trattative sono ancora in corso per ingaggiare il quintetto di punta. Accanto ai «nuovi» giocheranno quasi tutti elementi che nella scorsa stagione hanno vinto brillantemente il torneo dilettanti.

MINA E CORRADO: PAROLE DURE

Viareggio, *agosto*

Mina sposerà Augusto Martelli, il musicista col quale ha stabilito una così profonda intesa sul piano professionale come su quello dei sentimenti? Tutto lascia intendere che la «Tigre di Cremona» sia davvero intenzionata a definire, per il resto della sua vita, il tenero rapporto che la lega ad Augusto. Ma vi è una realtà incancellabile e problematica che è presente alla coscienza della coniuge come lo sarebbe a quella di ogni altra madre: il piccolo Massimiliano, lo splendido bambino nato dal suo lungo e sfortunato rapporto con Corrado Pani.

Forse proprio per lui Mina, nascondere il volto sempre più stretto d'indifferenza e d'incomprensione che li divide, non ha mai voluto troncare definitivamente i rapporti con Corrado. Anche una volta pochi giorni fa, in un noto locale di Viareggio in cui, fra il pubblico, si trovava Pani, Mina è stata vista entrare, circolarvi sorridendo a colui che è stato per tanto tempo il compagno della sua vita e baciare affettuosamente sulla fronte Pani ha corrisposto a quello slancio di Mina con altrettanta simpatia ed emozione. Ma questo momento sentimentale è durato poco. Sono bastati pochi minuti, infatti, e i due hanno cominciato a discutere. Ad un certo punto Mina è stata ferita da una frase pronunciata da Corrado di fronte a tutti. Egli ha infatti detto...

Il seguito di questa notizia sul settimanale STOP che pubblica inoltre:

IRA FURSTENBERG: è tornata col marito. Amore addio a Paolo Marinotti.

RITA PAVONE: fra sei mesi sarà la signora Ricordi.

LAURA MORANDI: «Giovani mie, che paura!».

STOP in tutte le edicole. Costa solo 100 lire.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 543.616

MOBILI CASABELLA Via Garibaldi 4 - Tel. 681-107 Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni Cambio mobili vecchi

Alla Fonte dei Pizzi Via della Grjane 2 - Tel. 647.549 Pizzi, stasera per vostri ospiti specialità e biancheria. Specialità pizzi per tavaglie, camici e vali per chiesa. Vasto assortim. copriminili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tolerie da ricamo. Servizi tavola e th, lavor. a mano.

IL MERCATO IMMOBILIARE

MUTUO AGEVOLATO - LEGGE 1179 - PARZIALE RIMBORSO CARICO STATO
COLLEGNO - Corso Antony n. 19/21/23
Prenotansi bellissimi alloggi 2-3-4 camere - cucinotto
box singoli riscaldati - isolamento acustico
per camera: lire 750.000 contanti - lire 1.750.000 mutuo

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti o vendite di case, negozi o terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per I.g.e. e tasse pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassetta» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 250 per decade.

a. destefanis TELEFONI 540.405 - 542.808

VIA FILADELFIA 158 - Tra VIA TRIPOLI e CS. ORBASSANO - appartamenti signorili pronti entro marzo 1968, rifiniture particolarmente accurate - ampi balconi: saloncino, due camere; saloncino, due camere, tinello; tre camere, cucina; due camere, tinello; grandi cucinini, spaziosi bagni - al piano rialzato alloggi adatti a studio professionale. BOXES per autovetture. Mutuo fondiario.

VIA BALTIMORA 181 - In signorile stabile esposizione levante-ponente abitabili subito, appartamenti due e tre grandi camere, tinello, cucinotta, bagno - rifiniture accuratissime - posizione tranquilla e panoramica - strade asfaltate - 7.800.000 - 10.400.000 compreso mutuo.

STRADA DEI TADINI - (VALSALICE) - in signorilissima palazzina appartamenti: salone, due grandi camere, camera servizio, ampia cucina, tripli servizi, disimpegni, ingressi, terrazzi panoramici sulla città - giardino privato, due posti autovetture - 38.900.000 compreso forte mutuo.

CASCINA 123 giornate libera irrigua bestiame attrezzature stalla civile moderni centro paese vicino Trino Vercellese possibilità mutuo quarantennale vendo cascina chiusi 125.000.000. Scrivere: Pubblicità Stampa 4903 - Torino.

VENDONSI Pianezza Residenza Pini ville da 3 a 5 camere. Telef. 60.764.

CASCINA giornate 20, zona Carmagna Piemonte, fertilissima, irrigua, vendesi libera novembre. Telefonare 93.80 Pinerolo.

VENDESI corso Matteotti signorile quattro camere, salone e servizi, termo ascensore. Scrivere Pubblicità Stampa 4586, Torino.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, reddito netto 400 mila annue, esaminasi, comodi 5.200.000 trattabili più 1.800.000 mutuo. Poletti, telefoni 596.607 - 597.774.

AFFARE privato vende privato alloggio zona corso Traiano salone 3 camere tinello servizi, bella posizione, 13.500.000 compreso mutuo. Telefonare 513.305 ore ufficio.

ALLOGGETTO collinare oppure casetta dintorni Torino acquisiasi contanti. Telefonare 652.368.

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 3-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Tel.: 638.151.

CORSO Siracusa 119, ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, salone semplici e doppi servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 339.967.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi ultimi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.093.

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Cravero Susa
750 altitudine, 85 Km da Torino, in conca di smeraldo lontano dalle smog della città. Imprese vende direttamente appartamenti zona soleggiata, in posizione climatica, giardini, giochi bimbi, strade private
★ 1 camera - servizi L. 2.000.000 - Mutuo L. 1.000.000
★ 2 camere - servizi L. 3.000.000 - Mutuo L. 2.450.000
★ Sufficienti L. 500.000 contanti e lunghe dilazioni

ALBERGO A VIAREGGIO
2ª categoria; oltre 100 letti, bellissima posizione (fronte mare e pineta, VENDESI O CEDESI GESTIONE. Scrivere Dott. Migliori - Lungarno Vespucci 8 - Firenze.

VIA PIO VII 156
ang. via Pier Maurizio
vendonsi «boxs» altissimo reddito. Telefono 663.891

AFFARONE!
LITO-TIPOGRAFIA MODERNISSIMA VALORE 30.000.000 SVENDESI CAUSA DECESSO 23.000.000 INDIVISIBILI. SUFFICIENTI 8.000.000 contanti rimanenza lunga dilazione senza interessi. UTILE NETTO ANNUO 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 Tel 544.566

C. ONSULEDILE
C. FRANCIA 28 - Torino
TELEFONI 51.26.70/54.56.70

C.SO CORSICA 178
A PREZZI UNICI IN ZONA
INIZIO VENDITE APPARTAMENTI ULTIMATI - SIGNORILI
LUMINOSISSIMI
SCUOLA E GIARDINI ADIACENTI
VISTA COLLINA, AMPIA ZONA VERDE ANTISTANTE
1 camera - tinello - cucinino ripostiglio - servizi L. 5.200.000
sufficienti 2.000.000 + mutuo
2 camere - tinello - cucinino ripostiglio - servizi L. 7.300.000
sufficienti 2.000.000 + mutuo
Box-auto in cortile L. 1.800.000

VIA NIZZA
(ADIACENTE CORSO DANTE)
APPARTAMENTO SIGNORILE COSTRUZIONE ANNO 1937
Piano 4° (5° f. t.) - Libero
3 camere - tinello - cucinino bagno - 3 ripostigli - cantina L. 11.000.000
Suff. 5.000.000 contanti

VIA S. SECONDO 49
Costruzione ultra-signorile.
Rifiniture ed ambienti eccezionali
1 cam., tinello, cucinotto, rip., serv.
2 cam., tinello, cucinotto, rip., serv.
3 camere, cucina, ripostiglio, servizi
Saloncino, 1 camera, cucina, servizi
Salone, due camere, cucina, 2 servizi
Prezzo da Lit. 117.600 mq. ed oltre
Attici luminosissimi, vista collina
Lit. 156.000 mq. - Fortissimo mutuo
Negozi ultracommerciali, 228.000 mq.
Box-auto spaziosissimi

P.zza REBAUDENGO
(ANGOLO VIA PERTENGO)
Metrature veramente imponenti
Finiture di grande rilievo
VISTA INCANTEVOLE SUI MONTI E COLLINA
1 camera, tinello, cucina ripostiglio, mq. 75, 6.800.000
2 camere, tinello, cucinotto ripostiglio, mq. 104, 8.500.000
3 cam., saloncino, cucinotto mq. 140, 12.200.000
Negozi in posizione importantissima
Volendo mutuo 75%

VIA PIETRO COSSA 141/33
FRAZIONAMENTO ECCEZIONALE APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
LOCALI ULTRASPAZIOSI LUMINOSISSIMI
1 camera, tinello, cucinetta, mq. 52 L. 4.500.000, suff. 2.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinetta, mq. 96 L. 8.500.000, suff. 3.500.000 + mutuo
3 camere, tinello, cucinetta, mq. 120 L. 8.500.000, suff. 4.500.000 + mutuo
Box-auto sul cortile L. 1.100.000
Prezzo di rilievo: L. 70.000 il mq.

VIA N. OXILIA 13
ANGOLO CORSO G. CESARE
RIFINITI - SPAZIOSI - LUMINOSI
1 cam., tinello, cucinetta, rip., serv. L. 1.800.000 + L. 25.000 mensili
2 cam., tinello, cucinetto, rip., serv. L. 2.350.000 + L. 35.000 mensili

C.SO ORBASSANO 292-302
APPARTAMENTI - SPAZIOSISSIMI LUMINOSI - ULTRARIFINITI
2 camere - tinello - cucinetta ripostiglio - servizi
L. 7.300.000, suff. L. 2.300.000

VIA LEINI'
IN STUPENDA PALAZZINA DI 3 PIANI - SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI MQ. 110
Saloncino, 2 camere, cucinotto L. 85.000 mq. Mutuo fortissimo
Box-auto in cortile, L. 1.300.000

VIA VENARIA 75-77-79
Appartamenti in ultimazione
Finiture di prim'ordine. Spaziosissimi
1 camera, tinello, cucinotto, servizi da L. 4.800.000 a L. 5.400.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 7.150.000 a L. 7.700.000
L. 75.000 mq. - Mutuo 75%
Negozi in corso ultimazione abitata

VIA BREGLIO 17-19
2 camere, tinello, cucinotto L. 90.000 mq. Mutuo 75%
Spaziosissimi box per auto

BARRIERA NIZZA
Rifinitissimi, spaziosi, nuovi
1 camera, tinello, cucinotto L. 5.250.000, suff. L. 2.000.000
volendo affittasi L. 200.000

VIA PORPORA 3-5
3 camere, tinello, cucinotto L. 85.000 il mq. - Forte mutuo

VIA TRIPOLI N. 180
Di fronte a piazza Montanaro
In posizione di prim'ordine
Accuratissima costruzione
Appartamenti in ultimazione
Ambienti e finiture di rilievo
1-2-3 cam., tinello, cucinotto
L. 95.000 mq. Mutuo + dilaz.

RARA OCCASIONE
Nuovo, signorile, rifinitissimo
2 camere, cucina, servizi
Regione Barca - St. Settimo
L. 4.900.000, suff. L. 2.000.000
Box L. 800.000, suff. 300.000

VIA S. FRANCESCO 21-23
150 metri prima del Municipio del Nichelino - Abitabili subito
1 camera - tinello - cucinotto L. 2.000.000 + L. 35.000 mensili
2 cam., tin., cucinotto, 5.500.000

UN VERO AFFARE!!
VIA C. MASSAIA
ang. C.SO GROSSETO
Appartamento nuovo - abitabile
Rifinitissimo - ultraspazioso
L. 7.400.000, suff. L. 4.000.000

C.SO U. SOVIETICA
FIAT MIRAFIORI
Appartamenti eleganti, razionali
1 camera tinello cucinotto, 5.000.000
2 camere tinello cucinotto, 8.400.000
Sufficienti 30%, restanti + mutuo

VIA COGNE angolo VIA CAMPOBASSO
Tra Corso VERCELLI e Corso G. CESARE, fronteggiante scuole
Condominio in ultimazione - ultrarifiniti - Serramenti mogano e Douglas - Marmi e rivestimenti pregiati
1 camera, tinello, cucinetta, servizi, L. 5.000.000, suff. 1.500.000 + mutuo
2 camere, tinello, cucinetto, servizi, L. 7.300.000, suff. 2.700.000 + mutuo

INIZIO CORSO G. CESARE
OCCASIONE INTROVABILE
3 camere, tinello, cucinino bagno, ampio ripostiglio, cantina da L. 5.300.000 a L. 5.700.000
Sufficienti L. 2.500.000 + mutuo

STRADA ANTICA COLLEGNO (Adiacente Via Pietro Cossa)
2-3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - RIPOSTIGLIO - CANTINA
DA L. 2.200.000 A L. 2.450.000 A CAMERA
SUFFICIENTI 40% CONTANTI RIMANENZA MUTUO

STRADA LANZO 187
Appartamento nuovo, signorile 2 camere, tinello, cucinotto 6.300.000, suff. 2.500.000 + mutuo

AFFITTASI SALONE CORSO SEBASTOPOLI 235
mq. 900-1800, nuova costruzione, piano strada. Altri locali uso uffici, magazzini, alloggi, box. Cantiere via Lima, 3

PREZZI ECCEZIONALI
vendonsi ultimi appartamenti signorili - Ottima esposizione.
VIA MARTORELLI 38
TELEFONO 882.460

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE — CORSO MATTEOTTI 10 — TELEFONO 512.582

CORSO POTENZA 173 - Condominio Aurora - vendiamo magnifici alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi - signorili - rifiniti accuratamente con materiali pregiatissimi e a scelta - 3.900.000 - 6.000.000 - mutuo 1.100.000 per venti - facilitazioni eccezionali. Box per auto e ampi negozi.

VIA CIMAROSA 25 - S.TA S. MARIA (corso Francia) in zona veramente salubre e diretto e rapido contatto con il centro della città - vendiamo a prezzi di vera occasione box e alloggi costruiti con una evidente impronta di signorilità e raffinatezza per il pregio dei materiali impiegati: due camere e cucina 1.150.000, mutuo 1.700.000; due camere e servizi 2.625.000, mutuo 1.225.000.

ECCEZIONALE C.SO GIULIO CESARE Vendiamo alloggi con ampi terrazzi da cui si gode una inegualiabile veduta panoramica della bellissima collina torinese. Prezzi vantaggiosissimi. Magazzini ampi e luminosi - negozi. Due camere servizi 3.000.000; tre camere servizi 3.400.000. Mutuo 500.000 per venti - massime facilitazioni.

VIA BELFIORE 6 - nel cuore di Torino in zona centrale vendiamo bellissimi alloggi e uffici rifiniti in ogni particolare con materiali di pregio. Camera e tinello 6.500.000; due camere e tinello 8.900.000 - mutuo. Visite cantiere.

VIA PASTRENGO - MONCALIERI - modernissimi abitabili subito due camere tinello e servizi, 3.700.000 - mutuo 3.000.000.

centri vendite immobiliari gabetti
S.p.A.
Torino via XX settembre 12 tel. 57 80 44 (5 linee)
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12b

noi compriamo il vostro appartamento... ...e ve ne diamo uno nuovo! con noi: operazione permuta

Torre del Mare (Bergeggi)
uno dei più bei promontori panoramici della Riviera di Ponente, a meno di 2 ore da Torino con la moderna autostrada.

una residenza meravigliosa, abitabile tutto l'anno

- Camera letto - sala pranzo - office - bagno - gran terrazzo 2.000.000 mutuo 4.500.000
- Camera letto - salone - cucina - bagno - gran terrazzo 3.000.000 mutuo 4.900.000
- 2 camere letto - sala pranzo - cucina - entrata - bagno - office - gran terrazzo 4.000.000 mutuo 5.400.000
- 3 camere - cucina - bagno - office - enorme ingresso - terrazzo 5.800.000 mutuo 7.000.000
- 3 camere letto - salone grandioso - cucina - doppi bagni - disimpegni gran terrazzo 8.500.000 mutuo 10.000.000

spiaggia privata - campi da tennis - giochi bocce - minigolf

NOSTRO PERSONALE IN LOCO TUTTI I GIORNI

SINGOLE OCCASIONI

Proprio vicino Corso Palestro
VIA BOUCHERON 8
Fra Piazza Statuto e Via Cernaia
GRANDE AFFARE
APPARTAMENTO
ascensore - termosifone
3 camere - cucina - bagno più mansarda comunicante
1.400.000 Mutuo 3.400.000

P.ZZA SANTA RITA
VIA BENE VAGIENNA 56
Fra C. Sebastopoli e Via Gorizia
unica disponibilità in zona
RICERCATISSIMA
2 camere - cucinetta - entrata bagno - doppi ripostigli
1.800.000 Mutuo 3.000.000

CORSO ORBASSANO 226
COMODISSIMA POSIZIONE VICINO VIA SAN MARINO STADIO COMUNALE
PANORAMICISSIMO LUSSUOSO APPARTAMENTO ATTICO
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - terrazzi soffitta - cantina
3.000.000 Mutuo 4.700.000

Nel cuore della Barriera Milano
VIA CHERUBINI 73
Prospiciente Piazza Respighi
PALAZZO GRAN LUSSO
SINGOLA OCCASIONE
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio
2.400.000 Mutuo 4.500.000

POSIZIONE SIGNORILE:
V. Medici C.so Svizzera - V. Cibrario
VIA RIVARA 38
Eccezionale opportunità di zona
APPARTAMENTO MASSIMO CONFORT
3 camere - cucinotta - entrata bagno - bei balconi
3.500.000 Mutuo 5.100.000

VIA NIGRA 11
A MINOR COSTO POSSIBILE
APPARTAMENTI
MINIMO ANTICIPO
2 CAMERE - ENTRATA - BAGNO RIPOSTIGLIO - DOPPI BALCONI
800.000 MUTUO 2.500.000

EDILIZIA RESIDENZIALE

VIA S. MARINO 112
ZONA CORSO AGNELLI
SILENZIOSISSIMA POSIZIONE LUSSUOSO PALAZZO
ABITABILE SUBITO
3 camere - grandissima cucinotta entrata - bagno - ripostiglio 4.800.000 Mutuo 4.000.000
4 camere entrata bagno terrazzi 5.400.000 Mutuo 5.200.000

CORSO TELESIO 28
ANGOLO VIA VALGIOIE
(ZONA FRANCIA)
Realizzazione gran classe
Appartamenti mq. 125
4 camere - cucinotta - due bagni ingresso - ripostiglio - terrazzi
5.000.000 Mutuo 7.700.000

Quasi Corso Vittorio Emanuele
VIA MOCCHIE 6
ALTEZZA VIA CIALDINI
PALAZZO DI PRESTIGIO
Un solo appartamento per piano
Salone - 5 camere letto - cucinotta ingresso - doppi servizi - disimpegno 3.700.000 Mutuo 2.000.000
Salone - 3 camere - cucinotta doppi ingressi - doppi servizi 6.800.000 Mutuo 10.300.000

CORSO TRAIANO 24/12
SPLENDIDO GRATTACIELO
4 camere - ingresso - servizi 2.800.000 Mutuo 3.500.000
Salone - 3 camere - servizi 3.200.000 Mutuo 4.200.000
5 camere - ingresso - servizi 3.800.000 Mutuo 5.700.000
ANCHE MERAVIGLIOSO ATTICO

C.SO SIRACUSA 79
GRANDI APPARTAMENTI
POSSESSO IMMEDIATO
Salone - 4 camere - cucina doppi servizi - ingresso spazioso terrazzi - tre esposizioni
5.800.000 Mutuo 13.800.000

NUOVA COSTRUZIONE
PREZZI STRAORDINARI
VIA DUINO 102
AMBITISSIMA POSIZIONE
FRA CORSO TRAIANO E VIA ONORATO VIGLIANI
PREGIATI LUSSUOSI
APPARTAMENTI
GRANDE CONVENIENZA
2 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio terrazzi 1.500.000 Mutuo 3.500.000
3 camere entrata bagno ripostiglio ampi balconi 1.900.000 Mutuo 4.900.000
4 camere entrata bagno ripostiglio 4 ampi balconi 2.700.000 Mutuo 6.300.000
IMMEDIATA PRENOTAZIONE CON MINIMO CONTANTI

C.SO TRAIANO 116
APPARTAMENTI
DI FACILE ACQUISTO
2 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi 3.200.000 Mutuo 2.300.000
3 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi 5.300.000 Mutuo 3.500.000
Salone, 3 camere, cucina, servizi 7.700.000 Mutuo 5.200.000

ZONA FRANCIA
Via Nicomede Bianchi 106/1
(VIA PIETRO COSSA)
2 camere - cucinotta - servizi 1.600.000 Mutuo 4.000.000
3 camere - cucinotta - servizi 2.600.000 Mutuo 6.100.000
4 camere - cucinotta - servizi 3.000.000 Mutuo 7.000.000
BASE CONTANTI 30%

BARRIERA MILANO
VIA BRANDIZZO 31
VICINO VIA MONTEROSA
APPARTAMENTI
SUPERFICIE ABITABILE 95 MQ.
3 camere - cucinetta - bagno ingresso - ripostiglio più grandiosi terrazzi
2.700.000 Mutuo 6.300.000

VIA FILADELFIA
ANGOLO
VIA GUIDO RENI 91
3 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi 2.400.000 Mutuo 5.400.000
4 camere - cucinotta - bagno ripostiglio - terrazzi 3.100.000 Mutuo 7.300.000

CORSO FERRUCCI
ANGOLO VIA CIRO MENOTTI
SIGNORILISSIMI
4 camere - doppi servizi ingresso - ripostiglio - office 3.800.000 Mutuo 8.900.000
Salone - 3 camere - doppi servizi ripostiglio - doppi ingressi 7.800.000 Mutuo 10.000.000
Servizio di doppi ascensori

SINGOLE OCCASIONI

ZONA VANCHIGLIA
A POCHI PASSI DA
Corso Belgio, e Lungo Fiume Antonelli
EDILIZIA GRAN LUSSO
2 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio 2.100.000 Mutuo 3.000.000
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio 3.000.000 Mutuo 4.700.000

VIA CIBRARIO 67
QUASI ANGOLO
CORSO TASSONI
Superlussuoso appartamento con ambienti spaziosissimi
4 camere - due bagni - office due ripostigli - grande ingresso disimpegno - ampi balconi
7.500.000 Mutuo 9.400.000

STADIO COMUNALE
VIA RAGUSA 15
PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE CON PIANO TERRENO A GIARDINO
GRANDIOSI APPARTAMENTI
4 camere - cucinotta - ingresso bagno - quattro ripostigli 8.300.000 Mutuo 5.300.000
Sufficienti contanti 3.400.000

MOLTO SPAZIO
MINIMO COSTO
POCO CONTANTI
VIA PIGAFETTA 48
Semicentrale appartamento
6 camere - doppi servizi ingresso - corridoio - 5 balconi
2.300.000 Mutuo 7.200.000

VIA PETRARCA 7
(VALENTINO)
PIANI PANORAMICI
2 camere - cucinetta - bagno 1.800.000 Mutuo 3.400.000
3 camere - entrata - bagno 1.700.000 Mutuo 4.200.000
TUTTI CON GRANDI TERRAZZI

VIA PO 51
AFFARE
6 CAMERE - CUCINA
INGRESSO - DOPPI SERVIZI
TERMO - ASCENSORE
TRE ESPOSIZIONI
3.500.000 MUTUO 9.000.000

servizio pubblicità gabetti

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Resistenza di fondo malgrado alcune perdite

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
Redd. 3 %	103,40	103,40
» » cred.	103,35	103,20
Ferrov. 3 %	100,70	100,70
» » cred.	100,60	100,60
Ricostr. 3 %	85,875	86,10
» » cred.	85,775	86 —
Ricostr. 5 %	96,60	96,90
» » cred.	96,50	96,50
Ed. Sard. 5 %	95,05	95,25
Fr. R. 5 % 1961	95,20	95,20
Fr. R. 5 % 62-64	94,80	95,10
Sett. C. L. 5 %	100,05	100,05
R. I. R. 5 %	100,07	100,07
» »	100,10	100,12
» »	100,15	100,15
» »	100,12	100,12
» »	100,15	100,15
» »	100,10	100,12
» »	100,05	100,05
OBBLIGAZIONI		
SME 5 %	99 —	99,00
» »	98,80	98 —
» »	98,80	98,80
» »	98,80	98,50
» »	98,25	98,25
» » Consol. 5 %	96,40	96,40
» »	100,25	100,25
» »	99,40	99,40
» »	99,35	99 —
» »	98,40	98,40
» »	98,85	98,85
» »	98,80	98,80
» »	98,30	98,30
» »	93,30	93,30
» »	93,90	93,90
» »	92 —	92 —
» »	91,85	91,85
» »	97,15	97 —
» »	97,70	97,80
» »	97,70	97,80
» »	89,925	89,925
» »	94 —	93,30
» »	94,50	94,50
» »	96,25	96,10
» »	93,70	93,70
» »	89,80	89,80
» »	89,15	89,10
» »	97,10	97,10
» »	96,30	96,25
» »	96,20	96,20
» »	96,10	96,10
» »	95,95	95,90
» »	95,80	95,80
» »	95,85	95,80
» »	95,95	95,90
» »	100 —	100 —
» »	99,55	99,55
» »	99,50	99,50
» »	97,30	97,30
» »	98,70	98,70
» »	97,85	97,85
» »	93,20	93,20
» »	92,80	92,80
» »	92,20	92,20
» »	92,20	92,20
» »	92 —	92 —
» »	92,80	92,90
» »	92,80	92,80

AGLI AMICI AUTOMOBILISTI

Voi direte: chissà perché questo Calindri ci parla come un esperto del traffico!

Gli è che andando in giro a portar milioni ai buongustai che da ogni parte d'Italia mi offrono il Cynar, ne sento e ne vedo di tutti i colori.

Così mi è venuta la voglia di studiare a fondo, non da dilettante, i problemi della circolazione.

Alla Cynar abbiamo un ufficio studi con fior di cervello elettronico e con materiale che arriva da tutto il mondo: si accerta il "come" e il "perché" di qualsiasi fatto che sia accaduto o possa accadere nella vostra vita.

Nei prossimi incontri vi dirò le conclusioni alle quali sono giunto."

Intanto, non dimenticate il consiglio Cynar: guidate sereni, date la precedenza al sorriso.

Vi troverete meglio e sarete ammirati da chi vi circonda.

PRECEDENZA AL SORRISO

Un Cynar...
un sorriso e...
buon viaggio!

(*) Con dati tecnici ma a piccole dosi per non annoiarvi.

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

A chi porterò il 15° milione del concorso "Cynar in casa"? Forse proprio a lei, se acquista la bottiglia di Cynar, e spedisce la cartolina invito.

Mancano 2 giorni alla prossima estrazione. Chi vincerà?

AUT. MIN. N. 2/72693

INTERSTAMPA 185

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. Spinelli 8 Lgo del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accol. 17 r Via Roma 61 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18356 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le arbitrariamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola la cui lunghezza matematica (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette impiegando al posto dell'indirizzo la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa a ....., Torino», compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunta la cifra della cassetta in lire 200 per decade, il un deposito di lire 300 per chi espressamente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Le «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza a.

Esse ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci pubblicati, scartare le lettere di propaganda.

Tutte le lettere raccomandate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se accompagnate o raccomandate.

Per una speciale assicurazione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inviati — oltre che ai sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 653-076.
GRUPPI elettrogeni generatori di corrente per tutti gli usi. Cream, Reg. Lagrange 19, Torino 831-848. 2001
300.000 fiocili a lire 6,50 vende fornace Mazzano - Venaria. Tel. 491-589.

ARTIGIANATO
L. 300 per parola

CENTRALI termiche, riscaldamento industriale aria calda, caldaie bruciatori. Telefonare 385-580

SOC. CAPITALI CERCANSI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI banche dell'1 % mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. **FINANZIARIA Fid** - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. Q147
A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a impiegati auto (anche protezione) comunque purché. Massima riservatezza. **FINANZIARIA Fid** - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. Q147
A.A.A. A maggior offerente cedesi per cambio attività commerciale-panificio zona S. Rita 180.000 giornaliere. Telefonare 396-269.
A.A. A impiegati, operai, professionisti autosovvenzioni e prestiti illustrati. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 778-826.
AZIENDA ingrosso chincaglierie merceria proliferata attività ristorante zona centrale commercialissima vasta clientela cedesi rilievo fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4583 — Torino». A78675
CEDESI avviatissima funzionante officina specializzata smercitalia incremento causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino». A76274
IMPRIA Oneglia cedesi tabaccheria centralissimo. Tel. 78-413 ore 12-14.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 19, telefonare 548-878. Q360

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi centrali privatamente. Telef. 818-738.
A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. Q192
A.A. ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, signorili, via Duchessa Jolanda 11 vendo. Tel. 655-782.
A. AL Valentino inerosigliosi appartamenti varie superfici. Attici stupendi. Consegna settembre. Massime facilitazioni. Visite cantiere via Ormea angolo Silvio Pellico. Tel. 547-502.
A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Telefonare 852-460.
A. CERES Siena 6, zona centro signorile Castello. Eccezionali appartamenti 5 salone, due camere, tinello, box auto. Grandioso negozio angolare su corso grande traffico. Prezzi condizioni convenienti. Visite cantiere. Telefono 853-483. D75
ABITABILE alloggetto S. Paolo, due camere, cucina, bagno, 3.200.000. Telefonare 546-007. 0553
ABITABILE borgo Rosaini, due camere, cucina, terrapiena, 4.100.000. Telefonare 518-738. 0553
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Masoni 26. Telefono 697-324.
AL mare Borghetto complesso panoramico Mollar vende camere tinello cucinino bagno terrazze cantina 3.000.000 minimi accanti. Telefonare 732-668. Q360
ALASSIO, Buona occasione vendesi terreno prospiciente mare, vedula panoramica, strada, luce, acqua. Telefonare 40-801 Alassio. 0529
ALASSIO vendiamo appartamenti signorili termocentrale vista mare due tre quattro locali ottantamila metri quadrati, mutuo fondiario 70%. Scrivere immobiliare «Ligures».
ALLOGGETTO 1957 (S. Marino 69) libero marzo, camera, tinello, servizi, 5.400.000, Torinese 51/249.
ALLOGGI in finitura vista collinare vendonsi zona Italia 61. Telefonare 535-349, 667-116. Q155
ALLOGGI (via Bavena) camera, tinello, servizi, 1.300.000 più mutuo; due camere, tinello, servizi, 2 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 515-318. Q192
ALLOGGIO esentesse (Borgo Vittoria) due camere, tinello, servizi, 5.000.000 sufficienti 2.000.000. Telefonare 515-318. Q182
ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere, servizi. Corso Francia-Leumann. Telefonare 437-617.
APPARTAMENTI contenutissimi prezzi ilpari in villa tra verde, giardini, quiete, panorama comodità. 4-5-6 camere. Tabacchi 48/6, Gutalicili 117/9.
APPITTASI alloggetto a prossimi sposi camere tinello servizi. Telefonare 366-995. A78765
AFFITTASI Grugliasco vicino corso Francia, locali magazzino o industria silenziosa superficie mq 640; terreno, cortile, passaggio carrabile, libero primo ottobre. Telefonare 781-272 dopo le 19. 1001
APPARTAMENTO mq. 210 abitabili 130.000 mensili. Rivolgersi portineria via Varpozzi 6. A78094
AUTOTRASLOCHI accurati mezzi autofurgoni personale specializzato. Telefonare 535-571 ditta Orlando.
AUTOTRASLOCHI ditta Delsole personale specializzato. Massime garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.
AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Dorla.
AUTOTRASLOCHI garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 857-057 Montalia. A76755
AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia autofurgone imbottiti. Telefonare 592-483 Finauti.
AUTOTRASLOCHI 5000 camere operai specializzati garanzie preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.
IMPRESA affitta S. Rita locali adatti industria commercio esposizione superfice mq. 500, 1000, 2000, 3000 10.000. Telef. 326-968 pasti.
LEUMANN zona residenziale affittasi 3 camere tinello cucinino. Telefonare 784-225. 2001
NEGOZIO e retro affittasi subito in via Pio V 14 bis. 2201

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORDIGHERA, settembre successivi affittasi vicinanze mare alloggio ammobiliato. Telefonare 80-570.
PIANI d'Avigliana, A 150 Km. da Torino, quasi tutti in autostrada, tra Savona e Genova. Una casa al mare fra i pini per il vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiagge, piscine, svaghi. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Piani d'Avigliana (Varzese). Telefonare 90-817, visite anche nei giorni festivi. 25648

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, De Thea, Pensione 2200 complessive, posizione centrale, tranquilla, ottima cucina. 25623
ALASSIO, Pensione Renzo, via privata Doginio, 4, tel. 42-264. La pensione che si desidera trovare.
RIMINI Marabello, nuova pensione Andromeda, via Siracusa, servizi privati acqua calda, prezzi convenientissimi. 25600
RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.
RIMINI, Pensione Soleggiorno, dal 25/8 settembre 1000 tutto compreso.
RIMINI, Pensione Bellariva, dal 25/8 settembre 1700 tutto compreso.
RIMINI Pensione Silvana, posizione centrale, giardino ombreggiato, parcheggio. 24-648 Rimini. 25652
VARAZZE, Pensione Vienna. 97-522, ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici. A78552
VARAZZE, Soggiorno Dolly, piazza Municipio 12, telefono 97-173. 1800 giornaliere. 25684

COLLEGI ESTIT. SCUOLE L. 300 per parola

A ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola accorciature. Elettronda-tazione. Corsi diurni, serali estivi assi Consorzio (Ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581
A. SCUOLA acconciatura calliste estetista trucco organizzazione Pleiolette inventore elettrondafazione, diurno, serale corso Vittorio Emanuele 39, tel. 538-826.
ALL'ISTITUTO IMPERA corsi di dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzati, paghe e contributi, contabilità industriale, pratica commerciale, lingue estere. Corso San Marino 2, tel. 516-974.
ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione all'impiego. Qualifica: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti lingue estere (francese inglese). Ritrovato serale licenza media inferiore. Via Vagnone 7, tel. 488-994. 0659
GRATUITAMENTE corsi sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili, operatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 883-966, 886-870.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SPECIALE ventitreenne diplomatissima dattilografa secondo impiego ottimi referenze. Telefonare 741-843.
ACQUISITORE cerca trasporti internazionali esaminerebbe proposte serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».
CAPOSQUADRA falegname-stampaggio, 38enne, esperienza trentennale, invalidità lavoro 40%, occuperebbesi industria, possibilità sistemazione figli. Scrivere: Marchese, Oberdan 21, Rozzoli (Napoli). A78522
DATTILO-cumputometer pratica lavori ufficio offresi. Tel. 672-554.
DICIOTTENNE 2° impiego pratica fatturazione lavori vari ufficio esperto clienti familiari offresi. Telefonare 795-247. A78676
ESPERTISSIMA tutti lavori ufficio partitamente autonoma contabilità paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa B203 — Torino».
IMPIEGATO commerciale 22anni stranlero residente fisso in Torino, ottima conoscenza tedesco inglese discreta, buona italiano, esperienza lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3218 — Torino».
INDOSSATRICE alleza 1,70 diplomata accuserebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino».
**INGEGNERE TRENTAQUATTRENNE LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI, CARPENTERIE FERRO, OPERE CEMENTO ARMATO, ESAMINEREBBE PROPOSTE LAVORO ZONA CUNEO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4546 — TORINO». A78171
RAGIONIERA pratica contabile decennale lingua francese export-import dattilografia potenza auto referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino». A78034
RAGIONIERE altamente qualificato, documentate capacità professionale di primissimo piano, contabilità generale completa, bollettazione commerciale direzionale contabile amministrativa e controllo servizi aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe adeguata proposta importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4522 — Torino». A78572
RAGIONIERE 23anni, militesente, auto propria, attualmente impiegato ufficio statale, volendo intraprendere nuova attività, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A78199
SEDICENNE stenodattilografia conoscibilità meccanografia Audit offresi 2° impiego. Telefonare 735-819.
STENO - dattilo - calcolatrice offresi presso serie ditta. Libera subito. Telefonare 974-052 in mattinata.
TECNICO 33anni esperto organizzazione industriale tempi e metodi, esperienza pluriennale, disposto trasferirsi, conoscenza spagnolo, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A78610
VENTICINQUENNE diplomato disegnatore meccanico occuperebbesi presso seria ditta in un ufficio produzione o analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».
VENTINOVENNE referenziatissima offresi contabile o lavori inerenti massima responsabilità, stipendiato. Telefonare 853.810. A78393
VENTIQUATTRENNE offresi come impiegata generica o altri lavori vari. Telefonare 381-946. A78641

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libera a turni. Guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49, angolo corso Dante, 4° piano.
AZIENDA cerca impiegato per ufficio commerciale max trenta anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 279 — Torino». 3001
A Biella società internazionale cerca signora signorina distinta bella presenza, facilità di parola per visitare ed illustrare nuova produzione a nostra clientela. Assicuriamo ottimo guadagno, possibilità sviluppo futuro, 4 ore lavorative giornaliere. Manoscritto specificando età riferirsi a «Pubblicità Stampa 284 — Torino».
AZIENDA metalmeccanica alta diffusori Torino cerca segretaria dinamica-le con perfetta conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A77875
GIOVANE distinto presenza comunicativa cerca importante società estera per visitare uffici, scuole, laboratori e industrie. Il prescelto frequenterà corso istruzione teorica e pratica presso la nostra filiale di Torino. Mandatorie precedenza età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 283 — Torino».
IMPIEGATA 22-30enne piacente dotata simpatia, comunicativa, volontà. Assumiamo mansioni responsabilità. Presentarsi domattino ore 8 Gabetti, XX Settembre 12, piano seconda.
IMPORTANTE azienda cerca elementi libera per commerciabile, possibilità guadagno adeguato. Via Garibaldi 50. 0376
INDUSTRIA CERCA MILITASSOLTO MASSIMO VENTICINQUENNE, INTELLIGENTE DINAMICO, SPICCATA DISPOSIZIONE TRATTATIVA, VENDITA. TELEFONARE 383-278.
**INDUSTRIA CHIMICA IMPORTANZA MONDIALE CERCA PER PROPRIA FILIALE VENDITA TORINO GIOVANE ELEMENTO MASCHILE BUONA PREPARAZIONE COMMERCIALE. PRECISO, ESPERIENZA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4543 — TORINO». A77848
PICCOLA azienda cerca impiegata referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». 0015
SEGRETARIA direzione massimo qualificante cerca organizzazione. Richiedesi perfetta stenodattilografia e buona cultura. La conoscenza di una o più lingue straniere costituirà titolo preferenziale. Dettagliare curriculum vitae e pretese a «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». A77331
SIGNORINA cerca industria. Frequare ed titolo studio, conoscenza anche sommaria lingua estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA con D pubblica offresi subito, lunga esperienza. Tel. 667-483.
AUTISTA con E pubblica offresi subito lunga esperienza di ribaltabili e autolinee. Telefonare 328-910.
CONIUGI modenesi con 2° figli 16-8 anni cercano sottineria patente C. Telefonare 538-791. 1001
CONIUGI alemannesi mezzetà pensionati sole presi giardino orto, tuttofare offronsi custodi villa stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A78031
CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A77789
ELETTRAUTO anni 22 capacità esperienza libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino».
JI'MUSTA pratica tutti scavatori rirsulti offresi, libero anche subito. Telefonare 31-690 ore pasti.
MAGAZZINIERE cultore tarsarino pratico imballaggi Abenne dinamico cerca lavoro serio ditta. Tel. 885-783.
PULMINO disponibile subito giovane offresi ditta trasporto dipendenti. Telefonare 380-203 A77792
RETTIFICATORE specializzato accuratezza serietà professionale oraliso impiego occupato desidera nuova posto lavoro. Scrivere: Pessi, via Cavour 21, Rivoli. A79497
SALDATORE ad arco offresi. Scrivere Sotgiu, via Don Minzoni 16 (10084) Pinerolo. 25684

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

CAMICERIA EMMEGI' CERCA MACCHINISTE STIRATRICI ABILISSIME ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: MASSARI 322 (CORSO GROSSETO), TORINO. A77885
CERCANSI apprendiste 16-18 anni per industrie lavori leggeri. Telefonare 790-184.
CERCASI aiutante verniciatore pratico elaborante. S. Delmazzo 13. Telefonare 545-889 Te. A77126
ELETTRICISTI montatori assumonsi. Telefonare 326-321. A76878

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli. Intedalla preparematrimoniali private industriali controlli evanuque. Via Umberto 84, telefoni 589-034, 588-510.
ACCERTAMENTI indagini fedelità ricerche, S. Francesco da Paola 40. Norimanduli, telefono 531-181.
ACCERTAMENTI Sell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0568
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Ciso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Linear Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 408-213, 485-274 (vicino stazione Oorc). Una efficiente organizzazione di vendita automobili, importata di esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni. Attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). 0354
A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: 1100R familiare, 124, Fiavia, Giulia, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Prinz, 1100 furgone ges. 800 T. Prenotazioni NSU (aperto festivi).
A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150.000, salva tutto anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta od altre cercate ottime stato. Corso Ferrucci 68. 0114
A.A.A. CORSO Belgio 179. Mini anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, garantite, assortimento limitato. 0333
A.A.A. Il supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A. ASSORTIMENTO minimo anticipo Giulia berlina, super, GT, sprint, Giulietta, Flavia berlina, coupé, Fulvia, Appia, 1100, 850, multiple, 500, giardiniere, 1200 spider, Austin A40, innocenti spider, Consul 315, Zephir, Dauphine. Visitateci corso Agnelli 22, tel. 332-693.
A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi garantiti. Terdicati 4. Telefono 501-051. A78204
A.A. PRIVATI all'autorimessa via Bogero 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, esaminiamo Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593
A.A. PROVATE un'automobile da Autodostetaiari, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compen-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodostetaiari, corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.
A. ACQUISTEREMO pagando come vorrete autovetture garantite. Corso Moncalieri 18. A75942
A. AUTO Miralieri, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119 vendiamo cambiamo rateizzando tutto l'assortimento Fiat inoltre Alfa 2000 spider, Flaminia coupé, 2300 coupé gsi, Opel Record. Visitateci, diverremo amici.
A. SPIDER e coupé vari tipi vendiamo anche rateizzando via Vigone 44.
AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 40. Telefono 694-714. 0792
A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovetture ottimo stato. Pagamento rateale.
A. PRESTITI immediati su automezzi anche protestati comunque istruiti. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. Q147
A. VIA Vigone 44. Troverete Appia II - III serie, innocenti IM 3, Volkswagen 1200, Bianchina panoramiche berline e spider, Prinz 1000, Prinz coupé, Fiat 1300, 1100 Speciali, Fulvia 2 C, 600 multiple, 850 coupé, Giulia, Giulietta e gas.
ALFA Romeo Cottino Commissionaria contempre sollecita tutti i tipi 1300, 1600, sportive. Febro 10, tel. 515-682, corso Giulio Cesare 213, tel. 264.400. 0609
AUTOCCASIONI 80.000 - 750.000 sempre aperto, radiale Monculieri vicino dazio. 0353
AUTOMARKETS campagna estiva prezzi di liquidazione da 130.000 in poi, garanzia scritta, rateizzazione compresa, pagamento con titoli diversi rinnovabili. Corso Principe Eugenio 11, tel. 538-595 anche mattinata festive. 0454
AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione con richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-314.
AUTORIMESSA Pio V 32 vende: 500 giardiniera, 600 D, 1100 R, 1300, 1500, Simca 1000 coupé, R 8.
BERLINA 500 perfette condizioni 150.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. 0316
BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 280.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. 0318
BERLINA 2300 Fiat ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi. 0318
BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cso, via Pisani 14, telefono 488-277.
BOGGETTE automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Modena Cristina 66. Telefono 80-819.
CAR Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende 500 '59 '60 '61 '62 '63 '64 da lire 50.000 a lire 290.000, 850 '59 '61, 850 furgone sopraelevata '66, R 8 '64 '65, R 4 '62 '63, Primula '65. 0420
CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Abbiamo assortimento tutti tipi Fiat, Giulietta T.I., Giulia, Duetto, A 60 cabriolet, BMW, NSU, Volkswagen, R 8, Mini. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinata festiva.
COMMISSIONARIA Cottino, Febro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi, G.T.V., Giulietta T.I. cloche, sprint, Dauphine, 600 D, 1500 C, Nsu coupé, Ferrari G.T.B., B.M.W. 1500, Fiorgione Volkswagen 1965.
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodostetaiari, corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. D354
COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Valete realizzare il massimo? Società Lincar Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, cittadella vicino stazione Oore. Tel. 688-213, 485-279.
COMPERIAMO vendiamo facilitiamo [illegible] corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.
COMPRO autovetture pagando contanti, massime valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 0274
FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. D318
FIAT 1300 ottima vende privato. Telefonare 783-936. 0339
FIAT 1500 1962 lire 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupi.
GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra, Chieti 16, Telefono 868-930. 0532
NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44 C.SO PERRUCCI 80
GIULIA super, sei mesi, Km. 6000 vendo-cambio. Visibile Società Lincar, corso Principe Oddone 68.
LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI. PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 515-888, 541-800.
MERCEDES Benz diesel 230 SL, 200 S, 190 Diesel, Autocarri 20, 25, 30, 35 quintali. Telef. 51-80 Cumso. 24798
SACAUTO commissionaria Fiat Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione ultime candidezzi di prezzo e pagamento. 0585
SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenze. 0146
SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO CORSO UNIONE SOVIETICA 187 VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 324-547. 039
SOCIETA' Linear Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci. Corso Principe Oddone 68, attenzione, vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
VENDITA straordinaria automobili usate tutte marche qualità e prezzo. Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 688-818.
VISITATECI anche mattinata festiva compro vendo facilitazioni. Autossazione, Siracusa 155. 0137
VOLTURE rapide auto-moto. Pratiche automobilistiche. Cavour 7, telefono 541-419. 0192
500 D ottima vende facilitazioni, cambio. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA 125 1961 nuovi modelli, rateazioni, permuto. Agenzia Ronco, Vigliardi - Paravia 3, tel. 480-743.

ANNUNCI VARI
L. 300 per parola

A.A. PRIVATO vende camera letto matrimoniale indicatissima sposi nuovissima. Telefonare 896-180.
A 85.000 in più autobox metallici Edilbox-Garbo, San Bernardino di Trana. Telefonare 933-185.
ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutte per la vostre cura, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina e prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15, Visitateci prima di fare acquisti.
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobiletti stile diversi, specchiere, lampadari, soprecolline, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. 0849
ARMADI guardaroba foccate e normali camere letto Frigelli Crespaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-918. 0893
ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente in ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 010 13
LETTI cancellotti, grata in ferro battuto. Tel. 287-529 Officina.
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni, noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-876. 0139
MOBILI Cassbella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730
MOBILIFICIO Orap, 20 rate, camera da 139.000 alla famose poltrone 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0286
MOBILIFICIO ritiro compenso vendo stabilmente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI VIA POMBA 15. LAVATRICI FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0632
VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone e Regine - salvicelle corso Francia (sottopassaggio), tel. 754-875, Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, martimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. 0499